

CCS Italia Onlus

Lettera del Presidente

Mi è gradita anche quest'anno la presentazione del Bilancio Sociale 2010, col quale vogliamo rappresentare la nostra realtà e quella dei nostri interlocutori, compiendo un ulteriore passo avanti nel consolidamento delle relazioni con tutti i nostri stakeholder.

Con questo Bilancio Sociale continuiamo quindi a perseguire l'obiettivo di una sempre maggiore chiarezza, trasparenza e completezza delle informazioni.

Nel redigerlo, abbiamo cercato di sostanziare per i lettori il senso vero del nostro lavoro, tramite le parole dei nostri beneficiari, dei nostri sostenitori, dei partner che con noi sviluppano i progetti in diverse parti del mondo, dei nostri collaboratori.

Nel documento presentiamo quindi numerose testimonianze, evidenziate anche graficamente, raccolte nei luoghi dove operiamo, in Italia e all'estero.

Il sentimento positivo e coinvolgente che ritengo trasmettano dimostra che, nel Sud del Mondo, è possibile fare davvero tanto, anche con poche risorse, purché tutti diano il loro contributo.

Ed è proprio per questo che, in questo Bilancio, abbiamo voluto sottolineare il ruolo e l'importanza fondamentale che hanno tutti i nostri sostenitori: senza di loro noi non potremmo svolgere il nostro lavoro, non potremmo neppure esistere, e i nostri beneficiari non godrebbero di un sostegno che tanto li aiuta.

In proposito, il Bilancio descrive nel dettaglio ogni singolo progetto sviluppato nel 2010, dando conto dei risultati e degli eventuali aspetti da migliorare, evidenziati attraverso strumenti di analisi e di valutazione, di cui diamo conto.

Nel corso del 2010 abbiamo lavorato per riaffermare – voglio ribadirlo con forza – i valori che hanno ispirato la nascita e lo sviluppo della nostra Associazione e che la caratterizzano oggi, soprattutto per la trasparenza e il senso di responsabilità verso i beneficiari delle nostra attività.

Ed è proprio sulla base di questi valori che, per ottenere risultati sempre più positivi, e quindi sempre maggiori vantaggi per i nostri beneficiari, miriamo per il futuro ad aumentare la nostra attività e a svilupparci ancora, anche tramite interazioni stabili e strutturarli con altre realtà. Vogliamo infatti, tramite partnership di valore, consolidare e rafforzare sempre più il nostro operato nei Paesi dove operiamo e allargare il nostro raggio d'azione anche ad altri luoghi del Sud del Mondo.

Naturalmente, ci tengo a sottolinearlo ancora, senza il supporto dei nostri sostenitori e donatori non potremmo portare avanti i nostri progetti.

... Rivolgendomi a tutti Voi, desidero ringraziarVi di cuore. Spero che la lettura di questo Bilancio Sociale possa ben rappresentare quanto già è stato realizzato con tanto impegno, grazie a Voi.

E spero anche che sia evidente quanto ancora resta da realizzare: il Vostro coinvolgimento, la Vostra partecipazione, il Vostro sostegno sono essenziali per permetterci di continuare a supportare tutti i bambini che hanno bisogno di Voi nel Sud del Mondo.

Stefano Zara Presidente CCS

Lettera del Segretario Generale

Il Bilancio Sociale 2010 è una tappa importante nel percorso verso la trasparenza avviato con la redazione, nel 2007, del primo Bilancio di Missione di CCS.

Il documento di quest'anno viene redatto, per la prima volta, secondo le linee guida definite dall'Agenzia per le Onlus; una scelta naturale, crediamo, per un'organizzazione che voglia misurarsi con standard condivisi ed uscire dall'auto-referenzialità.

Il 2010 è stato per CCS un anno di grande sviluppo sul fronte delle attività progettuali. Il percorso di miglioramento della qualità dei progetti avviato negli esercizi precedenti ha prodotto importanti risultati. La capacità di implementazione delle attività a favore dei bambini e delle comunità in cui vivono è fortemente cresciuta ed ha permesso di dedicare alla realizzazione di progetti il 101% delle entrate dell'anno(l'89% per progetti nel Sud del mondo, il 12% per la realizzazione di progetti di Informazione ed Educazione allo Sviluppo in Italia). Questo impegno, è stato possibile grazie alla decisione dell'Assemblea dei Soci di impiegare nel corso dell'esercizio 2010 fondi raccolti negli esercizi precedenti ed accantonati per il perseguimento della missione sociale.

L'impegno a favore dei bambini ha visto affiancarsi agli interventi nei settori Educazione e Formazione, Sanità, Protezione e Tutela di Gruppi Vulnerabili, Sviluppo Economico e Comunitario, Educazione allo Sviluppo, anche il lavoro volto al Consolidamento della Società Civile, essenziale per lo sviluppo di partenariati solidi e per la sostenibilità nel medio e lungo termine dei processi di sviluppo avviati.

Nel documento ampio spazio è dedicato alla rendicontazione dei progetti, con un'analisi dettagliata non solo degli aspetti finanziari, ma anche dei risultati raggiunti, delle attività svolte, delle difficoltà incontrate, con valutazioni talvolta critiche sulla nostra capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. È ferma volontà di CCS infatti rendere conto del proprio operato senza filtri. Il sistema di Gestione Qualità ISO 9001 sviluppato negli anni precedenti, oggi applicato in tutte le sedi di CCS nel mondo, permette infatti di valutare le performance dell'organizzazione attraverso un set di indicatori rilevati periodicamente, verificati attraverso meccanismi di audit strutturati da terze parti non direttamente coinvolte nei meccanismi di gestione.

Siamo convinti che analizzare le proprie performance senza nascondere gli insuccessi sia di fondamentale importanza tanto per il miglioramento continuo dell'organizzazione, quanto per la creazione di una relazione di fiducia con tutti gli stakeholder. Il loro coinvolgimento, attraverso specifici questionari, i riscontri ricevuti e le testimonianze raccolte nel corso dell'anno e pubblicate in queste pagine ci confortano in questo senso.

Questo documento è un fedele resoconto del cammino dell'Associazione nel corso del 2010 e pone le basi, crediamo, per un ulteriore incremento nella qualità della nostra rendicontazione. Partendo infatti dal processo che ha portato, nell'estate 2010, all'individuazione di 6 obiettivi strategici in cui si articola la missione di CCS e intorno ai quali si sviluppano i progetti per il triennio 2011-2013, cercheremo di rendicontare con sempre maggiore precisione il nostro grado di perseguimento della missione associativa, rilevando indicatori specifici per la misurazione dei 6 obiettivi identificati. È una conseguenza logica delle scelte fatte in questi anni nella direzione della qualità e della trasparenza, coerente con la volontà di rendere sempre più chiaro il legame tra risorse impiegate e risultati raggiunti.

> Alessandro Grassini Segretaio Generale CCS

Nota medotologica

Il Bilancio Sociale 2010 di CCS Italia onlus i quali trovare soluzioni condivise. è stato redatto secondo le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit, pubblicate dall'Agenzia per le onlus nel 20091.

Questa scelta è stata fatta perché vogliamo poter fornire a tutti i nostri stakeholder dati e informazioni che siano uniformi e comparabili, sia con quelli di organizzazioni non profit a noi simili, anche a livello internazionale, sia con i nostri stessi dati, negli anni a venire. Il grado di applicazione delle Linee guida è B.

Il documento rappresenta per noi uno strumento importantissimo di accountability, col quale intendiamo rendere conto del livello di perseguimento della nostra mission, nonché di tutte le nostre attività e responsabilità nei confronti di tutti gli stakeholder.

Alla base del documento vi sono guindi i principi della trasparenza, della veridicità, della completezza e della chiarezza, affinché tutti coloro che partecipano all'attività di CCS, a cominciare dai sostenitori, possano avere un resoconto adeguato delle attività e del loro impatto sui territori dove si opera.

Per quanto riguarda il processo che ha portato alla stesura del Bilancio Sociale 2010, in esso abbiamo coinvolto tutta l'organizzazione. Questo perché per noi il Bilancio Sociale è anche uno strumento di confronto utile per raccogliere, analizzare e valutare tutte le informazioni che servono ad evidenziare punti di forza e soprattutto eventuali problemi, per

Il Bilancio Sociale si inserisce quindi a buon titolo nel nostro percorso continuo di miglioramento, al quale attribuiamo grandissima importanza per la nostra crescita.

Il Bilancio Sociale 2010 fornisce informazioni sul periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010. Si tratta della terza edizione del Bilancio Sociale, che nasce dall'esperienza pilota del 2007 del Bilancio di Missione.

Il Bilancio Sociale 2010 si compone di 3 parti, a loro volta suddivise in capitoli e paragrafi. La prima parte riguarda l'identità e la storia di CCS Italia onlus, presenta i dati numerici essenziali della sua attività nel 2010, i suoi obiettivi, il sistema delle relazioni con tutti i suoi stakeholder, l'assetto istituzionale e la struttura organizzativa.

La **seconda parte** contiene la Relazione Sociale, presenta quindi l'attività di CCS in rapporto ai suoi obiettivi e alle strategie identificate per raggiungerli. Riporta inoltre il dettaglio dei progetti realizzati.

La **terza parte** contiene il Bilancio di Esercizio.

Nel corso di tutto il documento abbiamo inserito testimonianze di nostri sostenitori, operatori, partner... e dei bambini che beneficiano dei nostri interventi, per permettere di conoscerci non solo attraverso dati e informazioni, ma anche attraverso le parole, l'impegno, la partecipazione delle tante persone coinvolte nella nostra mission.

¹ Per quanto riguarda la scheda 39 delle Linee guida, che riquarda l'impatto ambientale, CCS non ha ancora sviluppato politiche ad hoc, per cui in questo documento non possiamo fornire le informazioni previste dall'Agenzia.



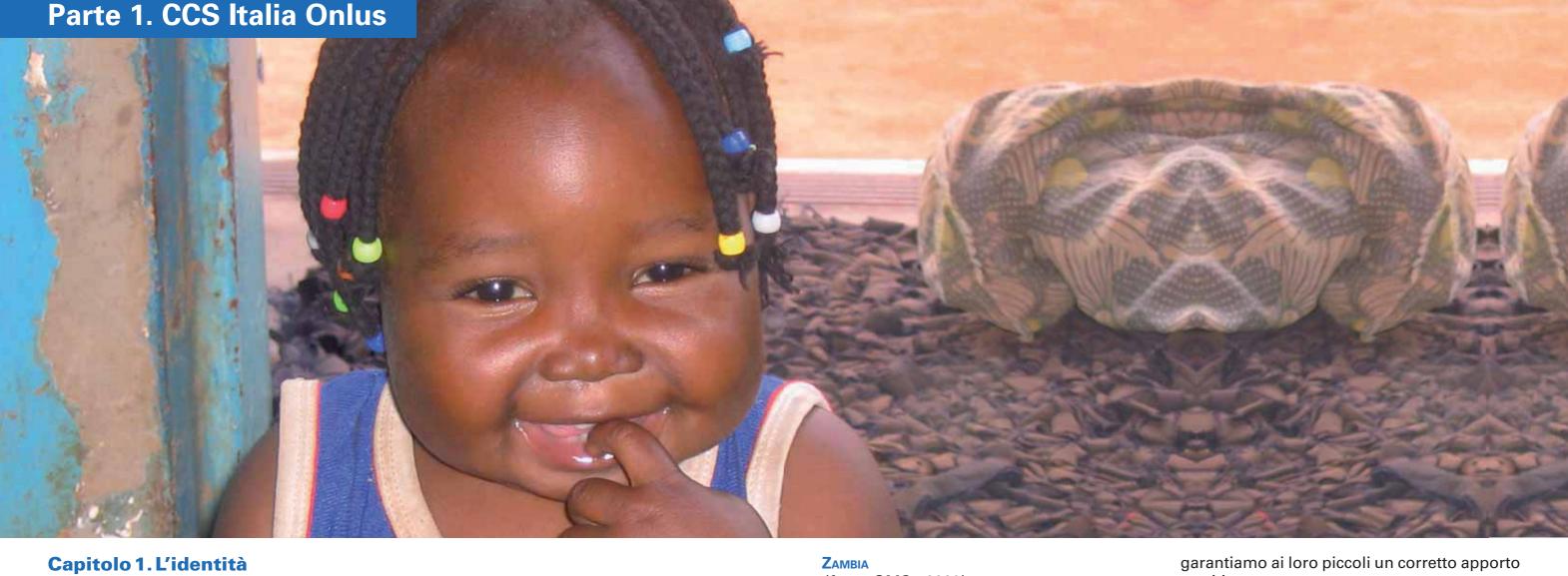




rte 1. CC5 Italia Ullius	0
itolo 1. L'identità	6
Mission e valori	6
Siamo i nostri beneficiari	6
e i nostri sostenitori	8
La storia di CCS Italia Onlus	9
L'identità giuridica	9
La Certificazione di Qualità	10
La Certificazione del Bilancio di Esercizio	10
Le nostre sedi	11
Le reti di cui facciamo parte	12
. I nostri numeri - 2010	13
. Finalisti del Premio Oscar di Bilancio 2010	20
. La strategia 2008-2012 e gli obiettivi di miglioramento	20
. La verifica dei processi tramite indicatori	24
itolo 2. I nostri stakeholder	26
La mappa degli stakeholder	26
L'avvio di nuove relazioni nel 2010	27
I beneficiari	28
I sostenitori	31
l dipendenti e i collaboratori	33
I soci	35
I partner nei Paesi del Sud del Mondo	35
I fornitori	39
itolo 3. L'assetto istituzionale	40
L'assemblea dei Soci	40
Il Consiglio Direttivo	40
Il Collegio dei Revisori dei Conti	43
	itolo 1. L'identità

Capitolo 4. La struttura organizzativa	44
4.1. Struttura organizzativa e organigramma	44
4.2. Le funzioni di sede	45
4.3. Il personale dipendente	47
4.4. Contratti di outsourcing	48
Parte 2. Relazione Sociale	50
Capitolo 5. Obiettivi, strategie e target di intervento	50
5.1. Il processo di definizione della strategia di CCS	50
5.2. La "Cascata Strategica" di CCS	50
5.3. I nostri obiettivi	52
5.4. I nostri settori di intervento	54
5.5. Le aree geografiche di intervento	56
Capitolo 6. I nostri progetti 2010	58
6.1. I progetti per paese e per settore	58
6.2. I progetti per modalità di gestione	70
4.3. I progetti 2010 nel dettaglio	72
4.4. Il rispetto dei tempi nell'esecuzione dei progetti	109
Parte 3. Bilancio di esercizio	110
Stato patrimoniale e rendiconto gestionale	112
Nota Integrativa	116
Relazione Collegio dei Revisore dei Conti	132
Relazione Società di Revisione	135
Appendice - Tavola di raccordo	136

5



1.1. Mission e valori

Operiamo nel Sud del Mondo per migliorare le condizioni di vita dei bambini all'interno della comunità in cui vivono, attraverso concrete iniziative di sostegno alla loro educazione, al loro benessere e al loro sviluppo.

È una missione che perseguiamo basandoci su valori condivisi:

- il coraggio di cercare soluzioni nuove e creative ai problemi che incontriamo
- la responsabilità e il rispetto verso i beneficiari dei nostri interventi, i nostri sostenitori e i nostri colleghi
- · la serietà in tutto quello che facciamo
- la sobrietà nell'evitare ogni forma di spreco e di eccesso
- non ultima la trasparenza, che caratterizza le nostre scelte, la gestione delle risorse economiche, la nostra comunicazione.

1.2. Siamo i nostri beneficiari...

I bambini svantaggiati del Sud del Mondo

sono, per noi di CCS, il cuore dell'attività e la ragione per cui siamo nati e per cui continuiamo ad esistere e ad operare.

In particolare, crediamo che sia necessario promuovere il miglioramento delle loro condizioni di vita all'interno delle loro comunità di appartenenza, attraverso iniziative di sostegno all'educazione, al benessere e allo sviluppo.

Promuoviamo quindi in Zambia, Mozambico, Cambogia e Nepal progetti di educazione e formazione, di assistenza sociale e sociosanitaria, di sviluppo socioeconomico delle comunità, di protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili.

In Italia sviluppiamo progetti per facilitare il dialogo interculturale e l'integrazione e per sensibilizzare soprattutto i bambini e i giovani nei confronti delle realtà e dei problemi del Sud del Mondo. Nelle scuole, con il progetto «Άμα» (Insieme), proponiamo percorsi di educazione allo sviluppo e ai diritti umani. I nostri beneficiari sono gli alunni, i loro insegnanti e i genitori.

(fonte OMS - 2009)

- Popolazione totale 12.935.000
- Aspettativa di vita alla nascita m/f (anni) 46/50
- Indice di mortalità sotto ai 5 anni di età (ogni 1.000 nati) 141
- Indice di mortalità tra 15 e 60 anni m/f (ogni 1.000 persone) 580/477
- Incidenza AIDS (per 1000 adulti 15-49 anni) 135
- Tasso di mortalità infantile (tra la nascita e il primo anno di vita ogni 1000 nati) 86
- % di popolazione che utilizza acqua potabile 60

(fonte UNDP 2010)

- Educazione: media degli anni di scuola per gli adulti 6.5
- Aspettativa di scolarizzazione infantile 7.2
- Tasso di alfabetizzazione per gli adulti (entrambi i generi) 71.4
- Indice di mortalità materna (ogni 100.000 nascite) 470

Istruzione: forniamo tutto il materiale necessario a diverse scuole dell'intera area di Chipata.

Salute: curiamo le mamme sieropositive e

nutritivo.

Igiene: distribuiamo sapone e detersivo alle famiglie più povere.

MOZAMBICO

(fonte OMS - 2009)

- Popolazione totale 22.894.000
- Aspettativa di vita alla nascita m/f (anni) 47/51
- Indice di mortalità sotto ai 5 anni di età (ogni 1.000 nati) 142
- Indice di mortalità tra 15 e 60 anni m/f (ogni 1.000 persone) 557/434
- Incidenza AIDS (per 1000 adults 15-49 vears) 115
- Tasso di mortalità infantile (tra la nascita e il primo anno di vita ogni 1000 nati) 96
- % di popolazione che utilizza acqua potabile 17 (2008)

(fonte UNDP 2010)

- · Educazione: media degli anni di scuola per gli adulti 1.2
- Aspettativa di scolarizzazione infantile 8.2
- Tasso di alfabetizzazione per gli adulti (entrambi i generi) 46.2

Bilancio Sociale

 Indice di mortalità materna (ogni 100.000 nascite) 520

forniamo gli strumenti educativi.

Salute: aiutiamo i bambini e le loro famiglie a guarire e a prevenire malattie come malaria, colera e AIDS.

Igiene: realizziamo pozzi per garantire a numerosi villaggi una vita migliore.

CAMBOGIA

(fonte OMS - 2009)

- Popolazione totale 14.805.000
- Aspettativa di vita alla nascita m/f (anni) 57/65
- Indice di mortalità sotto ai 5 anni di età (ogni 1.000 nati) 88
- Indice di mortalità tra 15 e 60 anni m/f (ogni
 Tasso di alfabetizzazione per gli adulti 1.000 persone) 350/190
- il primo anno di vita ogni 1000 nati) 68
- % di popolazione che utilizza acqua potabile 29 (2008)

(fonte UNDP 2010)

- Educazione:media degli anni di scuola per gli adulti 6.5
- Aspettativa di scolarizzazione infantile 7.2
- Tasso di alfabetizzazione per gli adulti (entrambi i generi) 71.4
- Indice di mortalità materna (ogni 100.000 nascite) 470

Istruzione: sosteniamo le scuole comunitarie di 40 villaggi nelle zone più sperdute. Salute: offriamo a tanti bambini l'assistenza sanitaria e il nutrimento necessari per 1.3, ... e i nostri sostenitori diventare grandi.

(fonte OMS - 2009)

- Popolazione totale 29.331.000
- Istruzione: realizziamo scuole in muratura e Aspettativa di vita alla nascita m/f (anni) 65/69
 - Indice di mortalità sotto ai 5 anni di età (ogni 1.000 nati) 48
 - Indice di mortalità tra 15 e 60 anni m/f (ogni 1.000 persone) 234/159
 - · Tasso di mortalità infantile (tra la nascita e il primo anno di vita ogni 1000 nati) 39
 - % di popolazione che utilizza acqua potabile 88 (2008)

(fonte UNDP 2010)

- Educazione:media degli anni di scuola per qli adulti 3.2
- Aspettativa di scolarizzazione infantile 8.8
- (entrambi i generi) 60.3
- Tasso di mortalità infantile (tra la nascita e Indice di mortalità materna (ogni 100.000 nascite) 830

Istruzione: permettiamo ai bambini e alle bambine appartenenti alle minoranze e ai gruppi svantaggiati di frequentare la scuola. Salute: assicuriamo cure e nutrimento ai minori che vivono in condizioni di degrado. In Italia sviluppiamo progetti per facilitare il dialogo interculturale e l'integrazione e per sensibilizzare le persone nei confronti delle realtà e dei problemi del Sud del Mondo. Nelle scuole, con il progetto «Άμα» (Insieme), proponiamo percorsi di educazione allo sviluppo e ai diritti umani.

Abbiamo dalla nostra parte, e "lavorano con noi", moltissimi sostenitori, che ci permettono di esistere e sviluppare progetti in tante parti



del mondo. Il loro coinvolgimento e la loro possono aiutarci economicamente: sostegno partecipazione sono essenziali per continuare a distanza, donazioni a progetto, donazioni a rispondere alla mission che condividiamo. Sono molte le modalità con cui i sostenitori giocattoli presso il negozio di Genova...

libere, lasciti testamentari, acquisti di

LA TESTIMONIANZA DI UN NOSTRO SOSTENITORE

I motivi della scelta da me fatta per il sostegno a distanza sono racchiusi in una sola parola: amore. Per chi soffre, per chi non ha mezzi di sussistenza, per coloro che non riescono a mettere insieme i due pasti principali.

lo non sono benestante, sono un pensionato con un'entrata mensile di circa 1.200 euro. Sposato (ho 73 anni) da oltre 40 con mia moglie, che adoro, ho due figli maschi e quattro nipoti tutti maschi. Anche mia moglie, insegnante, è pensionata.

Quando il Signore ci mise alla prova e ci pervenne il vostro invito per l'adozione a distanza, guardai negli occhi mia moglie e la decisione fu presa all'istante. Se nel tuo cuore palpita amore, questo si propaga per tutti quelli che soffrono, che sono tuoi fratelli e che non vuoi vedere patire.

Grazie alle associazioni come la vostra è possibile cooperare per la realizzazione di un mondo migliore. Gesù ha detto: "lo sono la via, la verità, la vita." E noi abbiamo, con il Suo aiuto, seguito la via.

Un forte abbraccio e grazie

M.A.

1.4. La storia di CCS Italia onlus

CCS nasce a Genova sul finire del 1988, dall'esperienza di un gruppo di persone decise a migliorare le condizioni di vita dei bambini del Mozambico e delle loro famiglie, che avevano conosciuto direttamente durante un viaggio.

passi, assistendo le donne e i bambini, ai quali cerchiamo di garantire il ritorno a scuola, alla fine della guerra civile. Da allora, il sostegno all'educazione e all'istruzione dei bambini resta il cuore dei nostri interventi, la base per lo sviluppo.

Per sostenere attivamente i bambini e le loro famiglie, da subito iniziamo a promuovere 1.5. L'identità giuridica progetti di Sostegno a Distanza, SAD. Ancora adesso il SAD è una modalità di donazione Siamo giuridicamente un'associazione, per noi molto importante, grazie alla quale i sostenitori ci garantiscono un supporto costante nel tempo.

progetti dentro e fuori al continente africano, in Zambia, Nepal e Cambogia. In Italia, dal 2005 sviluppiamo progetti per facilitare il dialogo interculturale e l'integrazione.

Nel 2008 otteniamo la certificazione di Qualità ISO 9001:2008 per le sedi di Genova e Beira, in Mozambico. Nel 2009 certifichiamo anche le sedi di Vilankulo (Mozambico) e Kathmandu (Nepal).

Un passaggio importante lo compiamo nel 2009, con il trasferimento nella nuova sede genovese di Via di Scurreria. È In Mozambico muoviamo quindi i primi un segno tangibile del rinnovamento che contraddistingue il nostro percorso degli ultimi anni, sempre più improntato all'impegno, alla trasparenza e al senso di responsabilità verso tutti gli stakeholder e gli interlocutori.

denominata "CCS Italia Centro Cooperazione Sviluppo onlus".

La nostra associazione non ha scopo di Dal Mozambico, abbiamo esteso i nostri lucro, è indipendente, laica, apartitica ed aconfessionale, e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

> Già nel 2009 abbiamo avviato le pratiche per l'ottenimento dell'idoneità di ONG (Organizzazione non Governativa) del

Ministero degli Affari Esteri italiano ai sensi della legge 49/1979. Tale istanza è motivata da una considerazione semplice: l'idoneità è il riconoscimento dell'identità più profonda di CCS che, specie negli ultimi 4 anni, presenta tutte le caratteristiche proprie di un'organizzaizone di questo tipo.

Il riconoscimento come ONG, il cui processo ha avuto negli ultimi mesi del 2010 una notevole accelerazione, produrrebbe per l'associazione interessanti vantaggi, come l'accesso a diversi finanziamenti e ad agevolazioni fiscali e legislative.

I nostri sostenitori possono godere di benefici fiscali, semplicemente allegando la ricevuta delle donazioni (bollettino postale o estratto conto bancario) al momento della dichiarazione dei redditi, poiché CCS è una Onlus.

Vantaggi fiscali per i nostri beneficiari

Le Persone fisiche: ai sensi del DL 35/05 convertito in legge 80/05, possono dedurre le donazioni dal reddito imponibile in misura pari al 10% del reddito complessivo.

Per le aziende parimenti è previsto che tutte le donazioni effettuate dal 17/03/05 siano deducibili dal reddito imponibile in misura pari al 10% del reddito d'impresa complessivo dichiarato e, comunque, per un importo annuo non superiore a 70.000 euro. In caso di superamento di tale limite massimo, il DL 35/05 prevede la possibilità (solo per i soggetti IRES) di applicare le disposizioni precedenti e più vantaggiose.

1.6. La Certificazione di Qualità

La scelta di procedere alla Certificazione 1.7. La Certificazione del Bilancio di Qualità, ai sensi della normativa ISO 9001, risponde alla ferma volontà del nostro Consiglio Direttivo di stabilire pratiche gestionali orientate alla massima trasparenza e al miglioramento continuo, fattori che sempre più risulteranno essenziali per le organizzazioni del settore non profit.

L'implementazione del Sistema Gestione certificati, da società locali. Qualità è stata progressiva, all'interno di un percorso che ha coinvolto inizialmente le sedi di Genova e Beira (Mozambico), certificate nel 2008. Nel corso del 2009 la contabili. certificazione è stata estesa all'ufficio in

Nepal e a quello di Vilankulo (Mozambico). Nel 2010 è stata ottenuta la certificazione per la sede di Maputo e sono stati avviati i processi di sviluppo dei Sistemi di Gestione Qualità per gli uffici di Chipata in Zambia e Sihanoukville in Cambogia.

Ad oggi il Sistema gestione Qualità è applicato in tutte le sedi dell'organizzazione, nel mondo.

Nel corso degli anni, il Sistema nel suo complesso è andato integrandosi sempre più con la gestione delle attività dell'organizzazione, grazie allo sforzo da tutti profuso in tale direzione.

Sulla base delle segnalazioni dei propri operatori, raccolte nel corso degli anni precedenti, l'organizzazione ha previsto nel 2010 di rivedere e semplificare le procedure del sistema di gestione già esistenti al fine di renderle maggiormente rispondenti alle esigenze degli operatori che agiscono in contesti particolarmente difficili, come appunto i paesi esteri d'intervento. Spesso, infatti, il sistema di gestione implementato si è rivelato troppo complesso ed articolato sia in considerazione della realtà socio-culturale dei Paesi di intervento, sia in considerazione della "qualità" delle risorse che dovevano implementare il sistema impostato.

È stato quindi previsto, nel corso del secondo semestre 2010, un piano di lavoro, tutt'ora in corso, volto alla semplificazione delle Istruzioni operative di Mozambico e Nepal (paesi che per primi hanno raggiunto la certificazione) mentre le istruzioni operative di Cambogia e Zambia sono di fatto nate su una struttura documentale più snella grazie alla passata esperienza.

Esercizio

Il nostro Bilancio di Esercizio è certificato dalla società esterna PKF Italia Spa, che percepisce un compenso di 10.800 euro. Anche i dati contabili e finanziari di alcune delle nostre sedi estere nel 2010 sono stati

Per maggiore chiarezza e completezza, riportiamo nella seguente tabella sinottica la situazione delle nostre certificazioni

Ente Certificatore		Paese	Tipologia Audit	
			Certificazione Bilancio anno 2010	
			verifica dati contabili - economico - finanziari anno 2010 sede	
PKF ITALIA SPA ITALIA		Milano - Italia	verifica Report di audit rilasciati da società di revisione straniere sulla gestione contabile-finanziaria delle sedi estere	
APV (CAMBODIA) CO.LTD	ASIA	Phnom Penh - Kingdom of Cambodia	verifica dati contabili-finanziari anno 2010 sede CCS Sihanoukville	
SUBHASH & CO.	ASIA	Khichapokhari - Kathmandu, Nepal	verifica dati contabili-finanziari anno 2010 sede CCS Kathmandu	
	ANT THORNTON AFRICA		verifica dati contabili-finanziari anno 2010 sede CCS Beria - Prov. Sofala	
GRANT THORNTON		Maputo - Mozambico	verifica dati contabili-finanziari anno 2010 sede CCS Maputo - Prov. Maputo	
			verifica dati contabili-finanziari anno 2010 sede CCS Vilankulo - Prov. Inhambane	
DAYA AND COMPANY	AFRICA	Chipata - Zambia	verifica dati contabili-finanziari anno 2010 sede CCS Chiapata - Prov. Chiapata	

1.8. Le nostre sedi

La sede legale di CCS Italia è a Genova, in Via di Scurreria 5/1, nel cuore del centro storico della città. I locali sono costituiti CCS ha anche sedi estere in tutti i paesi in da uno spazio a pianterreno aperto sulla strada e dagli uffici amministrativi al piano superiore.

Il pianterreno è caratterizzato da un'ampia Sihanoukville. vetrina, che rappresenta i valori dell'apertura e della trasparenza, e espone i giocattoli

che CCS vende al pubblico, strumento di raccolta fondi e di comunicazione innovativo, inaugurato nell'agosto 2010.

cui opera: in Mozambico ci sono tre uffici, a Maputo, Beira e Vilankulo; in Zambia un ufficio a Chipata; in Nepal un ufficio a Kathmandu; in Cambogia un ufficio a

LA TESTIMONIANZA DI UN OPERATORE

Una bella foto di un leone maschio, accovacciato nel mezzo della savana africana. Questa è l'immagine che la gente si aspetta di vedere, quando rientro per una breve vacanza dal mio lavoro in Mozambico. È solo quando qualcuno decide di venirci a trovare che si rende conto che fare una foto ad un leone non è cosa da tutti i giorni. Tanti chilometri, polvere, sole bruciante e lunghe ore a scrutare un orizzonte sempre uguale, e per lo più senza animali. E soprattutto alla fine del weekend di "caccia" nel parco è probabile che del leone non si vedano neppure le orme.

Dall'Italia lavorare in Africa appare bello ed entusiasmante, e un po' è colpa nostra: anche noi siamo spesso tentati di mostrare solo il primo piano del leone, per lasciare tutti a

Così questa volta vorrei cercare di raccontarvi qualcosa in più della caccia, invece che del

Josef ha 14 anni e oltre ad essere disabile (tetraplegico) è orfano di entrambi i genitori. Appena scendo dalla macchina e lo identifico penso "ecco il nostro beneficiario, un bambino disabile nel bel mezzo del nulla, una sfida interessante". Ma basta un attimo per rendermi conto di guanto la sfida sia impossibile. Dietro Josef c'è la zia, completamente cieca, che segue l'andatura traballante del ragazzo aggrappandosi alla sua maglietta. Con

lei ci sono due bambini molto piccoli che come spesso accade in Mozambico sono "figli di padre sconosciuto". Siamo spiazzati, Non si capisce più chi accudisce chi. Intorno a loro una capanna circolare semi distrutta, senza pavimento, senza letti, senza niente... sedie, lenzuola, tavolo, acqua, elettricità... niente.

Il lavoro con la famiglia di Josef è una caccia al leone quotidiana. Per coprire i venti chilometri di strada di sabbia impieghiamo circa un'ora in 4x4. Poi inizia un lavoro paziente di accompagnamento di persone disabili, analfabete, senza mezzi di auto sussistenza. Ed in mezzo alle urgenze e alle tante attività in programma su tutto il distretto riusciamo a raggiungere Josef solo una volta al mese, per portargli qualche chilo di riso, fagioli, zucchero e sapone.

Ora la domanda è: qual è la mia caccia personale?

Il mio lavoro corrisponde, per farvi capire, alla gestione di una cooperativa sociale in Italia. Principalmente è la caccia a soluzioni intelligenti e lungimiranti, adatte ad un contesto economico e sociale con scarse risorse.

E poi ore e ore passate in ufficio al computer a scrivere relazioni, consapevole che poche persone al mondo le leggeranno, ma nonostante questo m'intestardisco nel pretendere che siano vere e non solo un collage di frasi superficiali con numeri e percentuali inventati. Lunghe discussioni con i colleghi mozambicani, per fare loro comprendere che le nostre azioni non possono solo essere un modo di spendere il budget a disposizione, ma devono portare a dei risultati concreti per i nostri beneficiari, anche e soprattutto se i donatori dall'Italia potrebbero, in fondo, non accorgersene.

Riunioni con le istituzioni per raggiungere compromessi di cui spesso non sono soddisfatto. Quando non riesco a prendere sonno pensando ai problemi che non sono riuscito a risolvere in ufficio, e mi aspettano al varco il giorno dopo, mi tormenta la domanda: ne vale la pena?

Da quest'anno Josef e la sua famiglia hanno una capanna nuova. È solo un inizio, e ci sono tanti altri Josef sparsi per la campagna di Vilankulo che ancora ci aspettano, ma non c'è dubbio che Josef sia uno dei nostri leoni. Nonostante tutte le difficoltà, la sua foto sorridente davanti alla porta della sua nuova casa è il nostro trofeo. Si! Ne vale la pena!

FRANCESCO IACCHETTI (operatore CCS in Mozambico)

1.9. Le reti di cui facciamo parte

La complessità degli obiettivi che le organizzazioni di solidarietà si pongono richiede sempre più la capacità di operare a diversi livelli, da quello operativo a diretto contatto con beneficiari, fino a quello politico, per garantire un approccio integrato e una maggiore sostenibilità alle proprie azioni. Nel corso del 2010 abbiamo guindi ritenuto strategico per il nostro sviluppo individuare e aderire ad alcune reti, funzionali al 2. assicurare che tutti i bambini, e le perseguimento della nostra missione associativa sia in Italia che all'estero.

Childhoold...and its Youth)

A fine maggio 2010 abbiamo aderito alla 4. migliorare del 50% il tasso di rete Iday (International Day of the African Childhoold...and its Youth), promossa da diverse associazioni africane ed europee nel

2005, che ha coordinato e coordina le attività dei gruppi nazionali aderenti.

Il 16 giugno 2010 tutte le organizzazioni afferenti alla rete Iday hanno commemorato la "Giornata Internazionale dell'Infanzia Africana".

Iday si fonda sugli obiettivi del quadro di Dakar, col quale la comunità internazionale nel 2000 ha stabilito, impegnandosi a raggiungerli, sei obiettivi:

- 1. aumentare la cura e l'istruzione infantile;
- bambine in particolare, abbiano accesso ad un'istruzione primaria obbligatoria, completa e di buona qualità;
- Rete Iday (International Day of the African 3. assicurare un accesso equo alla formazione e all'istruzione lungo tutto l'arco della vita;
 - alfabetizzazione degli adulti;
 - 5. raggiungere l'uguaglianza di genere nell'educazione primaria e secondaria;

6. migliorare la qualità dell'istruzione.

Consorzio SPeRA

Il consorzio è nato nel novembre 2010 dopo il successo del convegno SPeRA (Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa), organizzato il 18 e 19 giugno 2010 dall'associazione Medici in Africa presso il Castello D'Albertis a Genova. Il consorzio, che abbiamo contribuito a far nascere, è una rete di lavoro e partenariato che coinvolge molte associazioni che hanno sede nella Regione Liguria e che sono attive in Africa nell'ambito della solidarietà e della cooperazione.

SCN - Servizio Civile Nazionale

Dal 2003 siamo iscritti all'Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile e partecipiamo agli incontri e ai corsi di formazione della Regione Liguria - Servizio interventi per il terzo settore e servizio civile. Nel 2010 gli incontri cui abbiamo partecipato sono stati due, promossi e gestiti dalla Regione Liguria, Settore sanità e politiche sociali, inerenti le procedure e i regolamenti dei progetti di servizio civile e l'organizzazione dei volontari.

Coalizione Italiana Contro la Povertà

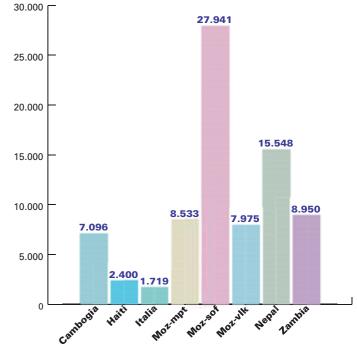
La Coalizione Italiana contro la Povertà, di cui facciamo parte, è nata nel 2005 ed è sostenuta da decine di organizzazioni, associazioni italiane e internazionali e da milioni di cittadini.

L'obiettivo della Coalizione è quello di "dare voce alle richieste dei Paesi del Sud del mondo al fine di riscrivere l'agenda politica dell'Unione Europea, della comunità internazionale e dagli 8 Paesi più ricchi". La Coalizione organizza quindi attività e 80.000 campagne internazionali, per spingere i leader politici a mantenere gli impegni assunti; sradicare la povertà e rispettare le Convenzioni Internazionali.

1.10. *I nostri numeri 2010*

I beneficiari diretti

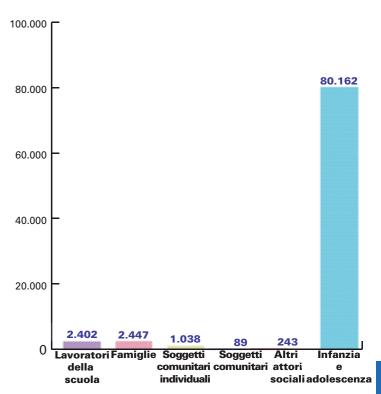
Fanno parte di questo gruppo tutti coloro a cui sono destinate le attività dei nostri progetti. In particolare, bambini e adolescenti (80.162 beneficiari) rappresentano il 92% dei nostri beneficiari, in coerenza con la nostra mission. Nel grafico seguente rappresentiamo il numero di bambini e adolescenti seguiti da nostri progetti in Italia e nel Sud del Mondo: Le altre nostre categorie di beneficiari famiglie, sono: soggetti comunitari



individuali (membri della comunità, donne, membri dei consigli scolastici, leader...), soggetti comunitari (organizzazioni sociali, villaggi...), altri attori sociali (membri del nostro staff, organizzazioni esecutrici, funzionari pubblici...).

In tutto, nel mondo beneficiano dei nostri interventi 86.381 persone.

Nella grafico seguente, rappresentiamo la totalità dei nostri beneficiari, per categorie:



I Sostenitori a Distanza

Il numero dei sostenitori a distanza (SAD) nel 2009 e nel 2010 appare sostanzialmente stabile, così come quello dei sostegni attivi (un sostenitore può avere attivi più sostegni), pur con una leggera flessione, imputabile a diverse cause concomitanti, interne ed esterne a CCS. Da una parte, la crisi economica generale sta provocando pesanti ricadute sulle donazioni. Dall'altra parte, nel 2010 per contenere i costi di gestione non abbiamo avviato vere e proprie campagne di acquisizione di nuovi donatori.

	2009	2010
Sostenitori a distanza	13.937	13.873
Sostegni attivi	15.079	14.789

La crisi economica ha comportato anche un cambiamento nella tipologia di donazioni: sono in calo i sostegni completi, mentre aumentano i sostegni scolastici e i sostegni collettivi, che implicano donazioni più contenute e quindi un impegno economico.

Nonostante ciò, dal punto di vista statistico è 1452.

aumentata la donazione annuale media per ciascun donatore, che è passata da 176 euro del 2009 a 187,61 del 2010.

Infatti, pur a fronte di un calo del numero dei sostenitori e del totale delle entrate, i sostenitori attivi donano con maggiore costanza nel tempo, grazie all'efficacia di due campagne di sensibilizzazione sviluppate nel corso dell'anno, come preannunciato nel Bilancio Sociale 2009:

- 1. Campagna RID (Rapporto Interbancario Diretto), rivolta ai sostenitori, per regolarizzare le entrate per garantire una migliore programmazione degli interventi presso gli Uffici paese/sede estera
- 2. Una Campagna di sensibilizzazione, rivolta sia a coloro che non versano più, sia a coloro che versano senza regolarità, con l'intento di far riprendere a versare con regolarità.

I RID in particolare sono aumentati, passando dal 7% al 10,17%. Nel 2009 i RID attivi erano 968, nel 2010 sono passati a

I Sostenitori di progetti specifici o una tantum

	2009	2010
Nuovi donatori acquisiti	856	508
Totale donazioni acquisite da nuovi donatori	euro 29.006	euro 26.504
Importo donazione media	euro 34.00	euro 52.17
Importo minimo donazione	euro 1.00	euro 0.50
Importo massimo donazione	euro 1.500	euro 2.200

Donazioni libere Proventi da Raccolti Fondi **Proventi Attività** Commerciale Proventi Finanziari e Straordinari **TOTALE** 2.937.863

Raccolta progetti

Proventi

effettuata una campagna di acquisizione di nuovi donatori, mentre nel 2010, per le ragioni precedente espresse, no.

Consuntivo

2010

2.696.823

142.818

8.479

34.457

55.286

Consuntivo

2009

2.852.953

99.195

1.150

160.897

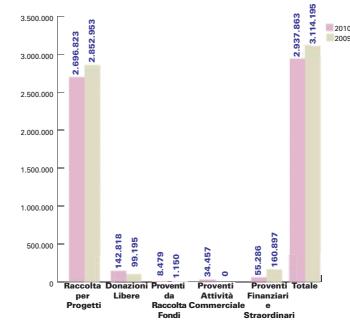
3.114.195

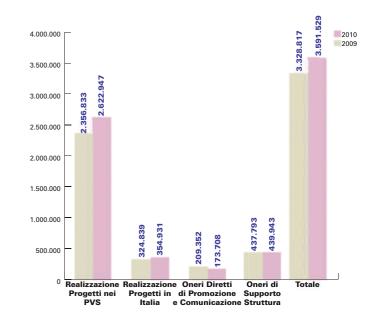
Se confrontiamo i dati del 2010 con i dati del 2009 possiamo osservare che il numero dei Donatori acquisiti è diminuito (da n.856 a n.508) ma a fronte di questo calo possiamo evidenziare un aumento nell'importo della Donazione media (da € 34 a € 52.17) e un aumento nell'importo massimo della donazione (da € 1.500 a € 2.200). Bisogna inoltre specificare che nel 2009 è stata 3.114.195.

I proventi di CCS nel 2010

Nel 2010 le entrate di CCS sono state pari a € 2.937.863, a fronte delle entrate 2009 pari a €

Grafico n.4 La destinazione dei proventi 2010 e 2009 a confronto.





Bilancio Sociale

LETTERINE DI UNA FAMIGLIA DI SOSTENITORI

Ciao Alexandre, che bello poterti scrivere!

Vorrei dirti tante cose, ma tu sei così lontano... Sei un pensiero, un pensiero dolce e avvolgente, così preferisco mandarti una foto in cui ci sono io ed i miei figli.

Michele, biondo come il sole, ha dieci anni e Letizia ha la tua stessa età. Questo mi aiuta a sentirti più vicino. Tutti e due sono molto bravi a scuola, perciò che dirti... studia! Studia meglio che puoi e avrai il futuro nelle mani. Con affetto,

Gabriella

Ciao,

vorrei tanto conoscerti dal vivo! Chissà come è bello il tuo Paese! Anche se non ti conosco ti voglio lo stesso bene! Spero che la scuola ti piaccia, a me sì e tanto, anche se odio il francese... Ma so che la scuola serve e che mi aprirà tante porte sul mondo. Ma sono sicura che anche tu studi e perciò ti auguro tanta fortuna e felicità.

Spero un giorno di venire a trovarti! Ciao!

Letizia

Ciao,

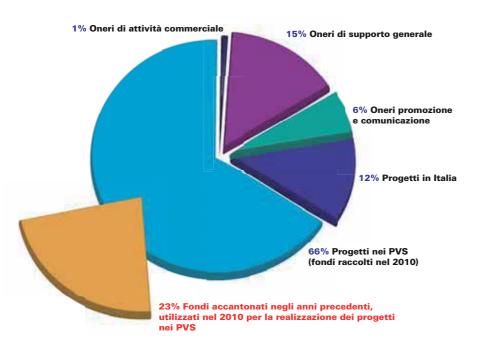
io sono il figlio della signora che ti adotta, non ti conosco e desidererei con il cuore conoscerti dal vivo! Tu vai a scuola per fortuna, anche io ci vado... Sto molto bene, ho molti amici e ho nove anni. Sono felice che tu stia bene e ti auguro una bella vita e tanta felicità e molta fortuna.

Michele

La destinazione dei proventi

Nel 2010, nonostante il calo dei proventi rispetto al 2009, abbiamo potuto aumentare l'attività istituzionale e mantenere costanti i costi di struttura, poiché abbiamo scelto di impiegare per la realizzazione dei progetti i fondi accantonati negli anni precedenti grazie alle donazioni dei nostri sostenitori (pari a € 688.518). Questo ha permesso di

ÎNCIDENZA PERCENTUALE USCITE SU TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	2010		2009		
	Valori assoluti	Valori assoluti % su Proventi Dell'anno		% SU PROVENTI DELL'ANNO	
Totale proventi dell'anno	2.937.863	100%	3.114.195	100%	
Dettaglio uscite					
Uscite per la realizzazione di Progetti nei PVS	2.622.947	89%	2.356.833	76%	
Uscite per la realizzazione di Progetti in Italia	354.931	12%	324.839	10%	
Oneri di Promozione e Comunicazione	173.708	6%	209.352	7%	
Oneri di supporto generale	439.943	15%	437.793	14%	
Oneri da Attivtià commerciale (negozio)	34.852	1%	-	0%	
Totale Uscite dell'anno	3.626.381	123%	3.328.817	107%	
Risultato di gestione	688.518	-23%	214.622	-7%	



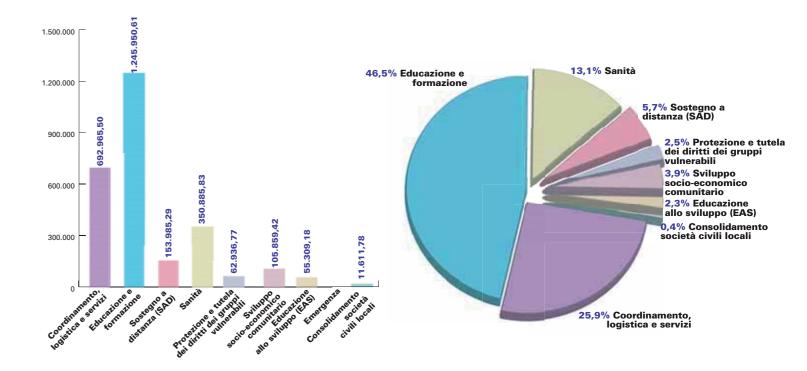
L'impiego dei fondi per settore d'intervento

Il nostro settore di intervento primario è stato, anche nel 2010, quello dell' Educazione e Formazione, nel quale abbiamo potenziato gli interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'insegnamento e quelli per il coinvolgimento attivo delle comunità nella gestione delle attività didattiche. Nel 2010 abbiamo proseguito nell'aumento degli interventi anche in altri settori (Salute, Tutela, ecc.), per avere un più ampio raggio di azione, e quindi un maggiore impatto sui nostri beneficiari.

L'impiego dei fondi nel Sud del Mondo e in Italia

Nell'Esercizio 2010, l'Associazione ha impiegato € 2.977.878 per l'attività istituzionale, cioè per sviluppare progetti nei Paesi in Via di Sviluppo e in Italia.

Progetti	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Scostamento %
Progetti in Monzambico	1.322.408	1.242.566	6,43%
Progetti in Zambia	419.300	389.311	7,70%
Progetti in Nepal	486.073	419.541	15,86%
Progetti in Cambogia	395.165	305.414	29,39%
Progetti in Italia	354.931	324.839	9,26%
TOTALE	2.977.878	2.681.671	11,05%



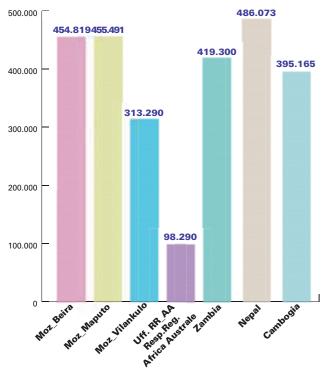


L'impiego dei fondi nel Sud del Mondo

Nel dettaglio, suddividiamo i costi tra costi diretti, cioè per la realizzazione dei progetti,

nei quali rientrano in parte i costi del personale impiegato in loco, e costi indiretti: coordinamento, logistica e servizi.

Uscite per la realizzazione dei Progetti nei PVS	Finanziame	nto Progetti	Oneri di Cod Uffici	Totale per PVS	
Progetti nei PVS	Valori Ass.ti	% sul tot PVS	Valori Ass.ti	% sul tot PVS	PVS
Moz_Beira	369.217	81,18%	85.602	18,82%	454.819
Moz_Maputo	387.223	85,01%	68.268	14,99%	455.491
Moz_Valankulo	216.643	69,04%	97.166	30,96%	313.809
Uff. RR_AA Resp.Reg.Africa Australe	-	-	98.290	100,00%	98.290
Zambia	298.994	71,31%	120.306	28,69%	419.300
Nepal	357.500	73,55%	128.573	26,45%	486.073
Cambogia	301.683	76,34%	93.482	23,66%	395.165
TOTALE	1.931.261	74%	691.687	26%	2.622.947



L'impiego dei fondi in Italia

Nell'esercizio 2010, i Progetti realizzati in Italia ammontano a Euro 354.931 e risultano così suddivisi:

Progetti in Italia	Consuntivo 2010	
Progetti EAS - Educazione a Sviluppo	allo	51.050
Comunicazione e Informaziono sostenitori:	303.881	
Gestione del Sostegno a Distanza	72.709	
Periodico Istituzionale	68.433	
Sito Web	<i>6.92</i> 8	
Costi del personale	155.811	
TOTALE		354.931

15% Cambogia
17,3% Moz_Beira
18,5% Nepal
17,4%
Moz_Maputo
16% Zambia
12% Moz_Vilankulo
3,7% Uff. RR_AA
Respo. Reg. Africa Australe

I Progetti realizzati in Italia riguardano:

- Azioni di informazione e sensibilizzazione verso la società civile attraverso progetti specifici e piccole manifestazioni.
- Come negli anni precedenti, anche nell'esercizio 2010, l'attività di sensibilizzazione è stata messa in atto principalmente tramite il progetto «'Aμα» (Insieme)- progetto di educazione alla mondialità presso le scuole delle province di Genova e Savona.
- Comunicazione e Informazione dei sostenitori attivi attraverso il funzionamento quotidiano dell'attività di sostegno a distanza, il periodico

istituzionale "Progetto Solidarietà" - che dal 2011 verrà ridotto in foliazione e numeri spediti (da 4 a 3) per ridurre i costi - la gestione del sito web, soprattutto per quantoriguardalapartediaccessoriservata ai sostenitori, dove gli stessi possono ritrovare la loro "situazione contabile": ovvero, tutte le donazioni che hanno effettuato ed eventuali comunicazioni. Tra gli strumenti di comunicazione vi è anche il Rapporto di Comunità che rendiconta quanto è successo nel Paese dove si trova il bambino sostenuto, nonché, l'aggiornamento continuo della situazione che vive il bambino, elemento fondamentale nella relazione sostenitore e bambino sostenuto.

Anche all'interno di guesta sezione sono

istituzionale "Progetto Solidarietà" - inseriti i costi del personale dedicato al che dal 2011 verrà ridotto in foliazione e coordinamento delle attività descritte.

Alcune osservazioni dall'analisi dei dati

Nell'esaminare i dati 2010 a consuntivo emergono due elementi importanti di giudizio delle nostre capacità gestionali:

- 1. Nel confronto consuntivo-budget emerge la capacità di controllare la spesa e gestire correttamente le risorse, sia in Italia sia all'estero, a fronte di un budget dato.
- nonché, l'aggiornamento continuo della 2. Nel confronto con quanto raccolto, situazione che vive il bambino, elemento fondamentale nella relazione sostenitore e bambino sostenuto.

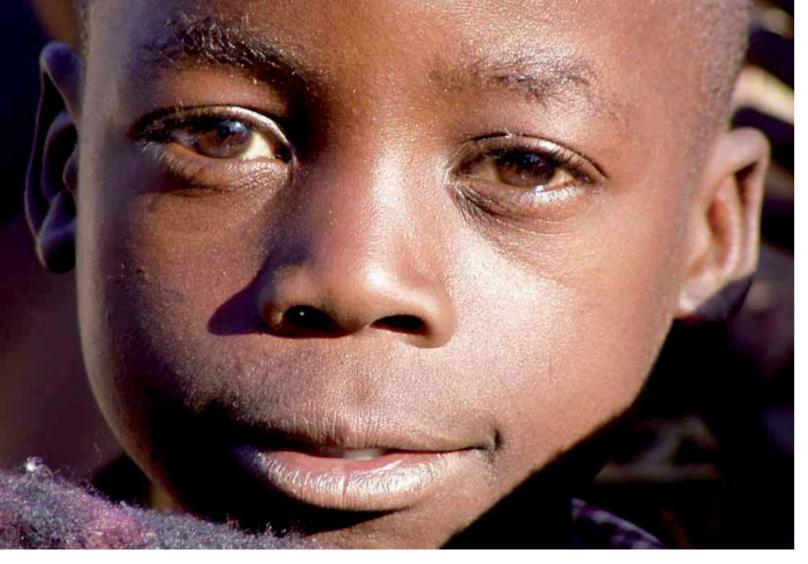
 2. Nel confronto con quanto raccolto, emerge la buona capacità di elaborare i budget, nella consapevolezza delle proprie capacità di raccolta fondi.

Progetti	Consuntivo 2010	Budget 2010	Capacità di spesa %	Consuntivo 2009	Budget 2009	Capacità di spesa %
Progetti in Mozambico	1.322.408	1.406.560	94,02%	1.242.566	1.498.813	82,90%
Progetti in Zambia	419.300	395.238	106,09%	389.311	395.594	98,41%
Progetti in Nepal	486.073	456.493	106,48%	419.541	425.070	98,70%
Progetti in Cambogia	395.165	345.935	114,23%	305.414	308.747	98,92%
Progetti in Italia	354.931	389.379	91,15%	324.839	313.483	103,62%
TOTALE	2.977.877	2.993.605	99,47%	2.681.671	2.941.707	91,16%

Progetti	Raccolta 2010	Utilizzo 2010	Rapporto %
Progetti in Mozambico	1.463.918	1.322.408	90,33%
Progetti in Zambia	390.819	419.300	107,29%
Progetti in Nepal	502.165	486.073	96,80%
Progetti in Cambogia	310.837	395.165	127,13%
Progetti in Italia	147.818	354.931	240,11%
Progetto speciale Haiti	32.561	-	0,00%
TOTALE	2.848.118	2.977.877	104,56%







Il confronto tra quanto raccolto e quanto utilizzato evidenzia anche due variazioni, più significative per i progetti in Italia e il progetto speciale Haiti. I proventi sono in leggero calo rispetto al 2009, nonostante questa flessione, sono state incrementare le attività istituzionali, secondo le linee di indirizzo deliberate dal consiglio direttivo e dall'assemblea, utilizzando i fondi accantonati e non spesi negli esercizi precedenti, da destinare alle attività di missione in quanto raccolti nelle passate gestioni a questi fini.

Per quanto riguarda il progetto speciale "Haiti", si tratta di una campagna di raccolta fondi straordinaria attivata, anche dopo le numerose richieste ricevute dai nostri sostenitori, in seguito al grave terremoto che ha colpito l'isola nei primi mesi del 2010. Il Progetto non viene realizzato da CCS ma da una ONG attiva già da anni sull'isola, il Movimento Laici per l'America Latina (MLAL) di Verona. A seguito della necessità, da parte del governo di Haiti di definire nuove norme antisismiche, le attività di ricostruzione hanno subito forti ritardi ed il progetto è ancora in fase di realizzazione nel momento in cui viene scritto questo Bilancio

Sociale. Le attività sono state realizzate con fondi anticipati dall'ONG implementatrice.

1.11. Finalisti del Premio Oscar di Bilancio 2010

Il nostro Bilancio Sociale 2009 si è classificato tra i 3 finalisti del Premio nazionale Oscar di Bilancio 2010, nella categoria Organizzazioni Non erogative Nonprofit.

Il Premio, promosso e gestito da FERPI -Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, ha conferito a CCS questo importante riconoscimento "per aver dimostrato con il suo bilancio di volere e sapere comunicare non solamente i risultati economici, ma anche le performance sociali ed ambientali della sua organizzazione."

1.12. La strategia 2008-2012 e gli obiettivi di miglioramento

Gli obiettivi strategici 2008-2012 per il miglioramento dell'organizzazione La panificazione strategica è per noi di miglioramento, il modo e i tempi per raggiungerli. Inoltre, è importante per poter valutare quali. tra gli obiettivi individuati, vengono progressivamente raggiunti.

A inizio 2008 abbiamo quindi sviluppato un processo di pianificazione strategica articolato in 15 obiettivi, da raggiungere progressivamente nel quinquennio 2008-2012, secondo scadenze e obiettivi prioritari.

molto importante per definire gli obiettivi Ogni anno a gennaio la pianificazione viene aggiornata e si individuano le priorità dell'anno in corso, durante un workshop cui prendono parte, tutti gli operatori di sede e tutti i responsabili delle unità estere.

> Qui a seguire, gli obiettivi 2008-2012, con l'indicazione del livello di raggiungimento di ciascuno:

N°	OBIETTIVI PLURIENNALI	DATA OF	BIETTIVO	Respons.	Indicatore di prestazione	VERIFICA al 31/12/2010
IV	2008-2013	Realizzo	Partenza	iniziativa	Annualità di riferimento	Stato OBIETTIVO
Obiettivi Ragg	iunti nell'anno 2009					
01	DEFINIRE UNA MISSIONE CONDIVISA PER L'ASSOCIAZIONE	13-1-08	15-07-07	CD	100,00%	Completo
02	IMPOSTARE UN NUOVO SOFTWARE GESTIONALE	31-12-08	15-07-07	SG	100,00%	Completo
07	Valorizzare le risorse umane	31-3-09	01-01-08	SG	100,00%	Completo
10	Impostare meccanismi di monitoraggio e valutazione per tutti i processi	31-12-09	01-01-08	SG	100,00%	Completo
Obiettivi in cor	rso_programmazione anno 2010)				
03	Ottenere certificazione di qualità iso 9001	31-12-10	01-09-07	RGQ	92,81%	Completo
04	SVILUPPARE UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	31-12-10	01-09-07	SG	86,67%	In linea
05	Migliorare la gestione del sad	31-12-10	01-01-09	RRS	98,06%	In linea
06	Costruire progetti efficaci	31-12-10	01-01-09	CAE	98,67%	In linea
09	Costruire una comunicazione interna	31-12-10	01-01-09	COM	98,67%	Ritardo interno
14	Migliorare e incrementare le attività di educazione e sviluppo	31-12-12	01-01-08	CEAS	100,00%	Completo
Obiettivi in cor	rso a medio termine					
08	Ottimizzare l'impiego delle risorse	31-12-10	01-01-08	SG	0,00%	Pianificato
11 15	COINVOLGERE E GESTIRE AL MEGLIO LA RELAZIONE CON I NOSTRI SOSTENITORI + COINVOLGERE NELL'ASSOCIAZIONE NUOVI SOCI MOTIVATI	31-12-12	01-01-08	CRF	0,00%	Pianificato
12	Coinvolgere i bambini nei nostri interventi	31-12-12	01-01-08	CAE	0,00%	Pianificato
13	Evolvere da una impostazione assistenzialistica a una di partenariato	31-12-12	01-01-08	CAE	0,00%	Pianificato
Media % stato avanzamento obiettivi strategici programmazione 2010					95,48%	
Media % sta in corso al 3	to avanzamento obiettivi 1/12/2010				<i>57,29</i> %	

Legenda Responsabili iniziativa: CD, Consiglio Direttivo

RGQ, Responsabile Gestione Qualità CRF, Comunicazione Raccolta Fondi CAE, Coordinamento Attività Estere

21

CEAS, Educazione allo Sviluppo



Gli obiettivi strategici 2010 e il loro raggiungimento

Nel gennaio 2010 il personale di sede e tutti i responsabili di sede estera hanno realizzato una valutazione partecipata del lavoro svolto. Hanno identificato, tra gli obiettivi strategici 2008-2012, i tre su cui concentrarsi prioritariamente nel 2010.

Sono state confermate le priorità del 2009, secondo la logica del miglioramento continuo, propria del Sistema Gestione Qualità.

- Obiettivo 5. Migliorare la gestione dei programmi di Sostegno a Distanza (SAD),
- Obiettivo 6. Costruire progetti efficaci
- Obiettivo 9. Costruire un sistema di comunicazione interna

OBIETTIVO 5 - MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SOSTEGNO A DISTANZA (SAD)

Il piano di lavoro predisposto nell'anno 2010 è stato realizzato al 98,06%. Solo alcune attività hanno registrato piccole problematiche:

attività: definizione a livello strategico tattico dei criteri di entrata e di uscita dei minori rispetto al progetto SAD (phase-in <u>e phase-out)</u>: pur avendo già sviluppato i criteri di phase-in e phase- out dei minori inseriti nei programmi SAD, è mancato un forte coordinamento fra tutte le funzioni interessate che ha provocato dei leggeri ritardi.

Attività: impostare una procedura che permetta di inviare lettere di sollecito a quei Sostenitori che non versano con continuità: è stato deciso di gestire i solleciti attraverso azioni di telemarketing e non comunicazione scritta.

attività: impostare e sviluppare ex-novo le procedure necessarie per gestire in modo attento e diversificato a seconda dell'entità della donazione, la relazione con il Donatore con l'intento principale di fidelizzarlo: questa attività è stata rinviata al 2011 per poterla sviluppare in modo più completo.

OBIETTIVO 6 - COSTRUIRE PROGETTI EFFICACI

Il perseguimento dell'obiettivo di miglioramento dell'efficacia dei progetti è stato impostato sviluppando un cronogramma di lavoro, a partire dal Laboratorio Progetti di Genova del gennaio 2009, aggiornato nel gennaio e nel luglio 2010. Lo strumento utilizzato ha dapprima identificato le linee di lavoro prioritarie e le ha poi programmate per il periodo strategico fino al 2013. Le priorità per il 2010 sono:

- sviluppare progetti pluriennali
- migliorare la qualità e la coerenza del contenuto e dei documenti di progetto
- individuare obiettivi strategici di progetto coerenti con la mission associativa.

Il livello di realizzazione delle attività di cui si compongono le tre linee per il 2010 è stato del 100%.

• OBIETTIVO 9 – COSTRUIRE UNA COMUNICAZIONE INTERNA

Nel corso del 2010 le attività ordinarie di comunicazione interna sono proseguite attraverso lo scambio delle newsletter mensili, che riguardano i progetti e le iniziative di ciascun ufficio, di cui abbiamo migliorato la qualità.

Per quanto concerne l'ottimizzazione generale della comunicazione interna, va evidenziata la realizzazione di una intranet in risposta alle richieste emerse nel questionario somministrato agli operatori nel 2009.

Obiettivi strategici di sviluppo dell'Organizzazione

Nel corso del 2010 il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha portato a compimento un processo di riflessione strategica avviato nel 2009.

La riflessione si è sviluppata a partire da un'analisi del contesto competitivo in cui ci muoviamo, caratterizzato in Italia negli ultimi anni da un importante sviluppo della professionalità e delle attività di raccolta fondi da parte di tutte le organizzazioni non profit.

Soprattutto le grandi organizzazioni sono molto strutturate per questo tipo di attività e riducono la visibilità delle organizzazioni più piccole.

Nello specifico del Sostegno a Distanza, le organizzazioni internazionali sono capaci di "aggredire" il mercato con ingenti investimenti di marketing, mentre molte organizzazioni nate a partire dagli anni Sessanta sono abili nella raccolta di fondi istituzionali, ma più deboli nella raccolta fondi da privati.

Un ulteriore stimolo alla riflessione è stato dato da un'analisi interna, che evidenzia, negli ultimi esercizi, una riduzione dell'acquisizione di nuovi donatori. Questo è dovuto soprattutto al fatto che negli ultimi anni ci siano concentrati molto sulle attività di strutturazione dell'organizzazione e degli interventi e sull'implementazione della Certificazione di Qualità, e abbiamo puntato meno sullo sviluppo e la diversificazione delle azioni di raccolta fondi, gestione, fidelizzazione e acquisizione donatori.

L'analisi ha quindi portato a definire i nostri punti di forza e i punti di debolezza.

Punti di forza

- solida base di sostenitori
- radicamento sul territorio
- capacità di gestire il SAD

Punti di debolezza

- bassa capacità di acquisire nuovi donatori
- scarsi rapporti istituzionali
- dimensioni e risorse limitare
- limitata notorietà del marchio

La valutazione di questi aspetti ha evidenziato l'opportunità di valorizzare le specificità dell'organizzazione, attraverso la ricerca di un partner strategico con caratteristiche complementari.

L'obiettivo da noi perseguito per il medio



nuovo soggetto di cooperazione che possa valorizzare i nostri punti di forza e superare i nostri limiti.

È stato individuato un partner italiano, con cui si sono avviati i processi per dare vita ad una Fondazione di Partecipazione, che si posizionerà tra le medio grandi organizzazioni presenti nel Paese e che si proporrà come polo di aggregazione di soggetti con caratteristiche complementari, interessati a superare la polverizzazione del settore e a valorizzare il radicamento su territori diversi in Italia e all'estero.

Gli obiettivi di miglioramento del servizio offerto ai beneficiari

Il processo di ricerca di un partner strategico, oltre che contribuire al perseguimento di obiettivi di rafforzamento organizzativo, è orientato anche dalla volontà di aumentare la qualità degli interventi in Italia e all'estero. Se oggi i nostri progetti si concentrano principalmente (non esclusivamente) sul bambino, con interventi soprattutto nell'ambito educativo e sanitario, nel medio termine lavoreremo alla costruzione di progetti che intervengano in maniera più integrata intorno al bambino, nella comunità in cui vive, con un approccio integrato che veda affiancarsi ai settori di intervento già fortemente presidiati, anche i temi dello sviluppo economico, dell'accesso al credito, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, con particolare attenzione all'accesso alla risorsa acqua.

Gli obiettivi di miglioramento del servizio offerto ai sostenitori

Nella ricerca costante del miglioramento della qualità del servizio offerto a tutti

termine diviene guindi la costituzione di un i sostenitori, nel 2011 svilupperemo un'attività conoscitiva tramite un sondaggio telefonico, gestito da personale interno. In questo modo, insieme coi questionari sulla soddisfazione dei donatori inviati annualmente, miglioreremo la definizione del profilo dei nostri sostenitori.

Nel medio periodo cercheremo di sviluppare un approccio integrato volto ad aumentare il grado di partecipazione dei donatori alla vita dell'Associazione.

1.13. La verifica dei processi tramite indicatori

Come anticipato nel Bilancio Sociale 2009, nel 2010 abbiamo elaborato e iniziato ad utilizzare una serie di indicatori, per valutare nel modo più trasparente ed equilibrato possibile i nostri processi e le nostre attività.

ciascun indicatore, abbiamo Per identificato le fonti dei dati da utilizzare, il responsabile della gestione e della rilevazione, la periodicità della rilevazione e della verifica.

Il responsabile dell'analisi dei dati è sempre il responsabile della Gestione della Qualità di CCS.

Nella tabella seguente, riportiamo l'elenco degli indicatori.



PROCESSO	INDICATORE
OBIETTIVI E GESTIONE DEI PROGRAMMI	MEDIA % DI AVANZAMENTOI OBIETTIVI STRATEGICI CONFORMI ED IN LINEA SUL TOTALE DELLE INIZIATIVE GESTITE NELL'ANNO
	INCREMENTO FONDI RACCOLTI DA CCS RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
	NR. NUOVI DONATORI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (INCREMENTO/ DECREMENTO)
	ROI = % REDDITIVITÀ MEDIA CAMPAGNE DI DIRECT MAILING
STRATEGIA RACCOLTA FONDI	REDEMPTION CAMPAGNE DI DIRECT MAILING
RACCOLIA FUNDI	ROI = % REDDITIVITÀ MEDIA CAMPAGNE DI DISTRIBUZIONE PIEGHEVOLI
	REDEMPTION CAMPAGNE DI DISTRIBUZIONE PIEGHEVOLI
	ROI = % REDDITIVITÀ MEDIA CAMPAGNE WEB MARKETING
	REDEMPTION CAMPAGNE WEB MARKETING
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	% MEDIA DEI SOSTENITORI CHE REPUTANO CHIARA, COMPLETA E TRASPARENTE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI CCS
	% ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI/TOTALE ENTRATE
	% ONERI RACCOLTA FONDI/TOTALE ENTRATE
GESTIONE BUDGET	% ONERI DI SUPPORTO SEDE GE/TOTALE ENTRATE
DI SPESA ITALIA	% ONERI MONITORAGGIO HQ/TOTALE ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
+ PAESI SUL DEL	% ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI/TOTALE ONERI
MONDO	% ONERI RACCOLTRA FONDI/TOTALE ONERI
	% ONERI ATTIVITÀ DI SUPPORTO SEDE/TOTALE ONERI
	% ONERI DI RACCOLTA FONDI/PROVENTI DA DONAZIONI PRIVATE PER CAMPAGNE
FORMAZIONE	% CORSI DI FORMAZIONE REALIZZATI/CORSI DI FORMAZIONE PROGRAMMATI
RISORSE UMANE	% ONERI PER LA FORMAZIONE SU TOTALE ONERI DEL PERSONALE (SEDE + PVS)
	% CONFORMITÀ NELLA PRODUZIONE DELLE CANDIDATURE (SCOSTAMENTO)
	NR. SOSTEGNI ATTIVI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (INCREMENTO/DECREMENTO)
	VARIAZIONE NR. DESISTENTI NEL PERIODI DI RIFERIMENTO (INCREMENTO/DECREMENTO)
	% RICHIESTA INFORMAZIONI TRADOTTESI IN ADESIONI
	VARIAZIONE NR. NUOVI SOSTENITORI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (INCREMENTO/ DECREMENTO)
SAD SOSTENGNO A	VARIAZIONE NR. TERMINATE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE (INCREMENTO/ DECREMENTO)
DISTANZA	% SOSTENITORI CHE ACCETTANO IL CAMBIO DI SOSTEGNO (PROCESSO DESISTENZA BAMBINI)
	% LETTERE NATALE RICEVUTE IN SEDE NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DEFINITE DALLE PROCEDURE INTERNE
	% ERRORI PROCESSO CORRISPONDENZA NATALE (LETTERE/FOTO/DESISTENZE) PRE INVIO A SOSTENITORI
	% COMUNICAZIONI DI DESISTENZA RICEVUTE IN SEDE NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DEFINITE DALLE PROCEDURE INTERNE
	% RECLAMI GESTITI E RISOLTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO
	% CAPACITÀ DI SPESA DEI PROGETTI (SPESO PROGETTI ITA + PVS/BUDGET DISPONIBILE)
SVP (Social Value	% DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI ATTESI NEI SINGOLI PROGETTI
	% DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI SPECIFICI NEI SINGOLI PROGETTI REALIZZATI
Project)	N° BENEFICIARI DIRETTI COINVOLTI DAI PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE
	N° BENEFICIARI INDIRETTI COINVOLTI DAI PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE
	NUMERO INFRASTRUTTURE REALIZZATE (PER TIPOLOGIA: SCUOLE, CENTRI SALUTE, POZZI, ACQUEDOTTI, CASE INSEGNANTI)
AUDIT	% AUDIT EFFETTUATI SU AUDIT PIANIFICATI
AUDII	% NC RILEVATE DURANTE AUDIT INTERNI SU TOTALE RIVILEVI (PNC/OFI/D)



Capitolo 2. I nostri stakeholder

2.1. La mappa degli stakeholder



Sono stakeholder di CCS tutti coloro che sono coinvolti in qualche modo nelle sue attività o hanno interesse a conoscerne i contenuti e gli esiti.

I nostri portatori di interesse sono innanzitutto i beneficiari dei nostri interventi e insieme a loro tutti i sostenitori che con il loro contributo, permettono sia ai nostri progetti di essere realizzati, sia ai beneficiari di trarne supporto e aiuto.

non operano all'interno della nostra organizzazione, ma ne costituiscono la motivazione a esistere e a operare, e sono quindi per noi importantissimi, sono l'anima dell'Associazione.

Coi beneficiari e i sostenitori, il terzo pilastro di CCS sono naturalmente i nostri "stakeholder interni", ossia i soci e i membri del Consiglio Direttivo, insieme a tutti i dipendenti e i collaboratori in Italia e all'estero, che prestano la loro opera con impegno e professionalità per permettere a CCS di soddisfare la propria mission con efficienza ed efficacia.

Intorno a questi stakeholder principali ve ne sono moltissimi altri, iniziando dai partner che ci affiancano nella realizzazione dei progetti nel Sud del Mondo, per passare a tutte le organizzazioni non profit di primo e secondo livello (reti) con cui possiamo collaborare. Su un altro piano, sono nostri stakeholder i nostri fornitori, le scuole, gli enti pubblici...

In questo Bilancio Sociale approfondiremo le relazioni che ci legano agli stakeholder Si tratta di "stakeholder esterni", poiché coi quali abbiamo rapporti e un livello di coinvolgimento maggiore e ben strutturato: beneficiari, sostenitori, partner, dipendenti e collaboratori, soci, consiglieri, fornitori.

2.2. L'avvio di nuove relazioni nel 2010

La costruzione di nuove relazioni è importante per noi per riuscire ad allargare progressivamente la rete dei nostri stakeholder, che potrebbero diventare significativi per il nostro sviluppo.

Nel 2010 in particolare abbiamo avviato contatti con le prime istituzioni del territorio

Abbiamo inoltre aderito alla rete SPeRA (Solidarietà, Progetto e Risorse per l'Africa), che racchiude tutte le maggiori organizzazioni di Solidarietà presenti sul territorio ligure e che si pone l'obiettivo di favorire lo scambio di servizi tra le stesse, oltre che di organizzare azioni di sensibilizzazioni su tematiche legate alla Cooperazione allo Sviluppo sul territorio Ligure.

Sono infine state rafforzate le alleanze con organizzazioni e reti di organizzazioni attive

nel settore dell'Educazione. In guest'ambito il passo più importante è stato l'ingresso in Iday, coalizione di organizzazioni europee ed africane che ha la finalità di sommare gli sforzi e condividere le buone pratiche per il perseguimento degli obiettivi del quadro di Dakar nei paesi africani.

2.3. I beneficiari

I primi beneficiari dei nostri progetti nel Sud del Mondo sono i bambini direttamente inseriti nei programmi di sostegno, individuali o collettivi (cioè rivolti ad una intera scuola). Con loro, traggono beneficio dai nostri interventi anche i loro compagni di scuola, gli insegnanti e i genitori. Più in generale, tutta la comunità dei villaggi, in cui abbiamo una scuola, ottiene ricadute positive dai nostri interventi.

LA STORIA DI NORIA BANDA, UNA DELLE NOSTRE BAMBINE SOSTENUTE

Noria Banda è una bambina della Chiparamba Basic School. Rimasta orfana del papà quando aveva appena pochi mesi, vive con la mamma, una sorella e un fratello a pochi chilometri dalla scuola. Grazie a CCS ha iniziato ad andare a scuola e adesso freguenta la settima; ha 13 anni e le sue parole ci dicono come sia cambiata la sua vita con il sostegno a distanza, "...grazie a CCS spero di completare le scuole superiori e divenire una persona più responsabile che aiuterà la mia famiglia e la mia società".

In Italia, sono beneficiari della nostra attività progettuale gli alunni, gli insegnanti e i geni-

tori coinvolti nelle iniziative di Educazione allo Sviluppo.

LA TESTIMONIANZA DI UNA EDUCATRICE SCOLASTICA

Il progetto " Άμα – Insieme" si è svolto per il secondo anno consecutivo nel savonese. Il progetto ha coinvolto 5 scuole della provincia di Savona per un totale di 12 classi partecipanti alle quali sono stati proposti tre percorsi diversi, tra i quali le maestre potevano liberamente scegliere:

- "Educazione Interculturale"
- "Diritti Umani"
- "Educazione allo sviluppo sostenibile"

Tutti i progetti sono stati strutturati in sei incontri ciascuno della durata di due ore a cadenza mensile; le attività proposte sono state decise in equipe con tutti i collaboratori e l'andamento dei percorsi è stato monitorato con dei questionari somministrati ai bambini. Tutti i dati raccolti sono stati elaborati a fine progetto per avere una valutazione oggettiva degli apprendimenti e sono stati affiancati da delle schede di valutazione compilate dalle educatrici. La mia valutazione è assolutamente positiva, perché il progetto per il modo in cui è strutturato dà la possibilità di sperimentare, di rendere ogni incontro diverso dall'altro, di modificarsi di volta in volta in base alle esigenze della classe o dei singoli bambini.

28

I bambini vengono coinvolti dal ritmo dei laboratori e sanno che ogni volta ci sarà qualcosa di nuovo di cui parlare, delle nuove esperienze che potranno fare, con la nostra guida, insieme ai compagni. Il loro entusiasmo è davvero molto coinvolgente ed è un piacere stare in mezzo a loro.

Le due ore di laboratorio sono momento di scambio e di incontro tra varie esperienze, racconti, giochi tra bambini che condividono la stessa aula tutte le mattine ma che sono profondamente diversi tra loro e hanno bisogno di confrontarsi... è un costante "work in progress" durante il quale viene data la possibilità ai bambini di affrontare realtà molto diverse per loro, restando in un ambiente protetto e sicuro come la loro scuola.

Barbara Valsania (Educatrice di Savona)

...E DI UN'INSEGNANTE

Questo è il nostro terzo anno di partecipazione al progetto. Possiamo dire di essere diventati grandi con le "ragazze", così come sono da sempre chiamate le educatrici del Progetto "Aμα" del CCS dai nostri alunni. Oltre che essere un attività utile e proficua, quello che è stato svolto insieme al CCS all'interno delle nostre classi ha assunto il carattere di necessità per il corretto sviluppo dei bambini, quanto la grammatica, o la matematica: la realtà dell'istruzione savonese è molto più variegata rispetto anche solamente a una decina di anni fa, ed è destinata a diventarlo sempre di più. Non si tratta dunque di argomenti avulsi dal contesto della realtà, ma sempre più spesso il bambino si trova a doversi confrontare con l'altro, e gli vengono proposti modelli differenti, e spesso contrastanti, su come affrontare una simile situazione; l'altro può essere "diverso", ma può anche facilmente diventare "strano", o anche "pauroso".

Rendere capace di leggere queste informazioni, e di trasformare la differenza rispetto all'altro in potenziale, invece di accentuarla rendendola un ostacolo incolmabile è stato l'obiettivo del progetto che, insieme al CCS, è stato sviluppato durante l'anno scolastico 2009/2010.

Partendo da questa necessità di una scuola aperta alla differenza e continuando il percorso dell'anno precedente, legato all'intercultura, è stato messo in atto un iter per comprendere i Diritti fondamentali che devono essere riconosciuti ad ogni uomo, proponendo un argomento estremamente complesso in una chiave più ludica e persino "onirica", attraverso l'utilizzo di supporti visivi e sonori quali la canzone di De Andrè "Sand Creek" della quale i bambini hanno dato la propria personale interpretazione creando un'animazione (naturalmente con l'aiuto di esperti) dai loro disegni.

Il supporto degli operatori del CCS ha permesso ad alunni, insegnanti, e genitori di ricevere nuovi strumenti con i quali comprendere e ragionare su problemi apparentemente insuperabili e, soprattutto, ha acceso nei bambini la volontà di conoscere ed aprirsi al mondo. Grazie...

Emilia Perata (Savona)

Il questionario di soddisfazione dei beneficiari informazioni sulla soddisfazione dei nostri nel Sud del Mondo

In ogni Paese dove operiamo abbiamo chiesto ai nostri beneficiari cosa pensano del nostro lavoro, attraverso un questionario diverso per le tre categorie principali di interlocutori: studenti, membri del Consiglio scolastico e partner.

beneficiari, capire meglio i loro bisogni e le esigenze del territorio e cosa possiamo fare per migliorare le attività che già svolgiamo. Rendere protagonisti direttamente i beneficiari dei nostri progetti è un valore fondamentale per poter lavorare con le comunità e renderle sempre più attive e autonome.

L'obiettivo del questionario è di reperire Non è sempre stato facile somministrare le

domande, a volte, infatti, è stato necessario spiegare il motivo delle nostre richieste, perché fossero accolte con la giusta motivazione. Gli studenti, gli insegnanti ed i partner sono stati attenti a fornire il proprio parere e le proprie idee. Le difficoltà, a volte, erano legate alla complessità dei quesiti e alle questioni linguistiche, soprattutto per i bambini piccoli delle scuole pre-primarie e dei primi anni delle primarie.

In linea generale, il questionario ha dato esiti positivi, fornendoci preziosi spunti per un ulteriore miglioramento delle nostre attività.

LE RISPOSTE DEGLI STUDENTI

Dalle risposte degli studenti emerge l'entusiasmo per la loro partecipazione. I dati ci indicano che in grande maggioranza essi riconoscono che è il lavoro di CCS che permette loro di andare a scuola e sono felici dei loro progressi nell'apprendimento.

I bambini riconoscono l'importanza del supporto di CCS anche per quanto riguarda la qualità dell'insegnamento e, come nel caso del Nepal, pensano che gli insegnanti siano migliorati e divenuti più professionali.

IL PUNTO DI VISTA DEGLI INSEGNANTI

Il parere dei membri del Consiglio Scolastico è positivo: essi sono consapevoli che il nostro lavoro aiuta gli alunni ad accedere all'istruzione e migliora la didattica. Secondo il personale della scuola c'è ancora molto da lavorare per poter permettere a sempre più bambini l'accesso a scuola e per migliorare le condizioni dell'insegnamento in termini qualitativi.

IL QUESTIONARIO DEI PARTNER

Le risposte dei partner sono anch'esse soddisfacenti e positive. Le necessità che emergono sono legate alla richiesta di aumento delle competenze e delle capacità degli operatori, per poter seguire tutte le procedure e svolgere al meglio il lavoro. Inoltre a volte richiedono un allargamento delle attività per poter aumentare i beneficiari della zona.

Ogni nostro ufficio lavora però in zone e situazioni completamente diverse e le peculiarità meritano di essere viste singolarmente.

CAMBOGIA

In Cambogia le risposte sono positive e i nostri beneficiari tendenzialmente soddisfatti. Segnaliamo che per il personale della scuola emerge un chiaro miglioramento della metodologia e delle tecniche di insegnamento, mentre i partner, che eseguono un lavoro egregio rivolto alle comunità più svantaggiate, hanno fornito risposte che sono positive (circa il 90%), quasi all'unanimità.

MOZAMBICO

In Mozambico, nella provincia di Maputo, gli alunni intervistati frequentano la 4° e la 5° classe. Con l'appoggio dei maestri, che hanno mediato nella spiegazione delle domande, abbiamo ottenuto dei buoni risultati. Ci sono stati buoni riconoscimenti da parte dei membri dei consigli scolastici. I partner esprimono in generale soddisfazione.

Nella provincia di Sofala, gli operatori hanno deciso di intervistare alunni che frequentano classi del secondo grado (6ª e 7ª) nelle scuole con ciclo primario completo e alunni della 4° e 5° classe nelle altre, in modo da ottenere risposte basate su un processo critico e cognitivo che manca, invece, agli alunni mozambicani delle classi inferiori.

È interessante notare che, a differenza di quanto avvenuto con gli alunni, per gli operatori della scuola non abbiamo rilevato differenze sostanziali tra centri più vecchi e quelli più recenti, sebbene le attività in alcuni di essi siano state avviate sul finire del 2010. La spiegazione risiede, probabilmente, nel fatto che fin dall'inizio abbiamo coinvolto i membri dei Consigli scolastici in ogni attività, realizzata nelle loro scuole e che abbiamo realizzato incontri di formazione in loro favore. I partner hanno confermato il buon livello di collaborazione che esiste in CCS. Entrambi hanno evidenziato l'insufficienza dei fondi finanziari, terremo conto di questa osservazione e cercheremo di fare fronte a questa esigenza nei prossimi anni.

Anche nella provincia di Vilankulo gli studenti hanno recepito il questionario con grande entusiasmo e partecipazione. Trattandosi di bambini piuttosto piccoli, hanno però avuto difficoltà a comprendere le domande. I membri scolastici ritengono importantissimo l'intervento di CCS, ma riconoscono le loro difficoltà nel migliorare il loro operato e manifestano la necessità di allargare il numero di chi può accedere a tali programmi.

In generale i partner ritengono molto rilevanti la consistenza dei contributi da versare, sia per gli obiettivi dei progetti di CCS per soddisfare i bisogni della popolazione locale.

NEPAL

loro miglioramenti nell'apprendimento e riconoscono l'importanza del supporto di CCS, che apprezzano molto. Gli studenti trovano che anche gli insegnanti sono più capaci e professionali. Rispetto al 2009 abbiamo un buon incremento delle risposte positive del personale della scuola, si passa infatti dal 54% di persone soddisfatte del nostro lavoro, a oltre il 70%.

ZAMBIA

Anche nello Zambia notiamo che le persone indicano di essere tendenzialmente soddisfatte per tutte le categorie di intervistati. Anche qui abbiamo rilevato difficoltà iniziali nel capire il corretto significato delle domande, ma la mediazione degli operatori CCS ha permesso poi lo svolgimento dell'attività. Gli alunni hanno potuto esprimere liberamente le loro idee e questo è stato valutato molto positivamente, sia dai bambini che dagli operatori della scuola.

in Italia

In Italia la valutazione dei progetti di Educazione allo Sviluppo è stata impostata in modo da verificare i cambiamenti in termini conoscitivi e di superamento del pregiudizio negli alunni coinvolti nelle attività progettuali. I risultati positivi e incoraggianti dimostrano l'efficacia di questo tipo di progetti e la soddisfazione degli insegnanti e delle scuole che abbiamo coinvolto in questo percorso.

2.4. I sostenitori

Il sostegno a distanza

Ad oggi i nostri sostenitori sono principalmente coloro che supportano la nostra attività tramite il sostegno a distanza, chiamato in breve SAD, che può essere indirizzato ad un bambino o ad una intera scuola. Il sostegno al singolo bambino può essere inoltre "completo" (cibo, assistenza medica, istruzione...) o semplicemente "scolastico".

Si tratta di un supporto molto importante sia per

l'impegno richiesto, continuativo nel tempo.

È per questa ragione che siamo impegnati in una costante comunicazione verso i sostenitori che sono parte di CCS: invio Gli studenti intervistati sono soddisfatti dei di schede di presentazione dei bambini e di lettere e fotografie a Natale; invio di informazioni sull'andamento dei progetti sostenuti, della rivista trimestrale "Progetto solidarietà", della newsletter mensile, del Rapporto di comunità (annuale) sulla comunità in cui il bambino vive, della sintesi del Bilancio Sociale. Inoltre, mettiamo a disposizione un servizio telefonico ed email attivo per tutto il giorno dal lunedì al venerdì, finalizzato a rispondere in tempo reale a qualsiasi richiesta d'informazione.

> La gestione dei SAD richiede oggi un ulteriore passaggio nella relazione con i sostenitori. Ad esempio è necessario poter sollecitare i contributi, quando questi abbiano un ritardo di più di 3 mesi, per evitare problemi nella gestione dei progetti nel Sud del Mondo e quindi ricadute negative sui bambini beneficiari. Per questo sono state svilppate azioni di telemarketing.

In proposito, nel nostro database ci sono Il questionario di soddisfazione dei beneficiari molti sostenitori che, pur non versando più da tempo il loro contributo, non hanno formalmente comunicato di voler interrompere il loro sostegno: 714 persone non versano da almeno 3 anni, 769 da almeno 2 anni, 783 non versano da almeno 1 anno. Nel 2010 abbiamo quindi implementato una campagna di sensibilizzazione verso questo specifico target di sostenitori "discontinui", riscontrando però difficoltà a raggiungerne oltre il 70%, per cui nel 2011 si provvederà ad azioni ulteriori di verifica dei dati in nostro possesso e di azioni di sensibilizzazione/ fidelizzazione.

> Continueremo a considerare sostenitori attivi anche i sostenitori paganti che non donano, fintanto che non riusciremo a contattarli e non esprimeranno la volontà di terminare il sostegno.

TOTALE GENERALE CAMPAGNE DISCONTINUI		
Totale contatti forniti	2.716	100,00%
Totale contatti utili	703	25,88%
Esiti positivi	348	49,50%
Esiti negativi	350	49,79%

In merito alla campagna "Promo RID", l'esigenza di promuovere il RID come modalità di versamento, essa è nata dal fatto che la maggior parte dei sostenitori di CCS versa tramite bollettino di c/c postale mensile, con conseguente significativo dispendio di risorse per l'associazione, sia in fase di stampa e invio della modulistica per i versamenti, sia in fase di registrazione del versamento stesso. Inoltre il RID permette all'associazione di poter contare su entrate più regolari, il che permette una migliore programmazione.

TOTALE GENERALE CAMPAGNE PROMO RID		
Totale contatti forniti	3.670	100,00%
Totale contatti utili	1.239	33,76%
Esiti positivi	515	41,57%
Esiti negativi	724	58,43%

In merito alle comunicazioni che ci pervengono dai sostenitori, nel 2010 abbiamo migliorato la gestione dei reclami dei sostenitori, verificando tra l'altro che la maggior parte delle lamentele sono imputabili non a nostri problemi ma a disguidi postali, soprattutto per quanto riguarda l'invio dei bollettini postali.

Nel 2011 concentreremo ancora di più i nostri sforzi nell'analisi dei reclami, al fine di comprendere al meglio i nostri punti di debolezza e individuare i giusti ambiti di miglioramento.

Cercheremo inoltre di aumentare le comunicazioni con i sostenitori attraverso l'utilizzo della posta elettronica per avere più facilità di relazione.

LA TESTIMONIANZA DI UNA NOSTRA SOSTENITRICE

Sono una catechista e circa 10 anni fa, insieme al mio gruppo di bambini ed altre catechiste, decidemmo di prendere alcuni bambini in affido, per mettere veramente in pratica il concetto di condivisione di cui tanto parliamo nel trasmettere il messaggio di Gesù.

Fu così che, attraverso le pagine di "Donna Moderna", un settimanale a cui sono abbonata, venni a conoscenza dell'esistenza di CCS e del grande lavoro da esso svolto per aiutare i bambini e nel dar loro un'opportunità di vita migliore.

Così abbiamo iniziato, cercando di coinvolgere le nuove famiglie che avevano bambini al catechismo. Ultimamente le adesioni sono calate perché il nostro paese, che conta circa 200 abitanti, sta invecchiando e i bambini sono sempre meno.

Comunque, io e le altre catechiste continueremo nella nostra opera finché ci è possibile, convinte che donare un aiuto a questi bambini per costruire loro un futuro migliore, sia il regalo più bello che possiamo farci!

Auguri a tutti voi

Claudia Lucchesi, Valeria, Loretta, Arianna – Catechiste della Parrocchia di Teneglio

Altre tipologie di donazioni

Vi sono molti altri modi per aiutarci, esempio con le donazioni a progetto o le donazioni libere.

I donatori di questo tipo sono entrati in CCS negli ultimi anni, grazie ad alcune campagne di "acquisizione donatori", effettuate tramite direct mail con l'obiettivo di ampliare e diversificare le entrate di CCS.

Proponendo l'alternativa tra il SAD e la donazione una tantum, abbiamo ottenuto una buona risposta dei nostri interlocutori. Stiamo quindi mettendo a punto strumenti di comunicazione e coinvolgimento ad hoc

per questa nuova tipologia di sostenitori, nel corso dell'anno 2010 sono state inviate loro delle lettere di ringraziamento.

Il questionario di soddisfazione dei sostenitori

Tra le azioni di cura del rapporto con i sostenitori rientra anche la valutazione della loro soddisfazione, che verifichiamo tutti gli anni.

Anche nel 2010, a settembre, abbiamo quindi inviato un questionario ai sostenitori, sia per meglio definire il profilo del nostro sostenitore "tipo" e aumentare la conoscenza, anche dei dati anagrafici, tra cui l'indirizzo e-mail,

obiettivo evidenziato nel Bilancio Sociale rapporto con CCS, solo l'1% si ritiene 2009, sia per avere informazioni sul grado di soddisfazione nel rapporto con noi.

Il questionario è stato inviato congiuntamente al numero di Progetto Solidarietà di settembre a 15.216 sostenitori, di cui 1.255 hanno dato risposta.

Il questionario si componeva di 3 sezioni; la prima dedicata al profilo del sostenitore; la seconda al sito e alla fruibilità della sezione privata dedicata ai sostenitori; la terza focalizzata su Progetto Solidarietà.

Il profilo del nostro sostenitore tipo si può individuare in una persona sposata (59% dei casi) e senza figli (76%).

Per quanto riguarda lo stato civile, gli altri sostenitori sono single (24%), vedovi (8%), divorziati (9%).

Per quanto riguarda il tipo di famiglia, il 22% ha figli e il 2% invece preferisce non rispondere.

Rispetto al livello di istruzione, il nostro donatore è istruito e ritiene importante l'educazione (da qui la scelta di sostenere CCS ovviamente). Infatti il 43% ha un diploma e il 34% anche una laurea.

È abbastanza frequente che chi dona lo faccia a favore di più organizzazioni e quindi abbiamo voluto approfondire la questione, trovandone conferma con il 41% dei nostri sostenitori che effettua versamenti anche ad altri enti, mentre un buon 54%, possiamo ritenerlo "fedele" esclusivamente a CCS.

Per quanto riguarda la soddisfazione nel

insoddisfatto del servizio che offre CCS, mentre il 42% è molto soddisfatto e il 55% lo è mediamente.

In merito al sito internet di CCS, le risposte indicano una valutazione positiva, con percentuali che superano il 50% tra coloro che hanno risposto, per facilità di navigazione, chiarezza nei contenuti e completezza.

La possibilità di iscriversi al sito nella parte riservata ai sostenitori non è molto utilizzata, infatti il 78% de rispondenti non è iscritto. Di questi il 34% non possiede un PC, il 17% ha difficoltà nell'uso di internet, e il 33% non è interessato.

Nella sezione dedicata a Progetto Solidarietà si mantiene costante rispetto al passato la percentuale di persone che ricevono regolarmente la nostra rivista (96%). Considerati gli alti costi di realizzazione, si è approfondito l'atteggiamento delle persone rispetto a una riduzione della foliazione della rivista e il numero di invii da 4 a 3: il 96% si dichiara favorevole.

Nel questionario non abbiamo posto domande sulla cortesia dello staff, che è per noi un prerequisito indispensabile nel rapporto con tutti i nostri sostenitori. E infatti lavoriamo internamente per motivare lo staff al rapporto sincero di cortesia con il sostenitore. Il sostenitore è parte dell'associazione e la ragione della sua esistenza, a lui va tutto il riconoscimento.

LETTERINA DI UNA BAMBINA ITALIANA AL SUO "FRATELLINO" DEL SUD DEL MONDO

ho ricevuto la tua cartolina proprio il giorno del tuo compleanno. Ti voglio tanto bene, ti penso sempre e vorrei che mi insegnassi qualche parola nella tua lingua. Ho la tua foto sul comodino e ti mando sempre un bacino prima di addormentarmi.

La tua cartolina mi è piaciuta molto e spero di riceverne presto un'altra.

La tua sorellina italiana, Laura

Un abbraccio forte anche da mamma Alessandra e da papà Ernesto.

2.5. I dipendenti e i collaboratori

Le risorse umane sono per noi di CCS un elemento essenziale del successo dei nostri in-

po politiche di coinvolgimento di tutti i nostri operatori a diversi livelli: condivisione della mission dell'ente; collaborazione alla definizione delle strategie operative degli interventerventi. Per questo motivo mettiamo in cam- ti; ruolo attivo nel monitoraggio, valutazione

Bilancio Sociale

e miglioramento dei processi e dei progetti in essere; formazione continua; verifica della soddisfazione e, ove possibile, recepimento di eventuali osservazioni o proposte.

A dimostrazione del buon rapporto con i nostri dipendenti e collaboratori, segnaliamo che non ci sono sanzioni né contenziosi in corso.

La formazione continua

Nel 2010 abbiamo implementato 5 corsi di formazione per 13 dei 29 dipendenti e col-

laboratori attivi in Italia e all'estero. In totale abbiamo erogato 78 ore di formazione, cioè in media 6 ore per ciascun operatore coinvolto.

Si è trattato di corsi per migliorare le competenze degli operatori nel gestire software e procedure informatiche in uso e per ampliare le competenze di raccolta fondi (finanziamenti europei) o linguistiche (corso di portoghese). Nel dettaglio:

TITOLO DEL CORSO	Partecipanti	% Partecipanti
MODULO MY DONOR RENDICONTAZIONE PROGETTI	10	34%
FORMATI E PROCEDURE CCS 2010	10	34%
IMPARIAMO A PARLARE PORTOGHESE	4	14%
DOKUWIKI_SOFTWARE LIBERO	2	7%
FINANZIAMENTI EUROPEI PER L'ENTE LOCALE E L'ENTE NO PROFIT	1	3%

LA TESTIMONIANZA DI UN NOSTRO OPERATORE

Tornata dal mio primo viaggio in Africa (Burkina Faso) decisi di rivivere un'altra esperienza significativa per la mia crescita sia professionale che personale. Conobbi così il CCS. Dopo un periodo di tirocinio di 6 mesi svolto in sede, che coincideva con l'arrivo delle foto e lettere dei bambini, a marzo del 2006 sono partita per l'Angola per 3 mesi, per organizzare degli incontri formativi con le diverse equipe educative delle scuole sostenute. Arrivai in Angola e finalmente quei volti, consultati per mesi in archivio, presero vita e mi resi conto che quella procedura, da me considerata fino a quel momento solo "noiosa", in realtà viene vissuta dai bambini con entusiasmo: nel momento dello scatto i piccoli, emozionati, cercano di rimanere immobili perché sanno che quelle foto arriveranno in un Paese Iontano e che verranno custodite con tanto amore dai loro "padrinhos"! Ho avuto inoltre la possibilità di confrontarmi con altri colleghi educatori e conoscere le difficoltà che affrontano ogni giorno: classi affollate di bambini con livelli diversi di istruzione e che a volte non parlano la stessa lingua, materiale didattico carente se non inesistente, aule inagibili durante il periodo delle piogge.... Finita la mia breve ma intensa esperienza, ho continuato a lavorare nel sociale e nel 2010 deciso di ricandidarmi alla posizione aperta da CCS perché ho sempre creduto nella mission e nei valori dell'associazione. Ho avuto così la possibilità di ritornare al CCS come addetta al front office, contenta di poter trasmettere alle persone che ci sostengono la mia testimonianza su una realtà inimmaginabile.

Lucia (CCS Italia Onlus, sede di Genova)



2.6. *I soci*

I nostri soci sono 27, di cui 10 donne e 17 uomini, senza variazioni rispetto al 2009.

I soci possono essere Fondatori, cioè coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione, o Ordinari, se sono divenuti soci di CCS in un secondo momento.

I diritti dei soci sono: partecipare ed esprimere il proprio voto in seno all'Assemblea; concorrere all'elezione ed essere eletti per gli organi associativi; partecipare alla vita e alle attività dell'Associazione, recedere dall'Associazione.

È dovere dei soci osservare lo Statuto associativo; partecipare alla vita dell'Associazione contribuendo al suo funzionamento e sostenendone le iniziative; partecipare alle Assemblee; versare la quota associativa o prestare le attività a tale titolo deliberate dal Consiglio Direttivo; astenersi da comportamenti che possano recare danno all'immagine dell'Associazione.

I soci vengono coinvolti nelle attività di CCS sia attraverso la partecipazione alle assemblee, sia attraverso l'invio, durante l'anno, del quadrimestrale Progetto Solidarietà e delle comunicazioni relative al bambino che sostegno a distanza.

2.7. I partner nei Paesi del Sud del Mondo

Per lo sviluppo degli interventi all'estero ci avvaliamo della collaborazione di organizzazioni locali, alle quali eroghiamo finanziamenti ad hoc.

Strumenti di relazione e consultazione con i partner

La relazione con i partner è strutturata in tutti i Paesi del Sud del Mondo nello stesso modo, ma nei diversi territori sono poi implementati anche servizi o modalità specifiche di interazione, a seconda delle necessità e delle risorse a disposizione.

La partnership è regolata attraverso accordi firmati, che specificano i doveri di entrambe le parti, e si concretizza in una divisione dei compiti all'interno della Gestione del Ciclo di Progetto.

L'identificazione dell'iniziativa spetta ai partner locali e viene poi condivisa con noi in riunioni ad hoc nell'attività di formulazione.

Il finanziamento e il monitoraggio del progetto, effettuato anche tramite visite in loco, spettano a noi di CCS, mentre l'implementazione è compito del partner locale.

La valutazione dei risultati è, nuovamente, un processo congiunto.

La rendicontazione finanziaria delle attività viene realizzata mensilmente dai partner e consegnata all'ufficio locale di CCS, che provvede all'inserimento in un programma di contabilità in rete con la sede italiana per rendere i dati immediatamente disponibili.

Lo strumento principale di condivisione e verifica dei progetti in tutte le fasi di sviluppo è, in gergo, il "Formato Unico", uno schema che contiene tutte le informazioni sul progetto che viene aggiornato tre volte all'anno, in due relazioni intermedie (maggio, ottobre) e una relazione finale.

L'aggiornamento del Formato Unico è una straordinaria cartina di tornasole di eventuali problemi del e con il partner, e ci ha consentito di valutare con precisione alcune partnership e decidere cambiamenti, se non addirittura la sospensione o l'annullamento, come indicato dettagliatamente nelle singole schede progetto.

Lo sviluppo della relazione

Un nostro obiettivo importante, tra gli Obiettivi Pluriennali 2008-2013, riguarda proprio lo sviluppo dei rapporti con i partner locali nel Sud del Mondo, per passare da una impostazione "assistenzialistica" ad una partnership più matura ed equilibrata.

In pratica, stiamo lavorando per creare capacità di intervento nelle organizzazioni locali dei paesi dei Sud del Mondo in maniera che, una volta terminata la nostra presenza sul territorio, il lavoro in favore dei bambini possa continuare ad essere sviluppato da loro in autonomia.

La nostra progettualità 2010 ha investito su questo obiettivo di costruzione e di evoluzione della partnership, attraverso quattro azioni principali: espansione; accompagnamento; valutazione e definizione strategica.

1. Espansione





Il livello di espansione delle attività sviluppate dai nostri partner locali ha come indicatore fondamentale la percentuale di budget loro assegnata per l'esecuzione delle attività stesse.

Questa percentuale, che durante il ciclo di progetto 2009 era del 15,47% del budget totale assegnato ai progetti, è salita al 21,24% nel 2010 (GCP2010- gestione ciclo di progetto (project cycle management), con risultati importanti soprattutto in tre aree: Nepal, Cambogia, Mozambico (a Vilankulo).

In Nepal durante l'anno si è provveduto a una importante revisione dei costi di struttura. La percentuale del budget gestito dai partner locali è aumentata in questo modo dell'11% rispetto all'anno precedente. A ottobre 2010 infine si è arrivati al completamento di questo processo di ristrutturazione, accrescendo di un ulteriore 10% la percentuale dei fondi assegnati ai partner sul budget 2011.

In Cambogia si è seguito un percorso analogo affiancando ai nostri partner tradizionali (le tre parrocchie cattoliche di Sihanoukville, Kampot e Kandall) tre nuove

collaborazioni con HoH (Hands of Help), CCBO (Community Child Based Organization) e CCBEN (Cambodia Community Based Ecotourism Network). La percentuale sul budget gestito dai partner locali è aumentata in questo modo del 18% rispetto all'anno precedente.

A Vilankulo, Mozambico, è stato approvato un progetto pilota di generazione di reddito, in collaborazione con un partner locale di grande interesse: la Escola Superior de Desenvolvimiento Rural (ESUDER). Un'attività del progetto sviluppato dal locale ufficio di CCS è inoltre stata affidata alla piccola Ong Kukula. La percentuale sul budget gestito dai partner locali è aumentata in questo modo del 9% rispetto all'anno precedente, quando non esistevano rapporti di questo tipo.

2. Accompagnamento

Il passaggio da una "impostazione assistenzialistica" a un maggiore protagonismo delle organizzazioni locali richiede un lavoro deciso e paziente di potenziamento delle loro capacità (empowerment) attraverso programmi di Sviluppo Organizzativo, che le mettano in condizione di gestire autonomamente le attività.

Punta di diamante di questo lavoro è senz'altro l'ufficio del Nepal che dirige la propria attività di accompagnamento a ben 8 partner selezionati sulla base di criteri territoriali.

Nel 2010 sono stati a tal fine rivisti tutti i moduli (quello che in gergo viene definito "Formato Unico"), i documenti di progetto e le procedure, semplificandoli, senza rinunciare alla trasparenza ed alle necessità di precisa rendicontazione, che sono per noi irrinunciabili.

In particolare, abbiamo richiesto alle 22 organizzazioni partner che hanno ricevuto una somma superiore ai 20.000 euro, uno sforzo progettuale più completo ed articolato.

I destinatari di minori fondi si sono invece limitati a fornire le informazioni strettamente necessarie a garantire un'adeguata programmazione, realizzazione e rendicontazione dell'intervento.

3. Valutazione

Il monitoraggio continuo delle attività sviluppate e l'attenta valutazione della qualità dei risultati ottenuti sono elementi essenziali per il percorso di acquisizione di autonomia dei nostri partner locali, nonché per la valutazione del successo degli interventi e l'opportunità di proseguire o meno nelle partnership.

Nel 2010 questo processo si è rivelato estremamente utile per mettere in luce punti di forza e debolezze di alcune organizzazioni esecutrici e per meglio definire il tipo di accompagnamento e supporto da fornire negli interventi futuri.

In alcuni casi di scarso successo, abbiamo avuto gli elementi per decidere di sospendere la collaborazione. In particolare, si è giunti a questo esito con CCBO in Cambogia, con il centro "Sagrada Familia" a Beira in Mozambico, con la ESUDER e con Kukula a Vilankulo sempre in Mozambico. Per questi ultimi due, tuttavia, non si esclude una ripresa della collaborazione, nel momento in cui riescano a dotarsi di un'organizzazione in grado di rispondere alle esigenze operative e di trasparenza che richiediamo, per noi e per i nostri sostenitori.

4. Definizione strategica

ha portato a definire le linee guida per il ciclo triennale 2011-13, diffuse a tutti gli uffici dei paesi. In esse sono contenute indicazioni precise su come progettare e gestire le relazioni di partenariato. In particolare, le organizzazioni con cui collaboriamo sono suddivise in 4 tipologie principali:

- 1. Centri Indiretti (Organizzazioni religiose o laiche)
- 2. Organizzazioni Comunitarie di Base
- 3. ONG nazionali ed internazionali
- 4. Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale.

L'indicazione è di privilegiare la collaborazione con Organizzazioni del secondo e del quarto tipo, stringendo la collaborazione tecnica con quelle del secondo e migliorando le capacità e l'autonomia di quelle del primo.

Nel 2010, queste sono state le nostre partner-

SIHANOUKVILLE - CAMBOGIA

Centri Indiretti (Organizzazioni religiose o laiche): Chiesa Cattolica di Sihanoukville (Padre Weerachai SriPramong) / Parrocchia di Kampot (Padre Un Son) / Chiesa Cattolica di Kandal (Padre Peter Le Van Tinh) - Organizzazioni Comunitarie di Base: 33 Capi villaggio Leaders of Village ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata): CCBO (Community Child Based Organization) / CCBEN (Cambodia Community Based Ecotourism Network) / HOH (Hands Of Help - Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale: Provincial Education Ofice of Sihanoukville.

HAITI

ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata): ProgettoMondo.Mlal (Movimento Laici America Latina, Verona) - Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale: Unione delle Province Liguri.

ITALIA

37

Organizzazioni Comunitarie di Base: 11 scuole primarie di Genova / 5 scuole primarie di Savona / 1 scuola primaria di La Spezia - ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata): Associazione Abbecedario (Torino) / Associazione Le Coccinelle (Milano) / Il lavoro sviluppato nel 2010 con i partner ACRA Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e in America Latina (Milano) / Associazione Zikomo (Treviso) / ARCI Regionale Liguria (Associazione Ricreativa Culturale Italiana) / Co.Li.Do.Lat (Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane) / Facoltà Scienze della Formazione, Università degli studi di Genova / Fondazione De Mari, Cassa di Risparmio di Savona / ProgettoMondo.Mlal (Movimento Laici America Latina, Verona) - Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale: USR - Ufficio Scolastico Regionale Liguria (ex provveditorato).

MAPUTO - MOZAMBICO

Centri Indiretti (Organizzazioni religiose o laiche): Centro Indirecto MMC, Casa da Crianca Madre Maria / Clara, Congregação Franciscana Hospitaleira Imaculada / Conceição, Lhanquene Maputo / Centro Indirecto Ntwanano (Kulima) Bairro de Polana / Canisso / Centro Indirecto MA-ADPP (Ajuda de Desenvolvimento de Povo para Povo) Cidadela das crianças Bairro Costa Do sol Maputo / Centro Indirecto MIM (Jardim Infantil e Lar Madre Maria Clara) Congregação Franciscana Hospitaleira / Imaculada Conceição, Mumemo, Marracuene / Centro Indirecto Irmãs Missionarias Dominicanas / Rosario, Bairro das Mahotas - Organizzazioni Comunitarie di Base: 26 Conselhos Das Escolas nella Provincia di Maputo - ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata): Terres dês Hommes Italia (Mozambico) / Associação AMO-PED (Associação Mozambicana pães e encarregado de educação) / RDC (Rede da Crianca) - Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale: SDEJT (4 Servizi Distrettuali Educazione Gioventù e Tecnologia) di Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane / SDAE (4 Servizi Distrettuali Attivita Economiche) Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane / SDSMAS (4 Servizi Distrettuali

Salute Donna e Attivitá Sociali) Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane.

SOFALA - MOZAMBICO

Centri Indiretti (Organizzazioni religiose o laiche): Associaçao EsMaBaMa / Paróquia Sagrada Famiglia / Centro Nutrizionale Nhaconjo - Organizzazioni Comunitarie di Base: 9 Conselhos Das Escolas nella Provincia - ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata) Light For the World / Save the Children International – Mozambique - Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale: SDE-JT (3 Servizi Distrettuali Educazione Gioventù e Tecnologia) Distretti di Nhamatanda Maringue e Gorongosa / SDAE (Servizi Distrettuali Attivita Economiche) Distretti di Nhamatanda Maringue e Gorongosa / Hospital Central da Beira.

VILANKULO - MOZAMBICO

Organizzazioni Comunitarie di Base: 13 Conselhos Das Escolas nella Provincia - ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata): Esuder (Escola Superior de Desenvolvimento Rural) Universidade Eduardo Mondlane / Associaçao Kukula - Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale: SDEJT Vilankulo – Servizio Distrettuale Educazione / Gioventù e Tecnologia / SDS-MAS Vilankulo – Servizio Distrettuale Salute, Donna e Azione Sociale / RMAS Vilankulo – Dipartimento Donna e Azione Sociale.

KATHMANDU - NEPAL

Organizzazioni Comunitarie di Base: 12 Village Development Committees (VDC) / 68 Schools Management Committee (SMC) / 68 Parent Teacher association (PTA) / 57 Mother Groups - ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata): PA (Prisoners Assistence) Nepal / Nepal Aradhana Samaj-

velopment Nepal) / NLFS (Nepal Little Flower Society) / Dhulikhel Hospital / PDCH (People Dental College and Hospital) / TCRECA (Timal Community Rural Electrication Cooperative / Association LTD) / ERDCN (Educational Resource and Development / Centre-Nepal) / AIN (Association of International NGO's in Nepal) / EWG (Education Working Group fa parte del AIN) / School Health Nutrition National Network PPP - National / Campaign for Education (ex global campaign for education) / UNV (United Nation Volunteer) / VSA, Volunteer Sending Organization - Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e central: SWC - social welfare council / Ministry of women, children and social welfare / Ministry of Education / MoLD- Ministry of Local Development / NCE (National Campaign for Education) / Non Formal Education Centre (fa parte del Ministry of / Education) / National Planning Commission / NDVS (National Development Volunteers Service; fa parte del National Planning Commission) / DEO (4 District education ofice) nei distretti di Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu / DHO (4 District Health Ofice) nei distretti di Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu / LDO (4 Local Development Office) nei distretti Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu / District Child Welfare Board Committee (4) nei distretti di Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu, Lalitpur / CDO, (4 Chief District Ofice) nei distretti Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu.

CHIPATA - ZAMBIA

Centri Indiretti (Organizzazioni religiose o laiche): Diocesi di Chipata - ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata): CSO Forum EP Executive Committee - Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e

Karuna Bhawan / CCD (Cooperation and Decentrale: Servizio Distrettuale Educazione di velopment Nepal) / NLFS (Nepal Little Flo-Chipata.

2.8. I fornitori

L'associazione, in coerenza con le proprie procedure interne (manuale operativo Amministrazione), dal 2008 ha definito i criteri con cui procedere alla selezione e valutazione dei propri fornitori.

La valutazione dei fornitori avviene su base annua ed interessa principalmente i consulenti ed i fornitori ritenuti strategici per l'organizzazione.

I parametri che vengono presi in considerazione sono:

Q= qualità/conformità del servizio/prodotto fornito

T= puntualità di consegna/espletamento della prestazione

D= documentazione di accompagnamento C= costi, termini e modalità di pagamento.

Durante il processo di valutazione, ad ognuno di questi parametri viene attribuito un valore specifico in relazione all'importanza che l'organizzazione attribuisce all'aspetto che tale parametro rappresenta, e la sommatoria di tutti i parametri determina la valutazione del fornitore.

Ci sono tre tipi di valutazione e precisamente: Q = qualificato (ossia ritenuto idoneo)

QR = qualificato con riserva (ossia ritenuto idoneo ma con alcuni aspetti da migliorare) R = respinto (ossia non ritenuto idoneo).



Bilancio Sociale



Capitolo 3. L'assetto istituzionale

3.1. L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è "l'organo sovrano dell'Associazione", ed è costituita da tutti i soci, Fondatori e Ordinari. I soci di CCS Italia Onlus nel 2010 erano 27.

L'Assemblea óug Ordinaria essere o Straordinaria, a seconda delle sue competenze. Nel corso del 2010 si sono svolte 3 assemblee:

- 26 aprile 2010, Assemblea Ordinaria, presenti 9 soci, 3 revisori dei conti e due dipendenti, per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2009 e del Bilancio Preventivo 2010
- 11 ottobre 2010, Assemblea Straordinaria, presenti 10 soci, per valutare alcune proposte strategiche ed evoluzioni organizzative di CCS Italia Onlus.
- novembre 2010, Assemblea il processo di integrazione con una sull'operato del Segretario Generale. organizzazione partner.

dall'Assemblea, è diffuso tramite il sito Internet www.ccsit.org e pubblicato e distribuito con il settimanale Vita non profit, che ha tiratura nazionale.

3.2. Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo di CCS, è nominato dall'Assemblea dei Soci ed è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio delega al Segretario Generale la gestione di tutte le attività operative funzionali alla realizzazione delle strategie e delle politiche dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 membri, per i quali non è prevista alcuna remunerazione: non hanno ruoli operativi, sono esterni all'organigramma ed esercitano Straordinaria, presenti 11, per deliberare un ruolo di indirizzo, verifica e controllo

Tra i consiglieri è eletto il Presidente, che Il Bilancio d'esercizio di CCS, approvato ha la Legale Rappresentanza. Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e può essere rieletto. A convocarlo è il Presidente, oppure 2 consiglieri. In caso di dimissioni o di decesso di un consigliere, si procede a nuova nomina per cooptazione da parte del Consiglio Direttivo stesso.

Nel corso del 2010 il Consiglio Direttivo si è riunito 10 volte e a seguito di ciascuna riunione è stato redatto un apposito verbale.

Il Consiglio Direttivo, come garante dell'osservanza della mission, procede annualmente al Riesame della Direzione: un momento di verifica generale sull'andamento dell'Associazione, previsto anche nel rispetto dei requisiti legati al processo di Certificazione di Qualità ISO 9001.

Nel Corso del Riesame il Consiglio verifica il lavoro svolto per perseguire gli Obiettivi di Miglioramento e per rispondere alle eventuali raccomandazioni evidenziate dagli Auditor Esterni. Il Riesame della Direzione è anche il momento in cui il Consiglio verifica l'andamento dell'organizzazione valutando gli indicatori di performance definiti per tutti i processi ed i progetti gestiti dall'Associazione.

Compongono il Consiglio Direttivo: Stefano Zara, Presidente; Francesca Dagnino, Vice Presidente; Fernanda Contri; Giancarlo Piano; Giorgio Zagami.

STEFANO ZARA

Laureato in Giurisprudenza, diventa direttore del personale prima presso la Terni, azienda del gruppo Iri-Finsider e nel 1977 è direttore centrale del personale di Ansaldo. Dal 2000 al 2004 è stato presidente di Assindustria Genova e membro della giunta di Confindustria. È stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Genova e Presidente di Muse - e Genova Onlus, emanazione della Fondazione Yehudi Menuhin, e consigliere dell' UCID Genova. Dal 2004 fino a fine legislatura è stato

parlamentare alla Camera dei Deputati e ha fatto parte della Commissione Attività Produttive. È entrato nel Consiglio Direttivo di CCS nel 2006 per aiutare l'associazione ad uscire dalla crisi. Dal dicembre 2009 è Presidente di CCS Italia Onlus.

FRANCESCA DAGNINO

Laureata in Giurisprudenza, si trasferisce nel





1979 in Mozambico dove lavora presso il Ministero della Giustizia. Nel 1988 si trasferisce in Zimbabwe dove coordina un progetto di sostegno ai profughi mozambicani fuggiti dalla guerra. Dal 1995, inizia un'attività di consulenza con agenzie internazionali (tra cui l'Unione Europea) e con UNDP, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo. Tornata in Italia nel 2006, svolge attività di consulenza con le Nazioni Unite in vari paesi tra cui Mozambico, Angola, Guinea, Togo e Yemen. È entrata nel Consiglio Direttivo di CCS nel 2006 per aiutare l'associazione ad uscire dalla crisi. Dal 2009 è Vice Presidente di CCS Italia Onlus.

FERNANDA CONTRI

Laureata in Giurisprudenza all'Università di Genova. Avvocato civilista da cinquant'anni, nel 1986 è stata eletta dal Parlamento al Consiglio Superiore della Magistratura e in questa qualità è stata membro del Comitato Antimafia e Vice Presidente della Sezione Disciplinare. Dal '92 è stata Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri su nomina del Presidente Amato e nel 1993 è stata designata Ministro per gli Affari

Sociali nel Governo Ciampi. Nel 1996 è stata nominata Giudice delle Corte Costituzionale dal Presidente della Repubblica (incarico per la prima volta affidato a una donna). Nel 2004 è stata la prima donna a presiedere una un'udienza pubblica della Corte Costituzionale. È Vice Presidente emerito della Corte Costituzionale.

È entrata nel Consiglio Direttivo di CCS Italia Onlus nel 2006 per aiutare l'associazione ad uscire dalla crisi, ricoprendo la carica di Presidente dal 2006 fino al 2009.

GIANCARLO PIANO

Laureato nel 1967 in Economia e Commercio all'Università di Genova, ha cominciato a lavorare nel 1966 per Casasco & Nardi, agenzia nel settore dello shipping marittimo, diventando socio e amministratore della stessa fino al 2000. Dal 2001 al 2004 ha svolto un'attività di consulenza amministrativa per lo Studio Associato Tarantino.

È socio di CCS dal 2003 e dal 2006 al 2009 ha ricoperto la carica di Vice Presidente.

GIORGIO ZAGAMI

Laureato a Genova in Economia e Commercio,

dopo varie esperienze come manager di linea oltre 2.000 persone. Ha coordinato in varie dell'operazione crociera, sia in Costa che in altre organizzazioni di catering, è attualmente Director of Procurement di Costa Crociere. In questo ruolo dirige l'intero ciclo della Supply chain per tutte le navi e per tutte le aree di operazione. Precedentemente ha diretto vari dipartimenti operativi di bordo come l'Housekeeping, l'Amministrazione ed il settore Reception per un totale di

aziende specifici progetti e diretto il Team di implementazione di diversi sistemi di Gestione per il controllo dei costi a bordo delle navi da crociera. Il suo impegno come Consigliere di CCS Italia è cominciato nel 2004. Nonostante la crisi di CCS del 2006, non ha mai abbandonato la sua carica di consigliere e ad oggi è ancora membro del Consiglio Direttivo.

LA TESTIMONIANZA DEL NOSTRO VICEPRESIDENTE

Sono tornata a Genova cinque anni fa, dopo quasi trent'anni trascorsi in Africa, a vivere e a lavorare in vari paesi per il rafforzamento delle istituzioni pubbliche, per lo sviluppo socioeconomico delle comunità rurali e per la protezione dei rifugiati.

Pur avendo sempre mantenuto uno stretto legame con la mia città, il ritorno ha significato, oltre alla gioia di ritrovare amici, parenti e luoghi cari, una difficoltà a riadattarmi a una situazione molto diversa da quella in cui ero abituata a vivere. Non solo Genova, ma io stessa, il mio sguardo sul mondo erano profondamente cambiati. In questo contesto è avvenuto il mio incontro con CCS. A dicembre 2006, in un momento di crisi di CCS, mi si chiedeva di entrare e dare una mano a quelli che volevano salvare questa organizzazione in cui avevano creduto e si erano impegnati. Ho accettato con entusiasmo perché mi pareva di poter mettere insieme due pezzi della mia vita: l'impegno verso i paesi del Sud del mondo e il legame con la mia città, di cui CCS è parte.

È stata ed è tuttora un'esperienza non facile, ma estremamente stimolante. Ho visitato tutte le sedi di CCS nei vari paesi: Mozambico, Zambia, Nepal e Cambogia e ho trovato un personale, italiano e locale, molto motivato. Con loro abbiamo avviato un percorso formativo e di riorganizzazione per rendere sempre più efficace il nostro intervento, mentre si consolidava la loro presenza sul territorio e, conseguentemente, la loro conoscenza delle comunità e dei loro bisogni.

A Genova abbiamo affrontato il problema di come rendere trasparente la gestione dei fondi provenienti dai nostri sostenitori, introducendo procedure e regole che ne garantissero il miglior uso possibile.

Questa è un'esperienza nuova per me perché mi ha dato modo di capire (a me che sono sempre stata all'altra estremità della catena della cooperazione) i problemi e i modi di operare di un'organizzazione per lo sviluppo, visti da questa parte del mondo. Allo stesso tempo, spero di aver apportato all'interno di CCS una prospettiva e un sapere che vengono dalla mia esperienza di lavoro e di vita in Africa.

Francesca Dagnino

3.3. Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la competenza della revisione della gestione amministrativa di CCS.

I Revisori dei Conti, per i quali non sono previsti emolumenti, sono nominati dall'Assemblea ordinaria in numero di tre e durano in carica tre anni, sono rieleggibili e possono essere scelti, in tutto o in parte, fra persone estranee all'Associazione.

Il collegio dei Revisori dei Conti si è riunito 10 volte nel corso del 2010, in concomitanza con il Consiglio di Direzione, per affrontare questioni inerenti la gestione della contabilità generale dell'Associazione e monitorare il corretto svolgimento delle procedure previste. Il Collegio dei Revisori è composto

- Sergio Chiodi (Presidente)
- Giovanni Battista Parodi
- Massimiliano lazzetti.

Bilancio Sociale



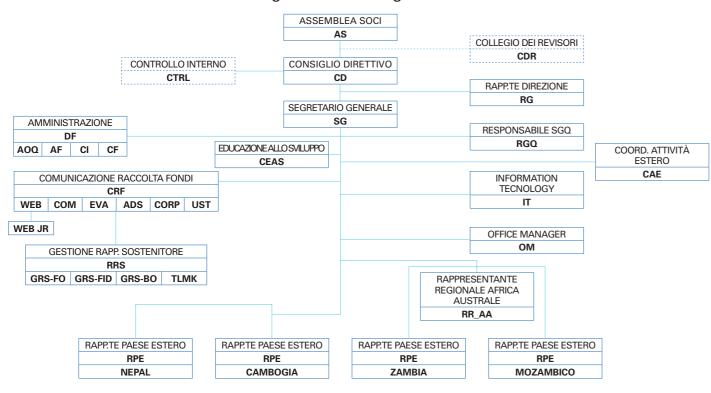
Capitolo 4. La struttura organizzativa

4.1. Struttura organizzativa e organigramma

La nostra struttura organizzativa, rappresentata dall'organigramma, viene periodicamente revisionata dal Segretario

Generale secondo le necessità operative emergenti, e approvata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

dall'organigramma, viene L'ultima revisione è stato approvata dal revisionata dal Segretario Consiglio Direttivo il 15/03/2010.



Nel 2010 la struttura organizzativa si è andata significativamente rafforzando, principalmente attraverso:

- il potenziamento e la riorganizzazione del settore "Comunicazione e Raccolta Fondi", con l'identificazione di nuove funzioni necessarie all'organizzazione per la propria crescita e sviluppo. Questo settore ha oggi una più articolata distribuzione delle responsabilità operative e meglio risponde all'esigenza di incrementare le entrate, migliorando al tempo stesso le politiche associative in termini di acquisizione e fidelizzazione dei donatori.
- 2. l'introduzione di una nuova funzione di area: "Rappresentante Regionale Africa australe", per meglio supportare gli uffici locali e rendere omogeneo il loro operare nel perseguimento degli obiettivi.

4.2. Le funzioni di sede

Le mansioni e le attività delle funzioni di sede delle risorse umane e finanziarie per il sono definite e dettagliate nelle procedure perseguimento della missione associativa.

che abbiamo implementato con il percorso di certificazione ISO 9001:2008. Alcune funzioni possono essere ricoperte da una stessa persona.

Controllo interno

Gli obiettivi di questa funzione sono di monitorare e vigilare sull'avanzamento delle attività associative in Italia e all'estero, sul loro effettivo contributo al perseguimento della missione associativa, sull'applicazione delle procedure e delle politiche associative, sull'impiego delle risorse umane e finanziarie.

Rappresentante Direzione

Il suo obiettivo è rappresentare l'Associazione nell'ambito del progetto di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2008.

Segretario Generale

Coordina le attività dell'organizzazione in Italia ed all'estero, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e finanziarie per il perseguimento della missione associativa.

Responsabile Sistema Gestione Qualità

Obiettivo di guesta funzione è avocare la responsabilità operativa nell'ambito del progetto di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2008.

Direttore Finanziario

Garantisce un'efficiente e trasparente gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione dell'Associazione nel rispetto degli standard previsti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Riferiscono a questa funzione altre quattro funzioni: acquisti; amministrazione del personale; contabilità italiana e contabilità estera.

Coordinatore Attività estere

Coordina le attività dell'Associazione nei paesi esteri di intervento nel corso dell'intero ciclo di vita del progetto, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e finanziarie per il perseguimento della missione associativa.

Comunicazione Raccolta Fondi

Coordina tutte le attività inerenti la comunicazione e la raccolta fondi.

La comunicazione istituzionale si occupa della realizzazione di tutti i materiali istituzionali, tra cui anche l'house organ "Progetto Solidarietà" e il sito internet, e insieme all'ufficio stampa di promuovere il brand dell'organizzazione.

Il settore raccolta fondi ha l'importante compito di seguire i sostenitori, attraverso la realizzazione di materiali informativi sull'andamento dei progetti in generale e soprattutto nella relazione con il bambino sostenuto.

Le attività si dipanano nella gestione e fidelizzazione del sostenitore con una figura che risponde al coordinatore e che ha il compito di garantire al Sostenitore una trasparente e puntuale informazione relativamente ai progetti, alle scuole, ai bambini sostenuti.

Questa figura coordina due sottofunzioni: back office (si occupa del puntuale invio al sostenitore dei materiali connessi alla gestione del Sostegno a Distanza); front office (si occupa di fornire al Sostenitore una trasparente, rapida e cortese risposta alle richieste espresse).

Sotto la comunicazione e la raccolta fondi troviamo anche tutte le attività inerenti la promozione di CCS in internet.

Educazione allo sviluppo

Garantisce il coordinamento delle attività di educazione allo sviluppo dell'Associazione in Italia ed Europa.

Rappresentante Paese estero

Rappresenta l'Associazione di fronte alle istituzioni nel Paese di riferimento; realizza la strategia dell'Associazione nel Paese attraverso la corretta realizzazione del piano di lavoro annuale; gestisce le risorse dell'Associazione nel Paese, ottimizzandone l'impiego per il perseguimento degli obiettivi associativi.

Rappresentante Regionale Africa australe

Il suo obiettivo è quello di ricercare il miglioramento delle performance degli uffici locali attraverso l'intensificazione dei contatti con l'esterno, la costruzione di reti operative, la presentazione di proposta a nuovi donatori, la razionalizzazione e l'alleggerimento del lavoro dei Coordinatori Ufficio e dei Rappresentanti Paese



Office manager

Il suo obiettivo è quello di garantire la funzionalità operativa della sede di Genova.

Information technology

Il suo obiettivo è quello di mantenere una infrastruttura informatica efficiente e sicura; ad oggi la funzione è ricoperta da un società esterna.

4.3. Il personale dipendente

Gli operatori che complessivamente, nel 2010, hanno collaborato con CCS sono stati 118. Di questi, 20 lavorano in Italia e 98 all'estero.

Entrando più nello specifico, evidenziamo che 29 operatori hanno un contratto con la sede centrale italiana e sono: 11 dipendenti (10 operanti in Italia e 1 all'estero), 17 collaboratori a progetto (9 in Italia e 8 all'estero), 1 apprendista.

Gli altri 89 operatori, che lavorano tutti all'estero, hanno un contratto direttamente con le sedi estere.

	In Italia	All'estero	Totali
Dipendenti sede centrale italiana	10	1	11
Collaboratori a progetti	9	8	17
Apprendisti	1	0	1
Dipendenti o col- labor. sede estera	0	98	89
TOTALE	20	98	118

Nello stabilire rapporti di lavoro preferiamo, soprattutto per le attività istituzionali e di gestione della sede centrale italiana, stipulare contratti di dipendenza, poiché crediamo nell'importanza delle persone che lavorano con noi, cui vogliamo assicurare nel lavoro la massima continuità e stabilità possibile. Quest'idea è premiata dal fatto che nel 2010 il turn over è stato pari a 0: ad inizio anno i dipendenti erano 10 e a fine anno 11, senza alcun cambiamento di persone.

Tra gli 11 dipendenti della sede italiana, 10 hanno un contratto a tempo indeterminato (8 a tempo pieno e 2 part time), 1 ha un contratto a tempo determinato part time.

A fronte di ciò abbiamo anche diversi collaboratori a progetto, impiegati su singole

attività, poiché gestiamo molte iniziative definite nel tempo e nei contenuti, soprattutto in Italia nell'ambito dell'educazione allo sviluppo. Anche a loro tendiamo a dare continuità, rinnovando i contratti a progetto agli stessi operatori che già hanno lavorato per noi in precedenza, ove possibile.

In merito ai 29 operatori che riferiscono alla sede centrale italiana, riportiamo due tabelle di sintesi relative a sesso ed età:

Nr.	Sesso	%
21	F	72%
8	M	28%

Nr.	Età	%
5	fino a 30 anni	17%
20	da 30 a 45 anni	69%
4	da 45 a 55 anni	14%

La distribuzione degli operatori di CCS nelle sedi estere, relativa all'anno 2010, è rappresentata nella tabella successiva.

Sede	Numero operatori
Mozambico - Maputo	17
Mozambico - Sofala	7
Mozambico - Vilankulo	18
RR_AA Rappr. Regionale Africa Australe	2
Zambia	16
Nepal	16
Cambogia	13
TOTALE	89

Phnom Penh, luglio 2010, aeroporto di Pochentong. La sensazione che provo è quella di essere a casa: anche se è passato un anno e mezzo dall'ultima mia missione in Cambogia, sembra che sia trascorsa solo una settimana. Dovrei essere preparata avendo vissuto in questo Paese per lungo tempo, ma una nuova sfida mi aspetta in un contesto nuovo a me quasi sconosciuto. Sihanoukville, la provincia dove CCS interviene, un territorio esteso che è diventato provincia di recente e che fino a qualche anno fa era un grande villaggio sulla costa cambogiana. E poi Kampot, Koh Kong, le altre province lungo la costa. Tutti pensano ed alcuni lo dicono: che bello sei al mare! E in effetti l'aria che si respira è di mare, vacanza, sole. Il grosso indotto di queste province cambogiane è infatti il turismo che ha fatto sì che negli ultimi anni il fenomeno della migrazione dalle aree rurali a quelle cittadine sia aumentato notevolmente.

Un giorno, al ritorno da una visita alla scuola di Korbai che CCS ha costruito nel 2010, lungo la strada incrociamo 4 ragazzini in uniforme scolastica bianca e blu che chiedono un passaggio. Mi fermo e gli chiediamo dove sono diretti, ci domandano se possiamo accompagnarli a casa. Perché no? Abitano lungo la strada che dobbiamo percorrere per arrivare a Sihanoukville. Durante il percorso facciamo loro delle domande e improvvisamente mi accorgo che abbiamo già fatto 3 chilometri, gli chiedo allora quanti chilometri distano le loro case dalla scuola: 5 chilometri!

Tutti i giorni, o quasi (confessano, perché non tutti i giorni si ha la voglia di camminare così tanto) percorrono a piedi 5 chilometri per raggiungere la scuola e altrettanti per tornare a casa. Si scusano per aver chiesto il passaggio ma erano particolarmente stanchi perché faceva molto

Arriviamo a destinazione, nel mezzo del nulla, una piccola capanna di legno, degli adulti che ci accolgono e che ci chiedono di fermarci con loro in segno di riconoscimento per il passaggio. Non hanno nulla da offrirci ma i loro sguardi e i 4 ragazzini nelle loro uniformi bianche e blu mi ricordano che sì, sono in Cambogia e che non è solo mare, vacanza e sole.

Coordino le attivitá di CCS in Cambogia dove collaborano 10 giovani ragazzi khmer, trascorro molto tempo in un ufficio tra documenti e burocrazia varia, ma quei 4 ragazzini, cosi come tantissimi altri in Cambogia, sono la molla per cui tra tante difficoltà tutto quello che faccio cerco di farlo nel massimo interesse dei bambini, anche se spesso, anche per me, solo attraverso numeri e documenti.

Da sempre, rispondo a chi mi dice "che bella la Cambogia", che forse, con 50 \$ al mese non è poi cosi bella e credo nessuna di queste persone abbia mai provato a vivere un mese, in Cambogia con 50 \$ (quando le cose vanno bene e si ha un lavoro) per un'intera famiglia.

Lucia (CCS Italia Onlus)

4.4. Contratti di outsourcing

Nel 2010 abbiamo affidato alcuni incarichi di fornitura a aziende esterne. Di seguito gli elementi essenziali delle nostre collaborazioni. Con nessuno di essi abbiamo in corso o abbiamo avuto in passato contenziosi.

Punto Sud – Via Angera, 3 – 20125 Milano

L'attività di Punto Sud per CCS si compone di due ambiti di lavoro fra loro complementari e sinergici:

Servizi di help-desk, articolato in:

- · accompagnamento dell'organizzazione al processo di internalizzazione della funzione di monitoraggio dei propri progetti, attraverso la formazione di una risorsa umana identificata;
- rafforzamento delle capacità interne di gestione del ciclo del progetto (capacity building della progettazione).
- Consulenza per la certificazione ISO 9001:2008, al fine di assicurare coerenza e uniformità del sistema di gestione CCS e rispondenza alle peculiarità



dell'organismo di cooperazione:

- accompagnamento e mantenimento Carrara) 16147 Genova (dati nuovi) della certificazione ISO 9001:2008 delle sedi estere di CCS ancora non certificate;
- supporto al mantenimento della certificazione della sede di Genova e delle sedi estere certificate.

PKF Italia Spa - Via G. Galilei, 7 - 20124 Milano (dati nuovi)

L'attività di PKF Italia è consistita nella certificazione del Bilancio di Esercizio 2010 dell'Associazione secondo gli statuiti principi di revisione contabile ed in conformità agli stessi.

Il lavoro di controllo e di monitoraggio della gestione economica - contabile finanziaria svolto da PKF Italia, ha riguardato l'Associazione nel suo complesso, quindi sia la sede italiana, sia le sedi estere.

Grazie al supporto di PKF Italia tutte le sedi estere sono state altresì monitorate attraverso missioni di audit con l'ausilio di società di revisione indipendenti nel corso delle quali sono stati analizzati per ogni sede estera il 100% dei movimenti contabili.

URS Italia S.r.I. Via Cinque Maggio, 89 (Villa

URS Italia è l'ente di Certificazione che da tre anni certifica l'associazione relativamente al "Sistema Gestione Qualità".

Nel corso dell'anno ha proceduto, attraverso le "visite di sorveglianza", a rinnovare le certificazioni nelle sedi di Genova, di Vilankulo e Beira in Mozambico, di Kathmandu in Nepal. Ha provveduto inoltre, sempre nel corso dell'anno, alla visita di certificazione della sede di Maputo in Mozambico, che risulta ora anch'essa certificata ISO 9001.

MyDonor Via G. Nicotera, 29 – 00195 Roma

MyDonor è una società che ha sviluppato un software gestionale che permette alla contabilità generale, contabilità estera e la raccolta fondi di essere in comunicazione costante.

Dal 2007 CCS si affida ai suoi servizi. Nel corso del 2010 è stato approfondito l'uso di un altro software che consente un'analisi dettagliata dei ritorni delle varie attività effettuate, sia per la raccolta fondi, sia per la contabilità, attraverso dei corsi di formazione destinati agli operatori che si occupano di questi progetti.



Capitolo 5. Obiettivi, strategie e target di intervento

5.1. Il processo di definizione della strategia di CCS

Il 2010 ha segnato un passaggio fondamentale nella definizione della nostra strategia e dei target di intervento.

Dal 29 Giugno al 4 Luglio si è tenuto il Laboratorio Progetti di Chipata 2010 in Zambia, un incontro di tutto il personale espatriato ed internazionale. L'obiettivo del Laboratorio è stato quello di identificare una declinazione della missione associativa per renderla applicabile e misurabile in maniera univoca nei paesi di intervento. L'approccio utilizzato è stato quello di partire dai bisogni.

Una settimana di discussione a Chipata ha portato all'identificazione di sei obiettivi a partire dai quali costruire l'intervento dell'Associazione. È stata stabilita anche una priorità gerarchica dal macro (missione) al micro (progetti) per permettere una calibratura adeguata della strategia ad ogni livello di intervento (mondo, paese, territorio): la "Cascata Strategica CCS".

Nella stessa occasione sono stati costruiti e condivisi strumenti di progettazione pluriennale che sono stati utilizzati nel corso del 2010 per l'identificazione e la formulazione delle proposte di Progetto, finanziate con i fondi SAD, allungando per la prima volta la durata del ciclo di progetto a 3 anni (2011-2013).

La cascata strategica ed i nostri obiettivi sono stati approvati durante la seduta del Consiglio Direttivo dell'associazione in data 11 ottobre 2010.

5.2. La "Cascata Strategica" di CCS

È il passaggio dalla missione CCS ai progetti CCS attraverso quattro livelli:



1. Missione CCS

Documenti esterni di riferimento: Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo

È il cuore dell'organizzazione.

Esprime una certa genericità - il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini è un processo senza fine... non si completerà mai! - è il suo limite ma anche la sua forza.

Non è autosufficiente (*stand-alone*), ma devono essere definite mete (*target di intervento*) in ambiti anche molto diversi fra di loro, per esaltarne l'approccio integrato e non settoriale.

2. I nostri obiettivi

Documenti esterni di riferimento: EFA goals (Dakar Framework) + MDGs (Obiettivi del Millennio)

Sono una conditio sine qua non del perseguimento della missione.

Sei elementi che vanno ricercati, <u>obbligato-riamente e tutti</u>, nel passaggio dei vari livelli strategici fino a quello operativo.

3. Individuazione delle priorità strategiche paese (CSP - Documenti di Stategia Paese)

Documenti esterni di riferimento: PRSPs (Poverty Reduction Strategy Papers),

documenti di politica settoriale in ambito educativo del governo e/o delle sue articolazioni locali; Country Strategy Papers (CSP) di agenzie finanziatrici (es. UE); documenti strategici Agenzie NNUU etc.

È la declinazione secondo il contesto nazionale di riferimento dei nostri obiettivi.

Identifica i problemi, e le relative priorità, a cui propone soluzioni. Definisce inoltre mete misurabili nel tempo, e realizza una funzione di indirizzo dei progetti in un determinato periodo strategico.

Nel Ciclo di Progetto 2010, pur non essendo ancora stati precisamente declinati i 6 obiettivi (è stato infatti definito a fine 2009, prima del Laboratori Progetti di Chipata), la nostra azione ha trovato indicazioni operative per il 2010 proprio nei documenti di "Strategia paese", sia in quelli approvati dal Consiglio Direttivo (Mozambico e Nepal), sia quelli in quelli ancora in fase di bozza avanzata (Cambogia e Zambia).

4. Individuazione delle priorità strategiche locali (Obiettivo specifico progetti)

Documenti esterni di riferimento: documenti



d'indirizzo locale (se esistenti); elaborazioni metodologiche organizzazioni operanti sul territorio.

È il passaggio al livello operativo: i nostri obiettivi, secondo le priorità e le mete fissate nei CSP, vengono perseguiti attraverso lo strumento progettuale nei cui contenuti, attraverso strumenti tecnici quali analisi dei bisogni, studi di linea di base ed altri, trova progressivamente maggiore spazio, protagonismo e centralità, il ruolo delle comunità come autrici del loro sviluppo.

5.3. I nostri obiettivi

1. CCS contribuisce attivamente al benessere della prima infanzia, con particolare attenzione all'educazione prescolare (nelle sue declinazioni di accesso, inclusione e qualità).

La sostenibilità è un requisito fondamentale degli interventi a supporto della prima infanzia, e può essere derogato solo in base a forti motivazioni che ne giustifichino il carattere eccezionale.

Nei contesti in cui i governi locali non

prevedano il loro inserimento nei cicli scolastici pubblici o non ne assicurino adeguata attenzione, CCS si integrerà a reti e coalizioni che promuovano l'introduzione e/o il perfezionamento delle pratiche pubbliche o comunitarie di educazione prescolare.

Parola chiave¹: prima infanzia

2. CCS incentiva, facilita e monitora l'iscrizione e la frequenza scolastica nel ciclo primario di tutte le bambine ed i bambini nelle zone in cui opera.

Per le bambine ed i bambini sostenuti, il monitoraggio è realizzato in maniera più dettagliata secondo gli accordi con i responsabili del SAD.

Alle bambine ed ai bambini particolarmente meritevoli è offerta la possibilità di proseguire gli studi accedendo alla scuola secondaria e/o a opportunità di formazione tecnica e professionale.

CCS promuove interventi mirati a creare un ambiente inclusivo che coinvolga tutti gli attori sociali in grado di svolgere funzioni

1 Le Parole Chiave sono una sintesi degli obiettivi finalizzata esclusivamente a identificarli senza ricorrere a numero e/o a sigle e/o a improbabili stringhe alfanumeriche.

di facilitazione dell'accesso e di garanzia dell'inclusione: genitori, insegnanti, dirigenti, personale non docente, organizzazioni comunitarie di base e società civile in generale ecc.

Parola chiave: educazione primaria: accesso e inclusione

3. CCS si propone di ottenere risultati qualitativi nel miglioramento delle capacità cognitive e di socializzazione delle bambine e dei bambini dal loro percorso scolastico.

CCS sviluppa iniziative di miglioramento della qualità dell'insegnamento nel ciclo primario attraverso l'implementazione delle capacità didattiche degli insegnanti, delle capacità di gestione dei responsabili e delle capacità di accompagnamento e fiscalizzazione degli organi di autogestione comunitaria.

CCS promuove l'affermazione di pratiche pedagogiche accoglienti ed inclusive.

CCS cura l'integralità dell'approccio educativo incentivando iniziative sportive, laboratori creativi ed espressivi, occasioni di socializzazione, percorsi e strumenti comunicativi, momenti ludici liberi e strutturati, iniziative di educazione allo sviluppo ed alla mondialità, rivolti ai bambini.

Parola chiave: qualità dell'educazione

4. CCS offre alle bambine ed ai bambini uguali opportunità di sviluppare appieno le proprie potenzialità, sia dal punto di vista pratico che da quello simbolico.

CCS si dota di strumenti idonei a:

- prevenire la dispersione scolastica delle bambine e ad incentivarne la prosecuzione degli studi;
- stimolare l'autonomia delle madri, specialmente delle capofamiglia, attraverso adeguate iniziative di generazione di reddito a

- loro dirette (e promuovendone l'alfabetizzazione funzionale);
- offrire alle ragazze ed ai ragazzi opportunità di promozione della salute sessuale e riproduttiva, di pianificazione familiare, di maternità e paternità consapevoli, all'interno di sedi in cui ciò risulti più efficace ed opportuno.

Parola chiave: genere

5. CCS appoggia e promuove gli interventi più efficaci e sostenibili, volti a offrire cura, supporto e sostegno alle bambine ed ai bambini vulnerabili e in situazioni a rischio e ad assicurare loro la comprensione del proprio sé culturale (identità sostanziale) e l'attivazione dei diritti di cittadinanza (identità formale)

CCS identifica bambine e bambini vulnerabili e in situazioni a rischio.

Di conseguenza, realizza azioni di protezione a loro favore, in maniera diretta o attraverso i partner.

La promozione dell'identità sostanziale avviene attraverso iniziative rivolte alle minoranze etniche: viene incentivato specialmente l'uso del loro idioma tradizionale, in un approccio di promozione del multilinguismo.

A questo proposito il periodo del prossimo ciclo di progetto sarà funzionale ad un lavoro di raccolta di informazioni, mappatura e definizione dell'intervento da realizzarsi nel periodo strategico successivo.

Particolare attenzione è rivolta all'assicurare il registro anagrafico e quindi l'identità formale di tutte le bambine ed i bambini, nelle aree di intervento dell'associazione, attività obbligatoria per le sostenute e i sostenuti.

Parola chiave: protezione dei gruppi a rischio e promozione dell'identità



crescita sana ed uno sviluppo armonico delle bambine e dei bambini nelle proprie zone di intervento, specialmente in ambito 4. Ristrutturazione e allestimento di immobili scolastico.

CCS interviene attivamente nella creazione e nel mantenimento di ambienti scolastici igienicamente adeguati, rafforzando, fra le altre cose, le istanze comunitarie di supporto alla salute.

CCS attua politiche di integrazione alimentare e nutrizione, laddove possibile e/o più necessario.

CCS promuove iniziative di educazione sanitaria e facilita le condizioni per la realizzazione di visite mediche, check-up, "brigate" di salute ecc.

Parola chiave: salute

5.4. I nostri settori di intervento

Già prima del Laboratorio Progetti di Chipata del 2010, per dare coerenza al processo di razionalizzazione operativa avviato nel 2008, avevamo prodotto una classificazione precisa dei nostri 9 settori di intervento (8 con ricaduta diretta sui beneficiari e 1 di attività indirette, di coordinamento), con le relative attività progettuali. Di seguito l'elenco.

O. COORDINAMENTO, LOGISTICA **SERVIZI**

- 1. Formazione dell'equipe (miglioramento delle attitudini, adeguamento delle ampliamento competenze; conoscenze, aggiornamento sulle pratiche) 1. Interventi di salute e Igiene scolastica
- 2. Direzione
- 3. Amministrazione & contabilità
- 4. Gestione delle risorse umane
- 5. Ciclo di Progetto Formulazione, Implementazione, Monitoraggio Retroalimentazione)
- interna
- 7. Marketing, Visibilità e Comunicazione 6. Sostegno a bambini e madri malati di HIV/ esterna
- 8. Ricerca finanziamenti (Fund Raising)
- (Certificazione ISO 9001)

1. EDUCAZIONE E FORMAZIONE

1. Distribuzione materiale didattico bambini, insegnanti e scuole

- 6. CCS contribuisce ad assicurare una 2. Pagamento di rette o tasse scolastiche
 - 3. Costruzione di edifici scolastici e amministrativi, asili e case degli insegnanti
 - ad uso formativo
 - 5. Formazione degli insegnanti
 - 6. Pagamento dei salari al personale scolastico fino al loro inserimento nella struttura pubblica
 - 7. Produzione scolastica (orti, pollai, ecc.)
 - 8. Organizzazione corsi di formazione tecnica e professionale
 - 9. Attività sportive, artistiche e ricreative
 - 10. Sostegno agli organi di autogestione delle scuole/meccanismi comunitari di attenzione all'istruzione
 - 11. Sostegno alla capacità del partner istituzionale (Ministero dell'Educazione e organi territoriali)
 - 12. Sostegno alla capacità dei partner della società civile
 - 13. Produzione di pubblicazioni metodologiche e materiale didattico
 - 14.Iniziative di incidenza politica (Advocacy/ Lobby)
 - 15. Supporto alla gestione di strutture di educazione prescolare
 - 16.Promozione di ambienti, stili e pratiche educative accoglienti ed inclusive
 - 17. Iniziative ad hoc per limitare l'abbandono della scuola da parte delle bambine
 - 18.Iniziative ad hoc per facilitare l'accesso delle bambine
 - 19. Iniziative ad hoc per le minoranze etniche

delle 2. SANITÀ

- (gestione delle acque e depurazione, gestione dei rifiuti solidi, riciclaggio)
- 2. Nutrizione
- (Identificazione, 3. Costruzione di infrastrutture igienico/ sanitarie (latrine e pozzi)
 - Valutazione, 4. Costruzione/riabilitazione e attrezzatura di Posti di Salute
- 6. Gestione dei flussi di comunicazione 5. Promozione della salute sessuale e riproduttiva e prevenzione dell'HIV/AIDS
 - **AIDS**
 - 7. Attenzione medica generale
- 9. Adeguamento delle procedure al SGQ 8. Produzione di pubblicazioni divulgative in ambito sanitario
 - 9. Formazione del personale tecnico
 - 10.Incidenza politica (Advocacy/Lobby)
 - a 11.Sostegno ai meccanismi comunitari di attenzione alla salute



- 12.Sostegno alla capacità del partner territoriali)
- 13. Sostegno alla capacità dei partner della società civile
- 14.Iniziative di prevenzione delle cause di comunità di riferimento

3. SOSTEGNO A DISTANZA (SAD)

- 1. Identificazione dei beneficiari (bambini, classi, progetti da sostenere)
- 2. Loro attribuzione ai sostenitori
- 3. Gestione dei flussi di comunicazione tra 3. Interventi di riattivazione produttiva e sostenitore e sostenuto.
- scolastici
- conoscenza dei sostenitori

4. PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI **DI GRUPPI VULNERABILI**

- 1. Assistenza minori svantaggiati (handicap, malattia)
- 2. Assistenza a donne e minori in regime di privazione della libertà personale.
- 3. Distribuzioni comunitarie in

- necessitate
- istituzionale (Ministero di Salute e organi 4. Produzione di pubblicazioni di riscatto e promozione dell'identità culturale in una prospettiva interculturale
 - 5. Iniziative di promozione dell'identità culturale e delle relazioni interetniche
- morbilità e mortalità più frequenti nelle 6. Iniziative di difesa del diritto al nome ed all'identità

5. SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO CO-**MUNITARIO**

- 1. Progetti di microcredito
- 2. Attività generatrici di reddito
- imprenditorialità sociale
- 4. Monitoraggio frequenza e risultati 4. Interventi di promozione del protagonismo femminile
- 5. Iniziative di supporto alle visite di 5. Adduzione di acqua e energia nelle zone
 - 6. Sostegno agli organi di autogestione comunitaria
 - 7. Costruzione di capacità all'interno della comunità
 - 8. Interventi sull'infrastruttura fisica del territorio
 - 9. Ricreazione comunitaria
 - zone 10. Conservazione dell'ambiente





- 11. Creazione e Monitoraggio di gruppi di 5.4. Le aree geografiche di intervento risparmio
- 12. Incidenza politica (Advocacy/Lobby)

6. EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO (EAS)

- 1. Progetti Interculturali nelle scuole e nella società Italiana
- 2. Progetti Interculturali nelle scuole e nella società PPVS
- 3. Organizzazione e partecipazione a eventi
- 4. Iniziative pubbliche di divulgazione, sensibilizzazione e formazione
- 5. Produzione di pubblicazioni
- 6. Incidenza politica (Advocacy/Lobby)

7. EMERGENZA

- 1. Piccoli interventi in zone colpite da calamità naturali e in cui CCS è già presente sul territorio
- 2. Istituzione e gestione di un fondo di risposta rapida a situazioni emergenziali contingenti di salute ed alimentazione, che colpiscono l'infanzia

8. CONSOLIDAMENTO SOCIETA' CIVILI LOCALI

1. Costruzione di capacità nei partner locali

Le nostre principali aree geografiche di intervento, anche quest'anno, sono state l'Africa Australe (Mozambico e Zambia) e l'Asia Centrale (Nepal) e Sudorientale (Cambogia).

In Mozambico siamo presenti in 3 Province (Maputo, Inhambane e Sofala). Durante il 2010 è proseguito il percorso di razionalizzazione avviato nel 2009, tramite una concentrazione degli interventi in un numero inferiore di territori. L'obiettivo, da raggiungere nel 2011, è quello di concentrarci su:

- due distretti della Provincia di Maputo (Moamba e Marracuene), dai quattro iniziali
- uno della Provincia di Inhambane (Vilankulo)
- due della Provincia di Sofala (Gorongosa e Maringué), dai quattro iniziali.

In Zambia lavoriamo nella Provincia Orientale (Eastern Province), nel distretto di Chipata.

In Cambogia concentriamo i nostri interventi

nella Municipalità di Sihanoukville e nelle la società civile. Ovviamente un'attenzione Province di Kampot, Koh Kong e Kandal.

In Nepal la nostra azione è articolata in 3 zone principali:

- la valle di Kathmandu (Lalitpur e Kathmandu)
- il Distretto di Kavre
- i Distretti di Chitwan e Makawampur.

Per Haiti, in seguito al disastroso terremoto del 12 Gennaio 2010, ci siamo fatti promotori di una raccolta fondi ad hoc, per contribuire a finanziare il progetto "Scuole per la rinascita", di riattivazione dell'infrastruttura scolastica e dell'attività didattica del Municipio di Léogane, Département de l'Ouest, la cui esecuzione sul terreno è affidata all'Ong di Verona Progetto Mondo Mlal, non essendo Haiti un paese in cui CCS è attivo.

La raccolta ha apportato al progetto 32.561 euro da donazioni individuali e 10.000 euro stanziati dall'Unione Regionale delle Province Liguri (fondi erogati però nel corso dell'esercizio 2011).

In Italia promuoviamo interventi di Educazione allo Sviluppo (EAS) e attività di un contesto molto lontano dalla nostra vita sensibilizzazione, sempre nelle scuole e verso

particolare è riservata a tutti i nostri sostenitori che, come abbiamo specificato più volte in questa pubblicazione, fanno parte essi stessi di CCS.

L'attività si può riassumere in campagne di comunicazione sia esterne che interne per informare sulla condizione dei Paesi dove operiamo, sulle problematiche che quotidianamente i nostri operatori all'estero devono affrontare e in particolar modo sulla situazione dell'infanzia in Cambogia, Nepal, Mozambico e Zambia: accesso alla scuola e denutrizione, che possono portare anche a gravi problemi nell'apprendimento e nello svolgimento delle mansioni più semplici.

Crediamo che sia fondamentale far conoscere la realtà di Paesi a noi lontani per poter contribuire concretamente ad alleviare le difficoltà di vita che milioni di persone si ritrovano a dover affrontare quotidianamente per ciò che a noi sembra scontato: accesso all'acqua pulita e al cibo, alfabetizzazione.

Per questo investiamo molte energie nelle attività di sensibilizzazione dei nostri sostenitori in primo luogo ma anche verso chi per "distrazione" stenta ad avvicinarsi a quotidiana.

LA TESTIMONIANZA DI UNA NOSTRA EDUCATRICE NELLE SCUOLE IN ITALIA

Da due anni collaboro con CCS come educatrice e nel corso di questo tempo, ho avuto modo di incontrare e conoscere molti bambini e bambine delle scuole primarie di Genova e provincia, che hanno partecipato al progetto «Άμα» (Insieme).

Ogni classe si è rapportata ai temi e ai contenuti proposti nei laboratori con un approccio diverso, chi in maniera più vivace chi in maniera pacata e diligente, ma in entrambi i casi ho riscontrato il desiderio di apprendere i contenuti degli argomenti presentati (intercultura, diritti umani e educazione allo sviluppo) e di confrontarsi con i compagni esprimendo idee e punti di vista molto volte diversi.

I temi sopra citati sono stati proposti alle classi attraverso la metodologia ludica e partecipativa, che ha permesso ai bambini di avvicinarsi a concetti complessi come stereotipo, pregiudizio e globalizzazione attraverso giochi di ruolo, lettura di fiabe, riflessioni collettive e attività di elaborazione personale.

Questa metodologia è stata apprezzata dai bambini, perchè sono stati coinvolti in maniera attiva nel processo di apprendimento e anche i più timidi e riservati hanno trovato il coraggio di esprimere il loro pensiero.

La comprensione di alcuni concetti non è sempre stato un obiettivo completamente raggiunto al termine dei percorsi, ma il fatto che ai bambini sia stata offerta l'opportunità di confrontarsi con i compagni, per esprimere i loro punti di vista, di imparare l'importanza dell'ascolto e dell'accoglienza e di conoscere stili di vita differenti dai nostri, credo sia stato un contributo importante per la loro crescita.

Silvia Tutolo

56 57 **Bilancio Sociale**





6.1. I progetti per paese e per settore

Il nostro investimento principale nel 2010 ha continuato a concentrarsi nel settore 1 **Educazione e Formazione.**

All'interno di questo ambito è importante rilevare un progressivo aumento degli interventi finalizzati al miglioramento della qualità di insegnamento ed al coinvolgimento attivo delle comunità nella gestione delle attività didattiche, a scapito dell'investimento per la costruzione di infrastrutture.

Quest'evoluzione risponde a una nostra precisa scelta strategica, dal momento che ci stiamo concentrando negli ultimi anni più sul livello dell'impatto sui beneficiari che su quello del processo.

È importante sottolineare la progressiva diversificazione degli investimenti in attività progettuali appartenenti a differenti settori di intervento (Salute, Tutela, ecc.) che testimonia la tendenza alla ricerca di una maggiore armonizzazione di azioni finalizzate al raggiungimento di risultati concreti e sostenibili sul gruppo dei beneficiari.

LETTERINA DI UN NOSTRO OPERATORE

Care maestre e genitori della scuola elementare, materna e della Polisportiva di Castelleone e cara Associazione Quetzal, vi scriviamo per ringraziarvi personalmente da parte di CCS Italia Onlus, ma soprattutto da parte di Laura e Sonia, che saranno le beneficiarie della vostra donazione. Queste due bambine di 3 e 8 anni, orfane di entrambi i genitori, vivono in Mozambico con una signora molto anziana che rappresenta per una la bisnonna e per l'altra la nonna, ma che nonostante la sua età e i suoi limiti, le ha accolte sotto la sua ala, offrendo loro quel poco che possiede. Abbiamo conosciuto queste due bambine grazie ad un programma di visite mediche che facciamo ogni tre mesi nelle scuole che sosteniamo in

Mozambico. Senza queste visite i bambini delle zone in cui lavoriamo non avrebbero altrimenti accesso al sistema sanitario perché vivono in zone troppo remote. Un paio di settimane fa il tecnico dell'ospedale incaricato delle visite a scuola si e' imbattuto in Sonia, la bambina di 8 anni, e ha chiamato immediatamente il nostro ufficio affinché la portassimo in ospedale per ricevere cure urgenti in quanto molto deperita e con febbre molto alta. Il giorno seguente inviamo una macchina a prelevare la bambina e la nonna per ricoverarla in ospedale ma quando arriviamo, ci accorgiamo che in realtà c'è una seconda bimba, Laura, in condizioni ancor più gravi. Laura è in fin di vita, ha le croste sulle orecchie, sulle labbra, ha uno scheletro per corpo, la pancia visibilmente troppo gonfia, brucia di febbre e ha le convulsioni per la tosse. Per noi è difficile affrontare il suo sguardo inespressivo e sofferente. Ha l'emoglobina a 2 e necessita di una trasfusione immediata. L'ospedale non ha riserve di sangue ma fortunatamente sia io che Elisa siamo compatibili e pronti a donare. Dopo due settimane di ospedalizzazione sembra che domani Laura e Sonia saranno dimesse e potranno tornare nel loro villaggio. La diagnosi di Laura era malaria, bronchite, malnutrizione ma soprattutto AIDS conclamata. Anche Sonia oggi sta meglio ma anche lei è sieropositiva. La nonna ha già iniziato un lavoro di accompagnamento in ospedale per capire come supportare le sue nipotine nel cammino che da domani dovranno affrontare per tutta la loro vita. Ci sono davvero mille ostacoli ora davanti a loro ma Laura e Sonia hanno già dimostrato di essere forti e in qualche modo ci sentiamo in dovere di non rendere vani i loro sforzi. Uno degli ostacoli che rende più difficile il loro benessere è la mancanza di una casa che possa proteggere il loro sonno dalle zanzare, dalla pioggia e l'aria fredda, un posto dove poter conservare un po' di cibo in modo salubre. Una casa dove potersi sentire al sicuro con la loro nonna. Grazie a voi tra qualche mese Laura e Sonia non possederanno solo una casa ma un rifugio dalla malaria, dalla bronchite, dal troppo freddo o troppo caldo. E queste per loro due sono condizioni essenziali perché non è permesso loro ammalarsi ancora e indebolirsi ulteriormente. Senza il vostro supporto non avremmo potuto costruire questa casa perché CCS per quest'anno si era già preso in carico altre famiglie come quella di Laura e Sonia. Avevamo già raggiunto il limite massimo di appoggi per i bambini orfani. Senza di voi non avremmo proprio potuto aiutarle! Un ringraziamento speciale da parte di tutto il nostro ufficio e da parte di tutti i bambini invisibili come Laura e Sonia!! Un caro saluto,

Elisa e Francesco lacchetti, CCS Italia Onlus

CCS nel mondo

ITALIA
Progetto

«Άμα» (Insieme)

Attività di sensibilizzazione, informazione ed educazione allo sviluppo

/			
HAITI			
Progetto	N° scheda	N° pagina	
Interventi di ricostruzione scuole e riattivazione attività didattiche	28	108	

Progetto	N° scheda	N° pagina
Interventi per migliorare condizioni insegnamento nelle zone rurali	7	79
Intervento per garantire diritto allo studio ai bimbi vulnerabili	8	81
Attività di miglioramento qualità scuole, condizioni alimentari ed igieniche	9	82
Formazione dell'equipe di Maputo	10	83
'nterventi per migliorare condizioni insegnamento nelle zone rurali	11	84
Interventi per migliorare condizioni di vita ai bambini orfani e malati d'AIDS	12	86
Attività di integrazione sociale per bambine a rischio	13	87
Formazione dell'equipe locale	14	88
Interventi per migliorare qualità insegnamento e apprendimento	15	90
Formazione dell'equipe di Vilankulo	16	93

MOZAN			
Progetto	N° scheda	N° pagina	
erventi per migliorare ndizioni insegnamento le zone rurali	7	79	Attività di dei partne
ervento per rantire diritto o studio ai bimbi Inerabili	8	81	Interventi condizioni Timal Interventi
tività di glioramento qualità uole, condizioni mentari ed igieniche	9	82	condizion Chepang Intervent orale e st
rmazione Il'equipe di Maputo	10	83	Attività di scolastico
erventi per migliorare ndizioni insegnamento le zone rurali	11	84	Formazior
erventi per gliorare condizioni vita ai bambini ani e malati d'AIDS	12	86	} /
tività di egrazione sociale	13	87	

NEPAL		
Progetto	N° scheda	N° pagina
Attività di rafforzamento capacità dei partner locali	17	95
Interventi di miglioramento condizioni di vita dei bimbi di Timal	18	96
Interventi di miglioramento condizioni di vita dei bimbi Chepang	19	97
Interventi di miglioramento igiene orale e stato nutrizionale	20	99
Attività di facilitazione all'accesso scolastico per bimbi vulnerabili	21	100
Formazione dell'equipe locale	22	102



CAMBOGIA									
Progetto	N° scheda	N° pagina							
Interventi per fornire educazione pre- scolare di qualità		72							
Attività per facilitare accesso scolastico e migliorare qualità istruzione	2	73							
Attività per garantire permanenza scolastica	3	74							
Interventi per migliorare condizioni di vita e socio-economiche delle comunità	4	75							
Formazione dell'equipe locale di CCS	5	76							

ZAMBIA									
Progetto	N° scheda	N° pagina							
Interventi per facilitare accesso scolastico e migliorare condizioni di salute	23	102							
Interventi per garantire completamento degli studi	24	104							
Formazione dell'equipe locale	25	104							
Attività di formazione ed implementazione dei progetti	26	105							
Attività di formazione agropastorale	27	106							



Bilancio Sociale

La tabella descrive le percentuali relative ai risultati ottenuti dai progetti nell'anno 2010. Possiamo affermare che buona parte dei risultati attesi sono stati ottenuti, se non, in alcuni casi, superati al termine delle attività. In generale, possiamo dire che le attività progettuali di CCS sono state svolte con impegno, ottenendo la maggior parte dei risultati desiderati. Se guardiamo la

percentuale di quanto ottenuto nel mondo, dato ottenuto valutando i progetti svolti sia in Italia che nei Paesi esteri, possiamo notare come quanto concretizzato si avvicina molto alle nostre aspettative. Questo ci dà entusiasmo e ci spinge comunque a voler migliorare le nostre attività a favore dei bambini nel mondo.

MEDIA GENERALE RISULTATI OTTENUTI						
Ufficio Cambogia	107%					
Ufficio Maputo	108%					
Ufficio Beira	79%					
Ufficio Vilankulo	69%					
Mozambico	85%					
Ufficio Nepal	82%					
Ufficio Zambia	80%					
Ufficio Italia (EaS)	122%					
TOTALE*	87,64%					

^{*} n.b. Media ponderata Italia e mondo rispetto all'effettiva incidenza sul budget.

2	
arte	
2	
1	
Ins	
0	
Italia	
SOO	

PAESE	0. COORDINA- MENTO, LO- GISTICA & SERVIZI	1. EDUCAZIONE E FORMAZIONE	2. SANITÀ	3. SOSTEGNO A DISTANZA	4. PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI GRUPPI VULNERABILI	5. SVILUPPO SOCIO- ECONOMICO COMUNITARIO	6. EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO	7. EMER- GEN- ZA	8. CONSOLI- DAMENTO SO- CIETÀ CIVILI LOCALI	TOTALE
Cambogia	93.482,45	114,077,58	109.510,41	31.036,63	7.681,70	32.601,83	0	0	6.774,86	395.165,46
Coordinamento	93.482,45									93.482,45
Pre-primary direct execution		38.660,03	23.725,00							62.385,03
Primary direct execution		61.950,89	8.985,78	31.036,6304					_	101.973,30
Catholic Church Implementing Partners		13.466,66	67.555,26		7.681,70				6.774,86	95.478,48
CCBO - HOH - CCBEN			9.244,37			32.601,83				41.846,20
Haiti		10.000,00								10.000,00
Scuole per la rinascita		10.000,00*								10.000,00*
Italia							51.050,00**			51.050,00**
«Άμα» (Insieme)							46.773,79			46.773,79
Proroga non onerosa (GCP 2009)							4.276,21			4.276,21
Mozambico	349.325,35	659.077,88	134.778,48	74.259,75	49.350,50	55.616,45	0	0	0	1.322.408,41
Coordinamento CCS in Africa Australe	98.290									98.290,00
Coordenação Maputo	68.267,57									68.267,57
Execução Directas Maputo (con finanziamento ABCDario)		222.242,92	30.619,58	20.717,53	26.674,66	1.038,16				301.292,85
MIM - MA (ADPP) - 5 (Ntwanano - Kulima)		28.361,03	16.111,79		4.076,30					48.549,12
Casa da Criança Madre Maria Clara (MMC)		10.523,25	8.667,24							20.190,49
Maputo Prorrogação não onerosa		17.190,61								17.190,61
Coordenação Sofala	85.601,75									85.601,75
Execução Directa Sofala		165.924,70	37.162,99	22.202,65	8.133,33	21.871,71				255.295,38
Esmabama		19.396,04	17.882,24	549,71	3.166,98					40.994,97
MAL + BS		20.654,93	5.774,00	3.366,30						29.795,23
Sofala Prorrogação não onerosa		43.131,32								43.131,32
Coordenação Vilankulo	97.166,03									97.166,03
Execução Directa Vilankulo		116.628,48	13.362,22	27.423,56	7.299,23	8.757,97				173.471,46

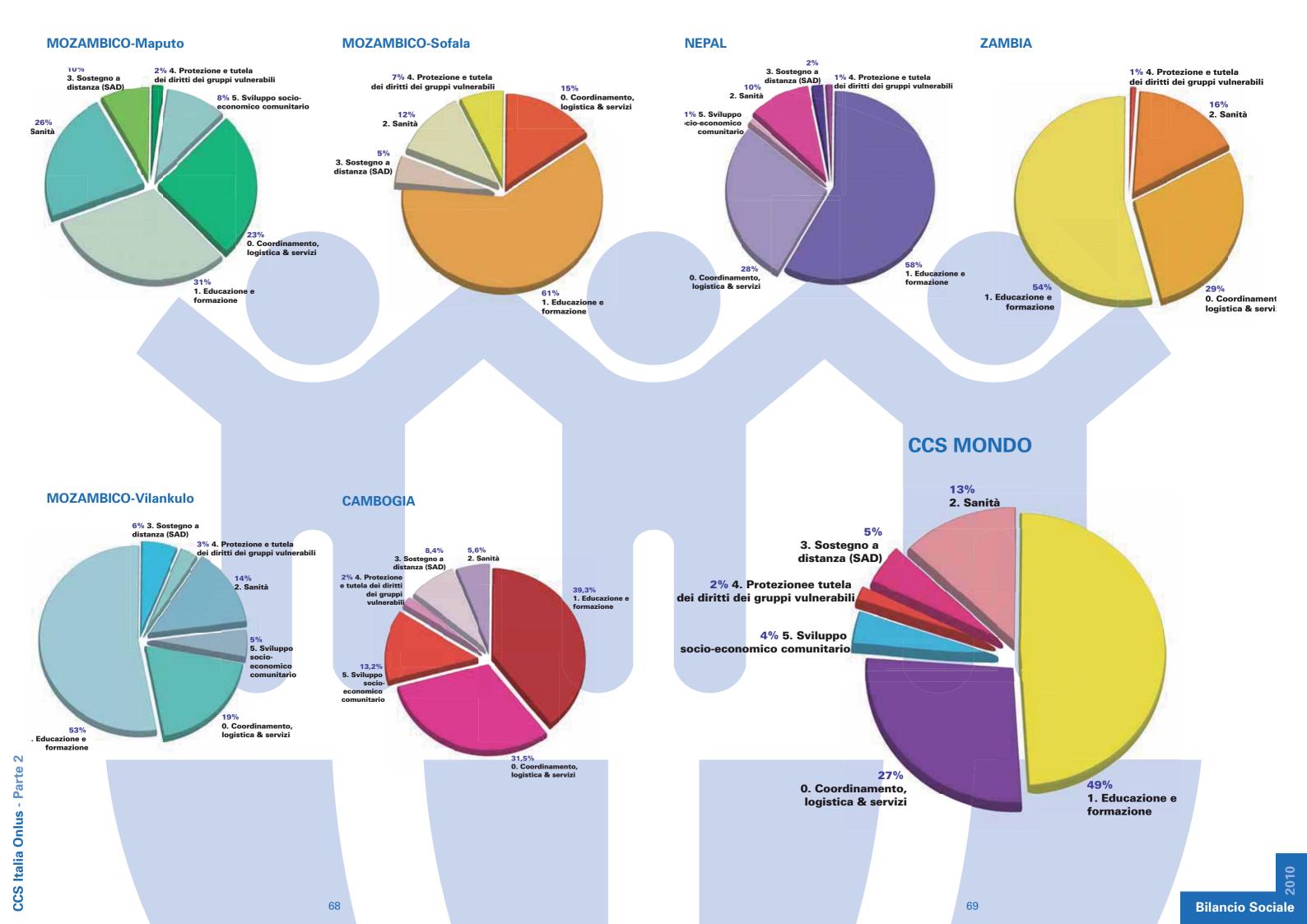
64 Bilancio Sociale

PAESE	0. COORDINA- MENTO, LO- GISTICA & SERVIZI	1. EDUCAZIONE E FORMAZIONE	2. SANITÀ	3. SOSTEGNO A DISTANZA	4. PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI GRUPPI VULNERABILI	5. SVILUPPO SOCIO- ECONOMICO COMUNITARIO	6. EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO	7. EMER- GEN- ZA	8. CONSOLI- DAMENTO SO- CIETÀ CIVILI LOCALI	TOTALE
Esuder			4.198,4195			23.948,61				28.147,03
Vilankulo Prorrogação não onerosa		15.024,60								15.024,60
Nepal	129.851,68	242.502,30	40.235,39	48.688,91	4.110,43	15.847,48	0	0	4.836,92	486.073,11
Nepal Coordination	128.573,14									128.573,14
OD - Direct Execution		78.597,76	10.426,18	47.679,52		15.847,48				152.550,94
Nepal CCD		78.632,23	13.425,67							92.057,90
Nepal LFS		69.267,39								69.267,39
Kathmandu Partner Organizations		16.004,92	7.466,15	1.009,39	4.110,43				1.309,82	29.900,71
Kavre Partner Organizations			8.917,39						3.527,10	12.4444,49
Nepal Free-Of-Charge Extension (2009 PCM)	1.278,54									1.278,54
Zambia	120.306,02	220.292,85	66.361,55	0	1.794,14	1.793,66	4.259,18	0	0	414.807,40
Coordinamento Zambia	120.306,02									120.306,02
Esecuzione diretta Zambia		188.159,87	63.003,43		1.794,14	1.793,66	4.259,18			259.010,28
Chipata Diocese		25.400,92								25.400,92
Zambia Free-Of-Charge Extension (2009 PCM)		6.732,06	3.358,12							10.090,18
CCS MONDO	692.965,50	1.245.950,61	350.885,83	153.985,29	62.936,77	105.859,42	55.309,18	0	11.611,78	2.679.504,38

^{**}Le attività di sensibilizzazione e informazione indicate nel capitolo 1, paragrafo 10 (I nostri numeri) non vengono considerate in questa parte dei programmi, in quanto sono inseriti nelle attività di sensibilizzazione e informazione là descritta.



^{*}Fondi stanziati dall'Unione delle Province Liguri, anticipati nel 2010 dall'ONG implementatrice MLAL, ma erogati dall'Unione delle Province Liguri nel 2011 e trasferiti a MLAL.



La storia di John è quella di un bambino sfortunato, che grazie a CCS ha potuto sopravvivere a un destino crudele: due anni fa ha perso i genitori a soli due mesi dalla nascita, così la nonna sì è presa cura di lui. La nonna, venuta a conoscenza dei servizi offerti nel centro comunitari di Chisitu (CCS Zambia), ha cominciato a recarsi regolarmente per il programma di nutrizione.

John ha così ha potuto ricevere il latte per i primi sei mesi per poi entrare nel programma di svezzamento. Man mano che passavo i mesi però nonostante l'aiuto, John restava poco reattivo e non riusciva a muoversi, il personale del centro ha cominciato a insospettirsi e, fatti i controllo del caso, si è scoperto che John è affetto da idrocefalia.

Grazie al supporto di CCS sono cominciati così i viaggi verso Lusaka. All'ospedale specializzato per bambini disabili, John ha subito un intervento chirurgico che gli ha permesso di attenuare gli effetti delle malattia, adesso ha due anni e si muove finalmente come un bambino normale. John è anche stato sottoposto al test per il virus dell'AIDS ed è fortunatamente risultato negativo. Adesso vive ancora con la nonna, ma dovrà continuare a fare le viste di controllo a Lusaka. John è un bambino che oggi non sarebbe qui.

6.2. I progetti per modalità di gestione

Il Ciclo di Progetto 2010, nella sua fase di identificazione e formulazione (che ricordiamo risale a fine del 2009), non contava ancora su una chiara definizione strategica come quella realizzata con l'approvazione dei nostri obiettivi e della cascata strategica.

Tuttavia, l'esigenza di completare il processo di razionalizzazione operativa, avviato con la Gestione del Ciclo di Progetto nel 2008, aveva prodotto indicazioni precise nella definizione • 1 di Educazione allo Sviluppo. delle aree di intervento, nella gestione delle relazioni con altri portatori di interesse. Nella definizione infine di formati e procedure adeguati alle due variabili precedenti.

Per classificare i progetti, oltre alla suddivisione per settore, abbiamo anche definito una distinzione tra le due differenti modalità di gestione:

- esecuzione diretta, realizzata dagli uffici e dalle equipe locali di CCS
- esecuzione indiretta, organizzazioni partner.

I progetti a esecuzione diretta si suddividono a loro volta tra:

- progetti di coordinamento (settore 0 della nostra classificazione)
- progetti di esecuzione diretta (settori 1-8).

Le ragioni per cui si è scelto di mantenere separati i progetti di coordinamento sono di trasparenza, monitoraggio e tracciabilità dell'entità dei costi indiretti, la cui incidenza sullo stanziamento totale per singolo ufficio. In totale, nel 2011 abbiamo sviluppato 28 progetti.

Durante la seduta del Consiglio Direttivo del 14.01.10, allargata a tutto il personale espatriato ed internazionale, sono stati approvati 25 progetti così suddivisi:

- 7 di esecuzione diretta
- 11 di esecuzione indiretta
- 6 di coordinamento

Altri due progetti presentati (Esuder e Coordinamento Regionale Africa Australe) di esecuzione indiretta, per i quali a gennaio è stato chiesto un supplemento di informazioni, sono stati approvati nella seduta del Consiglio del 10.02.10.

Progetti di Esecuzione Diretta

Durante il Ciclo di Progetto 2009, le attività realizzata da di esecuzione diretta erano suddivise in una media di tre progetti per ogni ufficio: ne derivava una certa frammentarietà e la perdita della visione d'insieme dell'intervento.

> Di qui la scelta di accorpamento di tutte quelle riconducibili all'ambito dell'esecuzione diretta in un unico documento di programmazione per ufficio. Unica eccezione a questa regola l'intervento dell'ufficio di Sihanoukville in Cambogia che, pur riducendo il numero dei suoi progetti, ha preferito mantenere una se

parazione dell'esecuzione diretta in due interventi differenti diretti alle scuole pre-primarie l'uno ed alle scuole primarie l'altro.

Il titolo di questi progetti riporta la dicitura Esecuzione Diretta o Execução Directa o Direct Execution, accompagnata dal nome dell'ufficio.

La lista completa è la seguente: Cambodia Pre-Primary Direct Execution (Cambogia); Cambodia Primary Direct Execution (Cambogia); Execução Directa Provincia de Maputo (Mozambico); Execução Directa Sofala (Mozambico); Execução Directa Vilankulo (Mozambico); Organizational Development Direct Execution (Nepal), Esecuzione Diretta (Zambia).

Ai 7 progetti corrisponde un'allocazione di budget di € 1.517.919,94 (€ 1.193.725,90 in Africa e € 324.194,04 in Asia).

La spesa effettiva durante il 2010 ammonta a € 1.287.862,83, pari all'84,84% del budget allocato (970.953,56 in Africa pari all'81,34% del totale, € 316.909,27 in Asia pari al 97,75%).

Le attività non realizzate, coi relativi fondi non spesi, sono state riprogrammate per il primo trimestre 2011.

Progetti di Coordinamento

È opportuno segnalare che, sebbene i nostri Finanziamenti extra-SAD e uffici operativi nel mondo siano sei, i progetti di coordinamento sono stati sette, contando il progetto di Rappresentanza Regionale dell'Africa Australe, finalizzato a consolidare la nostra presenza nell'area e gli interscambi fra gli uffici del Mozambico e fra questi e quello dello Zambia.

Il titolo di questi progetti riporta la dicitura Coordinamento o Coordenação o Coordination, accompagnata dal nome dell'ufficio.

Nel dettaglio:

- · Coordinamento Cambogia (Cambogia);
- Coordenação Maputo (Mozambico);
- Coordenação Sofala (Mozambico);
- Coordenação Vilankulo (Mozambico);
- Coordinamento CCS Africa Australe (Mozambico & Zambia);
- Nepal Coordination (Nepal);
- · Coordinamento Zambia (Zambia).

L'allocazione di budget è stata di € 780.951,32 euro. La spesa effettiva durante il 2010 ammonta a € 695.300,97 pari all'89,03% del budget.

Per quanto riguarda l'esecuzione indiretta abbiamo provveduto, come già evidenziato nella parte 2.7, i partner nei Paesi del Sud del Mondo, a una distinzione sulla base dell'entità del budget finanziato ai 22 partner, richiedendo uno sforzo progettuale più completo ed articolato a quelli che hanno ricevuto una somma superiore ai 20.000 euro e limitando invece alle informazioni strettamente necessarie a garantire un'adeguata programmazione, realizzazione e rendicontazione dell'intervento ai destinatari di finanziamenti più modesti.

Il totale dei progetti di esecuzione indiretta del primo tipo è di 6, per un'allocazione di budget di € 288.035,60 (6 partner in totale); quelli del secondo tipo sono 6 sommano un budget totale di € 276.210,98 (16 partner in totale).

Il totale dell'allocazione di budget dei 12 progetti partner è quindi di € 564.246,58 (221.335,35 in Africa e € 342.911,23 in Asia). La spesa effettiva durante il 2010 ammonta a € 534.072,93 pari all'94,65% dei fondi allocati (€ 193.077,76 in Africa pari all'87% del totale, € 340.995,17 in Asia pari al 99,44%).

Progetto

Per avere un quadro completo della nostra operatività risulta utile una considerazione finale: nel 2010 sono state realizzate attività del valore di € 33.411, finanziate da donazioni estemporanee ricevute ad annualità iniziata. Sono contributi forniti da associazioni italiane di solidarietà con le quali viene stabilita di comune accordo una particolare azione da realizzarsi all'interno delle aree di intervento di CCS che risponda alla missione di entrambi. Vengono definiti "Finanziamenti extra-SAD"

Nei paesi esteri sono state inoltre realizzate code dei progetti 2009 per le quali era stata attivata nel Novembre 2009 la procedura interna di "proroga non onerosa" per un totale di € 85.770,00. La procedura si attiva quando le attività di progetto non si riescono a ultimare nei tempi previsti durante l'annualità in corso: viene dunque prorogata la loro esecuzione per un massimo di tre mesi richiedendo alla sede l'attivazione di una "Proroga Non Onerosa".

Bilancio Sociale

CCS Italia Onlus - Parte 2

CAMBOGIA

_	Località	Cambogia, Municipalità di Sihanoukville e Isole dell'Arcipelago di Sihanoukville
7	Partner	Esecuzione diretta CCS con DEO (District Education Office) di Sihanoukville come partner tecnico
Titolo del Progetto		Pre-Primary Direct Execution
Perché dell'intervento		Il Progetto, ha consolidato un intervento sperimentato durante il precedente ciclo di progetto, intervenendo in maniera articolata sulla delicata transizione dalla prima infanzia alla scolarizzazione compiuta, cercando di alleviare l'impatto sui risultati scolastici e contenere le drammatiche percentuali di abbandono generate dalla traumaticità con cui il processo viene normalmente gestito. La risposta ha ricercato una strategia "preventiva" che prevede un investimento metodologico sull'educazione pre-primaria attraverso un intervento in 5 ambiti: 1. miglioramento infrastrutturale e fornitura materiali didattici; 2. formazione insegnanti; 3. nutrizione e igiene (con particolare riferimento alla gestione delle acque); 4. sostenibilità (specie alimentare). La novità per il 2010 è stata l'allargamento dell'approccio olistico dell'intervento, valorizzando come risorsa pedagogica la fondamentale importanza del ruolo delle famiglie attraverso il programma di "Home Based Education" (l'educazione "comincia" in casa) che si propone, attraverso interventi formativi diretti ai genitori, alle madri in particolare, di offrire strumenti di stimolazione precoce del bambino e di prevenire il manifestarsi delle violenza intra-familiare nei suoi confronti. Un approccio che garantisce un'armonia fra gli adulti coinvolti nel processo evolutivo evitando contraddizioni fra quanto viene insegnato nelle scuole d'infanzia e quanto si vive nell'ambiente familiare. Il Progetto Pre-Primary DE è parte di una relazione di partnership con l'Ufficio Distrettuale dell'Educazione di Sihanoukville che conferma la produttività della collaborazione fra istituzioni e società civile che sta diventando uno dei punti di forza di CCS sul territorio.
Periodo d	i attuazione	1/1/10 - 31/12/10
Finanziato	ori e importo	Finanziato con fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza, per un importo di € 60.915,85 e da donazione di Le Coccinelle Onlus di Vimercate (MI) per un importo di € 5.000
Valore economico impiegato nell'anno		€ 62.385.03
Beneficiari diretti		451 bambini piccoli sostenuti dal programma SAD; alunni; vulnerabili 19 insegnanti con necessità formative e con salari bassi 15 insegnanti con necessità formative 450 famiglie, genitori privi di coscienza ed autostima 452 donne con necessità formative 17 leaders con necessita formative 35 funzionari pubblici con necessità formative
Ruolo dell'organizzazione		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale		Implementazione (accompagnamento tecnico)
Risultati consolidati nell'anno 2010		Garantito l'accesso all'educazione prescolare a 451 bambini da 3 a 8 anni nelle aree di intervento del progetto; costruito 1 nuovo edificio in Cei Sena ed assicurata manutenzione a 12 scuole materne (7 strutture comunitarie e 5 strutture pubbliche); 17 insegnanti completato un tirocinio formativo di educazione prescolare; membri di gruppi di madri, insegnanti e membri delle comunità sono stati formati sulle tecniche di Home Based Education (l'educazione "comincia" in casa) a Prey Nobe e Sterng Hao; garantita adeguata nutrizione in 7 scuole comunitarie nel 2010: nessun bambino sottopeso segnalato; accresciuto il livello igienico in 7 scuole comunitarie e in 5 scuole pubbliche attraverso il miglioramento dell'ambiente scolastico e l'istallazione di una pompa dell'acqua o la perforazione di pozzi o la costruzione di bagni; assicurata manutenzione alla scuola di Dam Skal ed accompagnamento ai suoi 30 alunni.

Azioni dell'anno 2010	Costruito un edificio nuovo, di due aule anziché una come previsto inizialmente e assicurata manutenzione di 13 edifici scolastici (12 + Dam Skal) e integrazione con servizi di gestione delle acque, mensa e nutrizione e razionalizzazione della didattica (risultati n.1, n.5, n.6); realizzati corsi di formazioni, integrati da visite di studio e conoscenza a "scuole modello" e tirocini formativi per 17 insegnanti comunitarie delle 19 previste (risultato n.2); 90 gruppi di madri formati su tecniche di educazione domestica, con monitoraggi periodici e concorso finale per le migliori "mamme-insegnanti" (risultato n.3); gruppi di preparazione cibo per i bambini conformati ed operanti, istruiti su menu nutritivi ed alimenti consigliati per la fascia d'età; tentativi ripetuti di raccolta contributi presso le famiglie senza grande successo.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il progetto Pre-primary ha raggiunto nel 2010 (e in alcuni casi superato) la quasi totalità dei risultati che si era prefisso, confortato nella sua azione da una sensibile riduzione dell'abbandono scolastico durante l'anno (hanno concluso l'anno accademico infatti 451 bambini sui 482 previsti). Estremamente soddisfacente anche l'azione formativa nei confronti delle madri sviluppata sotto "l'ombrello" della metodologia Scuola Amica dei Bambini ("Child Friendly School") di Unicef in collaborazione col DEO. I programmi di miglioramento e mantenimento infrastrutturali sono stati sviluppati secondo le previsioni. Non altrettanto positiva l'azione di consolidamento della sostenibilità comunitaria prevista dal risultato II sistema di raccolta contributi presso le famiglie, in ragione dell'equivalente di un dollaro (USD) mensile, che nelle intenzioni doveva permettere un'autogestione progressiva del servizio, non ha avuto il successo sperato.

	Località	Cambogia, Municipalità di Sihanoukville, Province di Kampot e di Koh Kong
2	Partner	Esecuzione diretta CCS con DEO (District Education Office) di Sihanoukville e PEO (Province Education Office come partner tecnico
Titolo del Progetto		Primary Direct Execution
Perché dell'i		Il progetto primary s'inserisce nel produttivo percorso di collaborazione con le istituzioni locali che l'ufficio CCS di Sihanoukville persegue con determinazione con programmi di miglioramento dell'accesso alla scuola e della qualità dell'istruzione. Invece partendo dall'obiettivo chiaro della lotta alla dispersione scolastica, si sono sviluppati interventi più tradizionali sull'edilizia scolastica (in particolare la costruzione della scuola di Khor Bai), sull'igiene, sulla distribuzione di materiale didattico, cui sono stati affiancati strumenti e interventi piuttosto innovativi per il contesto in cui si trovano, offerti dal programma Child Friendly School. In questo modo, alla continuazione del programma di school mapping già iniziato con successo lo scorso anno, s'è affiancata nel 2010 l'introduzione dell'effective teaching and learning (insegnamento ed apprendimento efficaci), un programma di formazione degli insegnanti e dei presidi che si propone di fornire strumenti didattici tarati sulla difficile realtà dell'insegnamento nei Paesi del Sud del Mondo ed in particolare in Cambogia.
Periodo di at	tuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo		Finanziato con fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza, e da donazioni su progetto per un totale di € 101.973,30
Valore econo impiegato no		€ 101.973,30
Beneficiari d	iretti	3939 bambini: vulnerabili o in situazioni a rischio 329 insegnanti con necessità formative 62 presidi con necessità formative 14 genitori privi di coscienza e autostima 16 leaders comunitari con necessità formative 17 membri dello staff locale ed internazionale CCS 10 Uffici delle istituzioni locali bisognosi di un intervento di sviluppo organizzativo
Ruolo dell'organizz	azione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del pa	rtner locale	Implementazione (accompagnamento tecnico)

Risultati consolidati nell'anno 2010	Garantita una frequenza scolastica del 90% nelle scuole primarie appoggiate da CCS nella Municipalità di Sihanoukville, Province di Kampot e di Koh Kong; completata la mappatura scolastica; organizzate le scuole comunitarie con nuove insegnanti; supportato il progamma ETL (Insegnamento e Apprendimento Effettivi) nella Municipalità di Sihanoukville; migliorati l'ambiente e l'igiene nelle scuole; garantito l'accesso a scuola e ad attività di "protezione" per bambini in situazione a rischio in 6 scuole nella provincia di Koh Kong; costruzione di un nuovo edificio scolastico a Khor Bai.
Azioni dell'anno 2010	È stata realizzata la revisione e completamento di 4 mappe scolastiche iniziate nel 2009, costituzione di 9 gruppi di lavoro di genitori e insegnanti per la realizzazione di altrettante mappe: azione non conclusa. A Koh Rong Samlaeng e Soksan, dove non c'erano maestri hanno preso servizio 4 insegnanti pubblici, mentre 237 loro colleghi hanno partecipato a un ciclo di incontri di formazione sulla metodologia di Insegnamento ed Apprendimento Efficienti (ETL). A chiusura del ciclo è stata effettuata una visita di analisi a una struttura modelli di insegnamento. Sono stati distribuiti kit di emergenza in 16 scuole fra pubbliche e comunitarie, realizzate formazioni sul loro uso e costituiti gruppi di ragazzi per la loro gestione. Costruiti un pozzo con pompa elettrica, 10 inceneritori per rifiuti solidi, 8 latrine. Sono stati distribuiti bidoni per la spazzatura e poster in 13 scuole, dove stati costituiti e formati gruppi di ragazzi incaricati di gestire l'igiene e la gestione del ciclo di rifiuti nelle scuole. È stata aperta una nuova area di intervento a Koh Kong con particolare attenzione alla prevenzione dei fattori di rischio a cui bambine e bambini locali sono particolarmente esposti. È stato infine costruito un edificio scolastico che ha sostituito una vecchia e famigerata "wood school" nella località di Khor Bai.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il risultato sicuramente più deludente è stato quella della mappatura, dove gli sforzi di proporsi come facilitatori del dialogo fra le istituzioni locali e le comunità non hanno prodotto i risultati sperati. Per il resto, in alcuni casi il progetto ha superato le più rosee aspettative (es. i 4 insegnanti pubblici al posto dei 2 comunitari previsti sulle isole). In particolare la costruzione della scuola di Khor Bai, finanziata ad anno in corso in seguito alla grande generosità delle donazioni ricevute, ha permesso la sostituzione di una delle scuole più fatiscenti del circondario di Sihanoukville ed ha fatto aumentare il numero delle bambine e dei bambini beneficiari del progetto da 1.832 previsti inizialmente a 3.939 finali. Gli interventi formativi ed infrastrutturali hanno raggiunto in generale le loro rispettive mete, ad eccezione dei forni inceneritori (10 realizzati su 16 previsti) È opportuno sottolineare che la meta di scendere del 10% nelle percentuali di drop-out delle allieve e degli allievi nelle scuole supportate a fine anno, NON è stata raggiunto per pochi centesimi di punto.

	Località	Cambogia, Municipalità di Sihanoukville, Provincia di Kampot, zona di Kandal
3	Partner	Chiesa Cattolica di Sihanoukville (Padre Weerachai Sri Pramong) Parrocchia di Kampot (Padre Un Son) Chiesa Cattolica di Kandal (Padre Peter Le Van Tinh)
Titolo del Pro	ogetto	3 Catholic Implementing Partners
Titolo del Progetto Perché dell'intervento		Le attività si sono svolte in 17 Centri Indiretti gestiti da 3 sacerdoti della Chiesa Cattolica, per implementare una serie articolata di attività finalizzate a facilitare l'accesso e garantire la permanenza scolastica dei bambini sostenuti. Si va dal miglioramento delle infrastrutture, alla distribuzione di materiali scolastici, all'appoggio agli insegnanti, alla distribuzione di derrate alimentari, fino a iniziative che lasciano intravedere margini di creazione di progetti più strutturati come l'appoggio all'economia di sussistenza e ad attività generatrici di reddito o la creazione di spazi di confronti interculturale fra comunità khmer (cambogiane) e viet (vietnamite). Questo è il valore aggregato più interessante del progetto: consolidare la capacità di intervento di partner che, prima di conoscere CCS, non avevano alcuna pratica di intervento sociale se non quello improntato all'assistenza ed alla carità e che, anno dopo anno, stanno sviluppando competenze e strutture, nonché pratiche ed idee, che, si spera, nel breve periodo, possano far fruttare iniziative di maggiore qualità, magari proponibili a finanziatori esterni.
Periodo di attuazione		1/1/10 - 31/12/10
Finanziatori e importo		Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza

Valore economico impiegato nell'anno	€ 95.478,48
Beneficiari diretti	189 bambini piccoli sostenuti dal SAD, vulnerabili 300 bambini sostenuti dal SAD, vulnerabili 13 insegnanti con bassi salari 70 bambini piccoli studenti, vulnerabili sieropositivi e/o malati di AIDS 833 bambini a rischio 302 famiglie di bambine bambini sieropositivi 35 insegnanti con necessità formative 500 genitori sieropositivi/malati di AIDS 70 bambini orfani 410 bambini vulnerabili 52 anziani in situazione di vulnerabilità 68 insegnanti con necessità formative
Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010	Aumentato l'accesso e la frequenza all'educazione pre-primaria, primaria e secondaria fra le bambine e i bambini di età tra i 2-16 anni nelle comunità vietnamite di Flow Trey, Saang, Koh Tieu e Chrey Thom e Sampan (zona di Kandal), nella provincia di Kampot e nella municipalità di Sihanoukville; migliorate e rafforzate le capacità tecniche dei partner nell'amministrazione e nella gestione dei progetti.
Azioni dell'anno 2010	Garantita la frequenza di 329 bambini nelle scuole pre-primarie sostenute (dispersione contenuta al 7%); garantita la frequenza di 2396 bambini nelle scuole primarie sostenute (dispersione contenuta al di sotto del 10%); realizzati corsi di vietnamita per 1153 bambini nella zona di Kandal; ristrutturata una scuola nella Provincia di Kandal; 24.000 pasti serviti nelle scuole pre-primarie zona di Kandal; nessun bambino registrato sottopeso nella zona di Kandal; 5 kit didattici distribuit nelle scuole pre-primarie zona di Kandal; 2 case consegnate a bambini orfani e 2 a famiglie senza casa; anutenzione garantita a 10 scuole nella provincia di Kampot; 4 corsi per agricoltori e 127 famiglie formate e rifornite di semi e attrezzi per coltivazione nella provincia di Kampot; distribuiti 16 filtri d'acqua nella provincia di Kampot; 2 muri di cinta ricostruiti, 2 latrine costruite e 1 riparata; manutenzione realizzata in 4 scuole della provincia di Sihanoukville; distribuito materiale scolastico a 2307 bambini nella zona di Kandal e municipalità di Sihanoukville; interventi di distribuzione e riparazione di diversi assets comunitari e di formazione di famiglie e di insegnanti nella municipalità di Sihanoukville; 3 partners formati su gestione e amministrazione di progetto, rendicontazioni avvenute con regolarità, capacità di spesa su budget superiore al 90%.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	I partners cattolici di CCS in Cambogia si sono rivelati affidabili e concreti. I percorso di accompagnamento e di costruzione di capacità le ha rese già durante il 2010 anche organizzazioni sufficientemente efficienti. Permangono alcune difficoltà tipiche dei Centri Indiretti che si sono manifestate per esempio nelle difficoltà di ottenere un reporting nei tempi previsti da due di loro (Padre Olivier Padre Thin).

	Località	Cambogia, Municipalità di Sihanoukville, Province di Kampot e	Koh Kong
4	Partner	Community Child Based Organization (CCBO) Hands of Help (HOH) Cambodia Community Based Ecotourism Network (CCBEN)	
Titolo del l	Progetto	CCBO-HOH-CCBEN	
Titolo del Progetto Perché dell'intervento		Il progetto CCBO-HOH-CCBEN ha espresso un approccio decisamente innovativo nelle politiche di intervento di tutti i paesi dove CCS opera. La logica di base è di migliorare le condizioni dei bambini facendo leva sull situazioni socio-ecnomiche dei genitori e delle famiglie. Questo è uno de pochissimi progetti di CCS in cui non compaiono bambini fra i beneficiari diretti non compare l'educazione e la formazione fra i settori di intervento (benchè tut i villaggi verso cui si dirigono le attività del progetto siano già interessati da alti interventi a sostegno di tali beneficiari in questo settore). La seconda novità è una realizzazione affidata esclusivamente a Organizzazio. Esecutrici che interpretano in maniera decisamente più convinta il ruolo di Contropali Operative, piuttosto che quello di Centri Indiretti della tradizione del CCS.	facendo leva sulle Questo è uno dei beneficiari diretti e vento (benchè tutti interessati da altri te a Organizzazioni ruolo di Controparti del CCS.
		75	201
		75	Bilancio Sociale

8
arte
<u>.</u>
Ins
ō
talia
CS
Ö

Perché dell'intervento	Benché accorpate secondo criteri di procedura gestionale e di monitoraggio, piuttosto che operativi, infatti, le tre organizzazioni hanno sviluppato interventi che dovevano integrarsi e rafforzarsi vicendevolmente, utilizzando un'azione di prevenzione al morso di serpente velenoso (una delle cause di mortalità più frequenti in Cambogia) come apripista per la creazione di relazioni comunitarie su cui si sono innestati poi interventi di incentivo al risparmio familiare, di microcredito, di stimolo della microimprenditorialità e di generazione di reddito.
Periodo di attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore economico impiegato nell'anno	€ 41.846,20
Beneficiari diretti	70 bambini vulnerabili 25 villaggi senza servizi basici adeguati 70 famiglie delle bambine e dei bambini privi di fonti di generazione di reddito
Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010	Aumentata la conoscenza in 25 comunità nella municipalità di Sihanoukville e nelle province di Kampot e Koh Kong nell'azione contro i morsi di serpente; campagna informativa realizzata nei villaggi di intervento di CCS sull'azione di emergenza contro i morsi di serpente; realizzato uno studio di fattibilità per la costruzione di un progetto di ecoturismo a Koh Rong Samlem Village nel 2010; migliorate e rafforzate le capacità tecniche dei partner nell'amministrazione e nella gestione dei progetti
Azioni dell'anno 2010	1 campagna di informazione e formazione sui comportamenti da tenersi in caso di puntura di serpente effettuata (3500 poster distribuiti); 26 incontri formativi realizzati nelle comunità (obiettivo previsto: 40 nel 2012); 334 pazienti trattati per punture di serpenti, scorpioni, insetti e/o altri animali velenosi; 1 studio di fattibilità realizzato.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Questo progetto è probabilmente quello che ha avuto i risultati meno soddisfacenti fra i progetti 2010 del CCS: la ragione è da imputare alla difficoltà del partner del progetto (CCBO) a rispettare gli accordi e a realizzare le attività previste mantenendo un soddisfacente livello di trasparenza. Le notizie positive: si identificano nel buon funzionamento del sistema di monitoraggio interno che ha permesso l'individuazione del problema e la conseguente immediata attuazione delle contromisure necessarie. Altra difficoltà da ascrivere alla categoria "imprevisti": la mancata realizzazione dei corsi di nuoto da parte del partner HOH per la defezione degli istruttori e l'impossibilità di trovare sostituti in loco. Per questi motivi il raggiungimento degli obiettivi previsti è da considerarsi deficitario del 50%.

5	Località	Cambogia, Municipalità di Sihanoukville
9	Partner	
Titolo del Pi	rogetto	Coordinamento Cambogia
Perché dell'intervento		Il primo risultato consisteva nel portare a termine due processi avviati nel 2009 (certificazione ISO e approvazione del CSP) e la continuazione del processo di formazione dell'equipe locale su conoscenze tecniche (inglese, informatica, strumenti di indagine sociale) e teoriche (elementi di pedagogia). Il secondo ha abbracciato diversi ambiti come il consolidamento dei network locali; la costruzione di capacità di accesso a finanziamenti extra-SAD; l'apertura alle istituzioni locali, ai beneficiari ed agli altri portatori di interesse della fase di monitoraggio delle attività attraverso la strutturazione di momenti partecipativi; il perfezionamento del flusso di raccolta e circolazione delle informazioni.
Periodo di attuazione		1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo		Finanziato da fondi CCS Sostegno a Distanza
Valore economico impiegato nell'anno		€ 93.482,45

Beneficiari diretti	Staff espatriato con necessità di capacity building Partners con necessità formative Pubblici Ufficiali con necessità formative Responsabili istituzioni locali con necessità formative
Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione IMonitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale	
Risultati consolidati nell'anno 2010	Rafforzata internamente l'Organizzazione a livello gestionale e operativo per produrre ricadute in termini di efficienza ed efficacia; aumentata la visibilità e consolidata l'immagine esterna dell'Organizzazione
Azioni dell'anno 2010	Elaborata la documentazione necessaria e introdotto il sistema di gestione qualità nel lavoro quotidiano dell'ufficio; elaborata una bozza finale del documento di strategia paese (CSP); 6 membri dello staff Cambogia hanno partecipato a corsi di formazione; assicurata partecipazione alla rete di partecipazione NEP; mantenuti i rapporti istituzionali con le autorità locali e nazionali
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il progetto di Coordinamento Cambogia pur ampiamente rimaneggiato durante la sua realizzazione nel 2010 a causa di fattori esterni intervenuti durante il periodo di esecuzione (cambio del rappresentante paese; approvazione "nostri obiettivi" e conseguente rinuncia alla chiusura del Documento di Strategia Paese; rinuncia alla certificazione ISO 9001), ha comunque assolto al suo obiettivo principale: quello di assicurare la corretta realizzazione dei progetti nel paese e di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento, aggiungendo il non trascurabile valore dato dall'implementazione delle procedure previste dal Sistema di Gestione della Qualità.

ITALIA

6	Località	Italia, Genova e provincia, Savona e provincia, La Spezia
	Partner	USR Ufficio Scolastico Regionale, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Genova
Titolo del l	Progetto	Aμα – Insieme
Perché dell'intervento		Il Progetto $A\mu\alpha$ – Insieme 2010 si è articolato in due momenti: la chiusura dell'anno scolastico 2009-2010 con la consueta realizzazione di attività di animazione e laboratorio nei gruppi classe di 3°, 4° e 5° del ciclo primario che hanno proposto alle bambine ed ai bambini percorsi di riflessione, sensibilizzazione su 3 grandi aree tematiche: intercultura, diritti umani, sviluppo sostenibile. A questo blocco centrale di attività si ricollegano iniziative, con le stesse finalità, rivolte agli insegnati ed ai genitori; per l'anno scolastico iniziato nel settembre 2010, sono stati introdotti elementi sperimentali finalizzati ad alimentare la programmazione e l'identificazione delle necessità di Educazione alla Cittadinanza Mondiale nelle scuole di tutta la Regione e ad ampliare la copertura a scuole di altro grado e ad ambiti non scolastici.
Periodo di	attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo		Finanziato da fondi CCS per 42.097,99 euro 5.000 euro finanziati da Fondazione De Mari – Cassa di Risparmio di Savona (solo per le attività a Savona)
Valore economico impiegato nell'anno		€ 51.050
Beneficiar	i diretti	1.389 bambini alunni330 adolescenti studenti55 insegnanti con necessità formative400 genitori destinatari di campagne di sensibilizzazione

	T
Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale	Implementazione (accompagnamento tecnico)
Risultati consolidati nell'anno 2010	Creata maggiore sensibilità in studenti, operatori scolastici e famiglie sulle tematiche relative allo sviluppo, ai diritti umani, per diffondere un approccio interculturale, attraverso una metodologia partecipativa; realizzati laboratori tematici per ogni classe partecipante attraverso i quali è stata accresciuta la capacità di ascolto e accoglienza per la creazione di un dialogo costruttivo con l'Alterità attraverso un'esperienza pratica di realizzazione collettiva. L'80% dei partecipanti al termine dei laboratori ha acquisito maggiore conoscenza e sensibilità riguardo alle tematiche proposte (educazione interculturale, diritti umani, educazione allo sviluppo). L'85% dei partecipanti ha accresciuto la capacità di ascolto e accoglienza per la creazione di dialogo. Organizzato un momento di visibilità CCS e coinvolgimento diretto per le famiglie. Il 33% delle famiglie degli alunni coinvolti presenti all'evento finale, organizzato al termine dell'anno scolastico. Realizzato un incontro 'pilota' di testimonianza del lavoro di CCS nei paesi e di storie di vita dei beneficiari.
Azioni dell'anno 2010	193 laboratori svolti nelle classi delle scuole primarie di Genova, Savona e province; preparato ampliamento delle attività in scuole di altri gradi, attraverso un incontro organizzato in una scuola media inferiore di La Spezia; sperimentazione di un momento di testimonianza di un operatore espatriato CCS in una classe, attività che si vorrebbe inserire nel curriculum dell'EAS CCS; preparazione di un progetto pilota di scambio e gemellaggio fra le scuole italiane e nepalesi da realizzare nell'anno scolastico 2010/11.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il progetto EAS ha vissuto nel 2010 un cambio di filosofia, passando progressivamente da un lavoro di ricerca e di sperimentazione di innovative metodologie di sensibilizzazione alla cittadinanza mondiale, a un vero e proprio intervento di tipo sociale. L'accoglienza estremamente positiva (a volte decisamente entusiastica) ricevuta all'interno delle scuole ne è la più convincente testimonianza.

LA TESTIMONIANZA DI UN'INSEGNANTE

Da diversi anni la nostra scuola collabora con il CCS attraverso il progetto Ama.

L'utenza della scuola Garaventa di Genova è formata dal 56% di alunni italiani e dal 44% di alunni stranieri e realizza numerosi progetti di Intercultura che sono raccolti nella più ampia programmazione di Istituto. Anche il progetto Ama è da anni inserito nelle attività del Piano dell'Offerta Formativa della scuola ed è dunque un progetto stabile e continuativo.

Nell'anno scolastico in corso gli alunni delle classi quarte e quinte (circa 50 alunni) sono stati coinvolti nei 6 incontri animati dall'operatrice del CCS.

Molto interessanti sono stati gli incontri che hanno mirato alla "distruzione del pregiudizio" e all'analisi di contesti sociali (la presenza di stranieri, zingari, anziani, handicap) attraverso il cambiamento del "punto di vista".

Gli alunni hanno dimostrato interesse e partecipazione agli argomenti presentati mostrando atteggiamenti solidali nei confronti delle diversità ma hanno anche dimostrato un forte sentimento di antiziganesimo. Le insegnanti delle classi hanno continuato il lavoro attraverso gli spunti nati durante le attività del laboratorio e hanno rilevato un forte pregiudizio nei confronti degli zingari, motivo per il quale quest'anno è stata portata avanti una formazione per docenti e genitori sul popolo ROM e Sinto.

Agli alunni è piaciuta in particolare l'attività che presentava le favole raccontate secondo un altro punto di vista (Capuccetto rosso raccontata dalla parte del Lupo) e la realizzazione di giocattoli con materiali poveri.

Altro tema interessante è legato allo stereotipo e all'immaginario che i bambini hanno

dei paesi poveri e in via di sviluppo... l'Africa spesso è immaginata come un immenso villaggio di capanne e gli alunni poco pensano alla presenza di città.

Per i più grandi (classe V) è stato interessante l'esame della natura ed origine dei diversi prodotti che sono presenti sulle nostre tavole o che sono oggetti di uso comune. Il tema della globalizzazione, così complesso, è stato presentato in modo concreto e divertente. Questo tema si è ben inserito nella realizzazione di un laboratorio di storia interculturale sul cibo per tutte le classi.

Simona Cosso Responsabile per l'Intercultura Istituto Comprensivo Centro Storico- Scuola Garaventa (Genova)

MOZAMBICO-SOFALA

Località	Mozambico, Provincia di Sofala, Distretti di Beira, di Nhamatanda, di Maringué, di Gorongosa
7 Partner	Fundação Contra Fome-FH, -Beira Hospital Central da Beira-HCB, Beira Save de Children Fundation-SCF, Chimoio Instituto de Formação de Professores de Inhamízua- IFPI, Beira Direcção Provincial de Coordenação Ambiental- DPCA, Beira Vari servizi distrettuali e consigli scolastici
Titolo del Progetto	Execução directa Sofala
Perché dell'intervento	Il progetto esecuzione diretta di Beira raggruppa tutte le attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di insegnamento ed apprendimento dei bambini e delle bambine attraverso un intervento coordinato che abbraccia diversi settori di intervento. L'azione si sviluppa in ambito rurale, principalmente nei distretti di Maringuè e Gorongosa, in un territorio estremamente difficile per la logistica e di grande deprivazione socio-economica delle bambine e dei bambini. L'azione si concentra in maniera più convinta anche su ambiti della vita dei bambini diversi da quello dell'educazione –che rimane comunque centrale- e cerca di valorizzare il possibile ruolo pedagogico degli attori sociali coinvolti nel processo evolutivo, specie a livello comunitario, rafforzandone conoscenze e competenze in grado di facilitare il lavoro di crescita ai nostri beneficiari originali e diventando in tal modo beneficiari essi stessi.
Periodo di attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore economico impiegato nell'anno	€ 255.295.37
Beneficiari diretti	1.512 bambini sostenuti dal programma SAD 42.420 bambini studenti 324 insegnanti con necessità formative 15.268 membri della comunità 60 organizzazioni comunitarie con necessità formative 10.000 genitori privi di fonti di generazione di reddito 90 membri del Consiglio Scolastico con necessità formative 5 membri dello staff CCS con necessità formative
Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale	Identificazione e formulazione Implementazione (accompagnamento tecnico) Monitoraggio & Valutazione

Risultati consolidati nell'anno 2010	Rafforzata la capacità di autogestione ed autorganizzazione del processo pedagogico da parte delle Organizzazioni Comunitarie di Base(specialmente i Consigli Scolastici), delle Istituzioni Nazionali a livello locale, degli insegnanti e dei direttori scolastici. Ambiti privilegiati di questo lavoro: la produzione agricola scolastica (che in Mozambico è materia di studio obbligatoria), la salute e l'igiene personale, l'educazione ambientale ed il rispetto per l'ecosistema, nonché la programmazione e gestione delle infrastrutture e dei programmi e la realizzazione di attività didattiche curriculari ed extracurriculari ed il loro monitoraggio e valutazione dal basso. Rafforzata l'azione di Servizio Distrettuale di Educazione per il miglioramento della qualità dell'educazione nei distretti appoggiati dal CCS attraverso un lavoro di formazione degli insegnanti calibrato sulle esigenze locali specifiche con controllo finale dei risultati di apprendimento; riorganizzato il processo SAD in forma più efficace ed efficiente.
Azioni dell'anno 2010	Arato e coltivato più di un ettaro di terreno con diverse colture con il coinvolgimento formativo di 3.376 alunni; organizzati allevamenti scolastici di caprette e di galline con il coinvolgimento formativo di 4.230 alunni; fornita formazione specializzata a 3 professori e 5 membri della comunità su tecniche di produzione agricola; realizzati corso di produzione artigianale per 20 alunni; consegnati kit di pronto soccorso a 12 scuole; realizzati 8 incontri di formazione sui temi della sanità scolastica; costruite 3 latrine e un posto di salute; formati 16 professori su identificazione e gestione problemi della vista; costruito edificio di 3 classi e blocco amministrativo, 4 magazzini; distribuiti 11.400 kit scolastici ad altrettante bambine e bambini appoggiato il programma governativo di formazione degli insegnanti diretto a 390 insegnanti; formati 76 professori nella didattica e nella produzione di materiale pedagogico; coinvolti 1.069 alunne ed alunni nelle competizioni di lettura e scrittura; organizzati 27 corsi di formazione per i Consigli Scolastici di altrettante scuole (numero di partecipanti variabile da 5 a 15 persone) su svariati temi dalla didattica alla produzione scolastica alla logistica e gestione dei consigli scolastici; creati 8 comitati di gestione delle risorse naturali in altrettante comunità; razionalizzato e completato il processo di gestione del Sostegno a Distanza; appoggiati 23 ragazzi e ragazze particolarmente bisognosi attraverso borse di studio.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Progetto estremamente complesso per logistica e caratteristiche delle comunità: grande successo delle nuove metodologie implementate (didattica e formazione diretta dei professori) e della collaborazione con le autorità locali (i Servizi Provinciali facenti capo al ministero dell'Educazione). L'investimento sul protagonismo degli attori locali è un processo difficile e di lungo temine, ma ha dato da subito frutti tangibili nell'alto livello partecipativo delle comunità.

LA STORIA DI CELINA ANTÓNIO FERNANDO, UNA DELLE NOSTRE BAMBINE SOSTENUTE

Mi chiamo Celina Antonio Fernando, ho 10 anni e vivo con mia mamma, Maria, e i miei 2 fratellini, Manuel e Meri. Mio papà, purtroppo, quando io avevo 4 anni si è ammalato e poi è mancato.

Il mio villaggio si chiama Nhangula-Fó e il mio insegnante, ogni mattina, dice e scrive alla lavagna che siamo nel distretto di Nhamatanda, ma io non lo ho mai visto. Mamma dice che è troppo lontano e che potrò andarci solo quando sarò grande, io spero per andare alla scuola secondaria.

Grazie al sostegno di CCS, che è iniziato nel 2007, la mia vita e quella dei miei compagni di scuola è decisamente migliorata e, al tempo stesso, sono diminuite le preoccupazioni dei nostri genitori.

La mia mamma, ad esempio, non è costretta a dover vendere le nostre galline, per comprare quaderni e matite, come ha invece fatto il primo anno, perché CCS regala a tutta la scuola il materiale scolastico.

Da quest'anno, poi, quando qualcuno in casa soffrirà di mal di pancia o prenderà la malaria, non sarà più costretto a curarsi solo con le piante che raccoglie la nonna: CCS sta costruendo un piccolo ospedale, dove ci lavorerà un infermiere che arriva direttamente dalla città.

lo e tutti i miei compagni di classe siamo felicissimi perché abbiamo, finalmente, la certezza di poter arrivare senza problemi fino alla 7ª classe. Il direttore Vicente, infatti,

ci ha comunicato che, grazie alla costruzione della scuola con i muri in cemento e con i banchi, a Nhangula-Fó, il prossimo anno, avremo il ciclo completo. La mia vicina di casa, invece, non è stata così fortunata. Lei ha 14 anni ed ha smesso di studiare in 5ª perché la scuola che aveva la 6ª e la 7ª classe era troppo distante.

Mi piace tantissimo, infine, imparare a coltivare l'orto, allevare i capretti e le galline e partecipare ai giochi che gli amici di CCS ogni anno organizzano dopo che abbiamo scritto le letterine per i nostri padrini italiani.

	Località	Mozambico, Provincia di Sofala, Zona Urbana di Beira
8	Partner	Paróquia Sagrada Familia (BS) Centro Nutrizionale Nhaconjo (MAL)
Titolo del Progetto		(Centri Indiretti) MAL+BS
Perché dell'intervento		I Centri Indiretti urbani di Beira si sono occupati anche quest'anno di garantire il diritto allo studio all'infanzia in condizioni di estrema vulnerabilità, sebbene con un approccio molto differente fra loro. Il Centro Mal infatti è un vero e proprio ospedale gestito da suore che a latere delle attività sanitarie proprie della sua "ragione sociale" promuove attività assistenziali di appoggio a bambine e bambini bisognosi tanto a livello educativo quanto nutrizionale, a volte orfani, a volte accompagnati dalle madri. Il centro BS invece è una parrocchia che per finanziare l'appoggio ai bambini ed alle bambine dei quartieri più poveri della città ha investito su strutture educative di qualità per assicurare la propria sostenibilità economica.
Periodo di a	ttuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori	e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore econ impiegato n		€ 29.795.23
Beneficiari d	liretti	45 bambini orfani 1 bambino sieropositivo 116 bambini vulnerabili 116 Bambine e bambini alunni
Ruolo dell'organizzazione		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del pa	artner locale	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010		Rafforzata la capacità del centro di Nhaconjo di rispondere alle necessità scolastiche, sanitarie e nutrizionali a favore dei bambini sostenuti; favorito il miglioramento delle condizioni sociali per una buona crescita umana e spirituale dei bambini nella parrocchia Sagrada Familia; acquisita maggiore autonomia da parte del Centro Indiretto MAL dei formati e delle procedure CCS per la gestione del ciclo di progetto e del processo SAD.
Azioni dell'a	anno 2010	Distribuiti 307 kit scolastici completi ai bambini sostenuti, 127 uniformi e accompagnato il loro percorso scolastico; realizzate distribuzioni di generi alimentari bimestrali a 53 bambini sostenuti e accompagnato il loro percorso di crescita; fornito contributo alla costruzione del nuovo edificio scolastico della parrocchia Sagrada Familia; realizzata formazione al personale di Nhaconjo sulla gestione del ciclo di progetto.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi		Il rinnovamento dell'intervento di CCS improntato a un'assoluta trasparenza e rendicontazione delle attività dell'Associazione ha causato alcune difficoltà nella collaborazione con partner con cui, fino a quel momento, non si erano presentati grossi problemi. Nuovi formati e procedure sono stati accolti in molti casi come un'occasione di crescita e di modernizzazione delle modalità di intervento specialmente utili in un contesto come quello africano, in altri si è invece manifestata una resistenza a oltranza. Nell'ultimo quadrimestre dell'anno si è pertanto deciso di procedere alla sospensione della collaborazione con la parrocchia Sagrada Familia (centro BS) quando, per l'ennesima volta, è saltata una scadenza di rendicontazione delle spese sostenute dalla parrocchia stessa e delle attività realizzate con quei fondi. Impeccabile invece, come sempre, la gestione di suor Antonia del Centro Nhaconjo.

0	Località	Mozambico, Provincia di Sofala, Distretti di Búzi, Machanga e Chibabava
9	Partner	Associação Esmabama, Provincia di Sofala, Mozambico
Titolo del F	Progetto	EsMaBaMa
Perché dell'intervento		Il progetto Esmabama ha garantito per il 2010 l'appoggio alle missioni comboniane di Estaquinha, Mangunde, Machanga & Barada dei comboniani (padre Ottorino Poletto): il valore aggregato di questo finanziamento è l'impatto su un numero di beneficiari assai maggiore rispetto a quello dei sostenuti CCS che vi sono inseriti, attraverso l'estensione a tutti delle distribuzioni, della mensa, dell'insegnamento garantito dagli stipendi agli insegnanti. EsMaBaMa inoltre possiede una scuola secondaria oltreché diverse opzioni di formazione tecnica e professionale che rappresentano occasioni formative eccezionali per i sostenuti CCS una volta terminato il ciclo di scuola primaria. L'ubicazione delle missioni nel cuore rurale della Provincia di Sofala e la metodologia innovativa dell'alternanza (Scuole Familiari Rurali) permette alle ragazze ed ai ragazzi di mantenere un forte radicamento nelle comunità di origine e di massimizzare l'impatto su di esse generando una riattivazione produttiva in ambito agricolo.
Periodo di	attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziato	ri e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore ecoi impiegato		€ 40.994,97
Beneficiari	diretti	2.399 bambini sostenuti dal programma SAD 7.938 bambini studenti 3 insegnanti con salari bassi 25 personale dei centri con cui CCS lavora con salari bassi
Ruolo dell'organi	zzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del p	oartner locale	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010		Migliorate le condizioni di vita individuali, familiari e sociali dei 274 (dei previsti 347) bambini vulnerabili dei distretti di Búzi, Machanga e Chibabava attraverso il miglioramento del livello di qualità delle scuole di Esmabama, delle condizioni alimentari e igieniche dei bambini sostenuti e degli alunni interni di Esmabama e attraverso l'appoggio agli alunni più vulnerabili.
Azioni dell'anno 2010		Distribuiti 347 kit scolastici completi ai bambini sostenuti; distribuito materiale scolastico a 750 bambini non sostenuti, rifornite le scuole di materiali didattici; pagati i salari di 3 professori e 25 lavoratori del personale non didattico delle missioni; distirubuiti 347 kit igienici ad altrettanti alunni, fornito significativo contributo al servizio mensa di tutte e quattro le missioni.
Spunti valu raggiungin obiettivi		Il problema principale di questo progetto è, ancora una volta, l'alto livello di dispersione scolastica che conduce a una diminuzione dei beneficiari sostenuti; purtroppo le condizioni socio-economiche delle comunità rurali dove CCS opera portano a considerare lo studio come un lusso. Per questo motivo spesso i bimbi sono richiamati dalla famiglia ad assumersi responsabilità di contribuire al suo mantenimento economico, abbandonando gli studi. La diminuzione del numero dei professori cui vengono pagati i salari è invece una notizia positiva: significa che il governo ha preso in carico il pagamento di parte del personale docente ed è stato possibile reinvestire le risorse inizialmente previste per questo fine per il mantenimento della struttura. Un importante passo in avanti nella auto sostenibilità del progetto Esmabama. L'appoggio di CCS a Esmabama può apparire, a una prima lettura, assistenziale, ma con questo partner è possibile concedere l'utilizzo dei fondi di CCS per l'acquisto di materiali e pagamento di salari in quanto il un progetto educativo è fortemente condiviso. CCS considera infatti estremamente importante la collaborazione con questo partner dal momento che, dopo un adeguato accompagnamento nell'educazione primaria da parte dell'Associazione, la formazione tecnica e lavorativa è un'ottima opzione per dare opportunità concrete di futuro ai nostri ragazzi ed alle nostre ragazze. Per questa ragione stiamo lavorando con l'organizzazione dei comboniani alla costruzione di una Esmabama autosufficiente che possa educare in maniera sempre più qualitativa ed efficace i futuri lavoratori, agricoltori, piccoli imprenditori del Paese.

10	Località	Mozambico, Provincia di Sofala
10	Partner	Realizzazione diretta
Titolo del P	rogetto	Coordenação Sofala
Perché dell'intervento		Il progetto Coordinamento di Beira, ha permesso di gestire tutte le fasi del ciclo di progetto delle iniziative locali, dirette ed indirette. Ha inoltre sistematicamente perseguito risultati strategici quali il consolidamento delle capacità professionali dell'equipe CCS attraverso iniziative formative e l'ottimizzazione delle risorse esistenti. Interessante notare che quest'ultimo risultato è stato ricercato a partire da una gestione delle procedure ISO; non più avulsa dal contesto, ma adattata alle esigenze operative, restituendo alla gestione della qualità la finalità che le è propria sin dall'inizio: non "lavorare meglio per certificare", ma "certificare per lavorare meglio". Altre motivazioni che hanno giustificato questo progetto sono: la necessità di un maggiore coordinamento fra gli uffici CCS della regione Africa Australe, l'opportunità di differenziazione delle fonti di finanziamento, il bisogno di ottenere una maggiore conoscenza delle aree di intervento al fine di provvedere a una più efficace progettazione dell'intervento.
Periodo di a		1/1/10- 31/12/10
Finanziator		Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore ecoi impiegato	nell'anno	€ 85.601,75
Beneficiari	diretti	13 membri dello staff locale di CCS
Ruolo dell'organiz	zzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del p	artner locale	
Risultati co nell'anno 2		Consolidata la posizione di CCS Sofala, conferendo maggior efficacia ed efficienza alle attività pianificate attraverso il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale locale; la gestione efficace ed efficiente (proceduralizzata) delle attività realizzate e delle risorse umane esistenti nell'ufficio, secondo gli standard ISO 9001 (sebbene quest'anno la certificazione in loco non si sia realizzata); uno stretta coordinazione delle attività con gli altri uffici del CCS Africa Australe e con i partners (istituzionali e non).
Azioni dell'	anno 2010	Garantita una corretta e trasparente gestione ed appoggio logistico, organizzativo ed amministrativo a tutti i progetti CCS dell'ufficio; formato il personale dell'ufficio e realizzata la completa informatizzazione delle procedure logistiche e di amministrazione; adeguato l'organigramma locale alle nuove disponibilità di budget e adeguate le procedure al nuovo organigramma; realizzati 1 incontro di coordinamento regionale (Africa Australe) interno a CCS e 3 incontri di coordinamento nazionali; realizzati 3 incontri con i partners locali.
Spunti valu raggiungim obiettivi		A fronte di ottimi risultati nella riorganizzazione territoriale, logistica e metodologica del lavoro dell'ufficio, il progetto ha mostrato alcuni limiti nel raggiungimento di alcuni obiettivi strategici di innovazione e sviluppo (ricerca finanziamenti esterni, decisa svolta verso lo sviluppo comunitario). Il motivo è principalmente esogeno: l'identificazione delle attività prioritarie già realizzata a metà 2010, infatti, non ha potuto essere rispettata per un notevole ridimensionamento del budget 2011 con l'indicazione conseguente di non procedere alle attività previste di formulazione partecipativa con le comunità.



MOZAMBICO-MAPUTO

	Località	Mozambico, Provincia di Maputo, Distretti di Moamba, Matola, Marracuene, Boane, Namaacha
11	Partner	26 Conselhos Das Escolas (consigli scolastici) nella Provincia di Maputo SDEJT (4 Servizi Distrettuali Educazione Gioventù e Tecnologia) di Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane SDAE (4 Servizi Distrettuali Attivita Economiche) Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane SDSMAS (4 Servizi Distrettuali Salute Donna e Attivitá Sociali) Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane
Titolo del Pr	ogetto	Execução directa Maputo
Perché dell'intervento		Il miglioramento delle condizioni di insegnamento ed apprendimento (e di vita in generale) per i bambini dell'area rurale di Maputo è stata la finalità principale di questo progetto ricercata attraverso 2 strategie centrali: il protagonismo delle comunità e la sperimentazione di una metodologia innovativa condotta nel 2009, che ha permesso di sistematizzare nella realizzazione di questo progetto l'uso della microprogettazione partecipata, che appare particolarmente idonea all'implementazione dei lineamenti strategici di cui CCS Mozambico si sta dotando. L'idea alla base di tutta l'operazione è quella di superare il concetto di "beneficiari" dell'intervento di sviluppo, per sostituirla con quella di protagonisti in tutte le fasi della Gestione del Ciclo di Progetto. I quattro risultati attesi del Progetto sono un evidente esempio di un'impostazione di cui l'ufficio di Maputo è stato all'avanguardia. La collaborazione con le autorità locali è il secondo elemento caratterizzante dell'intervento di questo progetto, che è riuscito ad ottenere livelli di collaborazione ed appoggio, approvazione e partecipazione, altrove impensabili.
Periodo di a	ttuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori	e importo	8.413 euro finanziati dall'associazione Abbecedario per sostenere la scolarità infantile. Finanziato da fondi CCS derivanti dal sostegno a distanza
Valore econ impiegato n		€ 283.176,45
Beneficiari d	liretti	8.533 bambini alunni 511 insegnanti con necessità formative e bassi salari 80 membri consigli scolastici con necessità di capacity building
Ruolo dell'organiz	zazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del pa	artner locale	Identificazione e formulazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Risultati consolidati nell'anno 2010		Create le capacità di sviluppare, insieme al CCS, capacità di identificazione, pianificazione e attuazione di micro-progetti finalizzati all'ottenimento di migliori servizi sociali e di vita dei bambini, nonché migliori possibilità di insegnamento ed apprendimento attraverso il coinvolgimento partecipativo di scuole, comunità, e istituzioni nell'identificazione e realizzazioni di micro-progetti di carattere sociale nell'area dell'educazione, salute e protezione dei gruppi vulnerabili.



Edificate 5 nuove aule, 1 ufficio amministrativo ed 8 latrine; elettrificate 10 scuole e relativi uffici amministrativi (per rendere possibili corsi serali); scavati 7 fori di profondità; distribuiti 9026 kit didattici alle alunne ed agli alunni e 662 agli insegnanti; 13 kit di pronto soccorso consegnati; realizzati 47 momenti formativi con le comunità e le autorità locali; identificati, finanziati e realizzati 33 microprogetti (realizzate 88 visite di monitoraggio per garantire la qualità dei micro-progetti); conformati 7 gruppi di gestione dei fori di profondità; avviate attività di produzione scolastica e familiare in 9 scuole con il coinvolgimento di 1394 alunne ed alunni e la produzione di 690 kg di ortaggi; realizzati 4 corsi di formazione in sartoria per 100 bambine e bambini; realizzate attività di promozione e divulgazione attraverso la distribuzione e la lettura critica collettiva di giornali e Azioni dell'anno 2010 riviste che raggiungono 83 professori e 2739 alunne ed alunni e dell'immagine attraverso proiezioni di "cinema mobile" che raggiungono 81 professori 3246 alunne ed alunni in 11 scuole diverse; distribuito materiale sportivo in 16 scuole e programmati e realizzati tornei sportivi; creati 9 gruppi di teatro e realizzati 25 spettacoli; realizzati due corsi sulla gestione e organizzazione scolastica per 145 membri dei consigli scolastici nei distretti di Moamba e Marracuene; realizzati due corsi di formazione per 24 insegnanti sulla corretta gestione delle questioni relative alla salute scolastica, alla gestione dell'acqua e della bonifica dell'ambiente; realizzata mappatura delle bambine e dei bambini in situazione di rischio per estrema vulnerabilità (soprattutto orfani) e realizzati interventi a favore di 60 di essi (distribuzione di alimenti e costruzione di case); realizzata campagna (13 incontri) di sensibilizzazione alle comunità più colpite da questo problema. I dati finali del progetto denotano un progresso nell'attivismo dei Consigli Scolastici estremamente convincente: quando la comunità si mobilita per ottenere risultati di tipo organizzativo l'efficacia della sua azione è impressionante. Gli indicatori del miglioramento nell'accesso e nella frequenza sono estremamente positivi (nelle principali zone di intervento la dispersione passa dal 7 al 5.7% nel distretto di Moamba e dal 5.6% al 5% in quello di Marracuene, mentre la frequenza aumento dall'80% allo 86% nel primo e rimane pressoché invariata nel

Spunti valutazione raggiungimento obiettivi

secondo: dal 77 al 76%)

Qualche meccanismo è ancora da registrare invece a livello di strategia complessiva di intervento sulla qualità, visto che gli attesi miglioramenti di risultati scolastici non si sono manifestati (le bocciature aumentano lievemente dal 8,5% al 10% a Moamba ed addirittura dal 20 al 21% a Marracuene).

Ultima riflessione sull'approccio metodologico dell'intervento: pur avendo rinunciato, per ragioni di uniformità fra uffici, alla strategia del micro-progetto per il prossimo ciclo di progetto (2011-13), l'approccio partecipativo e comunitario si è invece esteso a tutti gli uffici del paese dal momento che è stato estremamente produttivo, allo stesso modo in cui sono state uniformate le attività di coordinamento stretto con i servizi distrettuali delle autorità locali.

LA STORIA DI CELESTINO COSSA, UNO DEI NOSTRI BAMBINI SOSTENUTI

Celestino è un bambino che studia nella scuola Primária Completa de Zintava. Ha 13 anni è orfano di padre e vive con la madre e due fratelli nel villaggio di Libombo, nella localitá di Zintava distretto di Marracuene, provincia di Maputo. La casa di Celestino si trova a 1Km di distanza dalla sua scuola, ogni giorno fa questo percorso con i suoi compagni e amici.

"lo sono abituato a svegliarmi presto, mi do una lavata e poi vado a scuola velocemente per non arrivare in ritardo. Quando torniamo dalla scuola io e i miei compagni approfittiamo per giocare un po' e raccogliere manghi per strada.

Quando non è l'epoca del mango facciamo delle gare giocando con le biglie di vetro. Mi piace anche giocare a calcio con i miei amici nei fine settimana, ma non penso di poter essere un calciatore professionista. Il mio sogno è diventare maestro e insegnare ad altri bambini"- racconta il piccolo Celestino che guest'anno freguenta la guinta. "Credo che saró promosso perché ho preso dei buoni voti. La mia materia preferita è la matematica, perché mi piace fare i conti".

Celestino è il minore di tre fratelli. Non ha nessuno ricordo di suo padre, perche è morto quando lui aveva meno di un anno. La madre è sieropositiva, ed è spesso malata. Non ha un lavoro e non svolge nessuna attività che non sia coltivare un piccolo appezzamento di terra. La famiglia di Celestino viveva grazie alla buona volontà dei vicini di casa e all'aiuto di qualche parente che li appoggia di tanto in tanto con qualche prodotto alimentare e vestiario.

Per le sue difficili condizioni di vita Celestino inizialmente ha perso qualche anno di scuola. Nel mezzo di tante difficoltà è nata la sua storia con il CCS. "Gli zii di CCS sono venuti alla scuola per fare le foto agli alunni e conoscere tutti noi. Ècosi che sono stato iscritto, da quel momento ho cominciato a ricevere il materiale scolastico, e le uniformi. Con l'aiuto di CCS e dei miei vicini ora ho una casa nuova e un bagno che prima non avevo. La mia famiglia ha ricevuto anche le reti zanzariere per evitare di prendere la malaria e dei prodotti alimentari che hanno aiutato molto a migliorare le condizioni di salute della mia mamma. Adesso posso dire che stiamo un po' meglio. La mattina vado a scuola dopo avere preso un te e quando ritorno ho un pranzo e cosi posso prendere le medicine senza problemi".

Nonostante la sua condizione di salute, poiché anche lui è sieropositivo, Celestino è un bambino molto attivo, pieno di energia positiva e gli piace interagire con gli insegnati e i suoi compagni nelle attività scolastiche. "Una delle cose chi mi piace tanto della scuola è l'attività che svolgiamo fuori della classe: la produzione agricola scolastica. Ho imparato a fare un piccolo orto e a produrre insalata, pomodori, carote e cipolle. Mi è piaciuto molto e ho cominciato a farlo anche a casa. So che tutto questo è possibile grazie al sostenitore che CCS ha trovato per me. Da quest'anno ho anche un'aula nuova e un bellissimo banco dove mi siedo con il mio compagno Carlos. Voglio continuare a studiare, magari un giorno riuscirò a realizzare il mio sogno e diventare maestro o infermiere per insegnare o aiutare gli ammalati.

	Località	Mozambico, Provincia di MaputoBairro Mumemo, Costa do Sol, Bairro de Polana
12	Partner	MIM, Congregação das Irmãs Franciscanas Hospitaleiras de Imaculada Conceição ADPP Cidadela das cianca, Associação Kulima projecto NTWANANO
Titolo del l	Progetto	MIM-MA-05
Perché del	l'intervento	Il Progetto MIM-MA-05 ha garantito l'appoggio a tre soci ormai storici di CCS a Maputo. Il tipo di collaborazione che si ha con loro li inserisce nella nostra classificazione interna come "Centri Indiretti". Con prospettive e metodologie estremamente eterogenee fra loro (uno è religioso, gli altri due laici), queste tre organizzazioni rispondono a un'esigenza che nel corso degli anni s'è trasformata in una vera e propria emergenza sociale: quella degli orfani. Al conflitto armato si è infatti sostituita come causa di morte fra gli adulti, la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita (AIDS), i cui effetti sono particolarmente devastanti nella Provincia di Maputo. Tutte e tre le organizzazioni finanziate forniscono servizi residenziali ai bambini ed alle bambine beneficiarie.
Periodo di	attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziato	ri e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore eco impiegato		€ 48.549,12
Beneficiari diretti		62 bambini alunni 49 bambini vulnerabili 130 bambini orfani
Ruolo dell'organi	izzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione

Ruolo del partner locale	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010	Il Centro MIM ha garantito ai 62 bambini bisognosi orfani e vulnerabili nella località di Mumemo una vita migliore, con il fine di migliorare le loro condizioni psicosociali attraverso un approccio integrale alla loro crescita; garantito ai 49 bambini orfani e vulnerabili dei quartieri circostanti al Centro, l'accesso all'educazione e l'assistenza medico/sanitaria attraverso la creazione di condizioni minime di vita dignitosa per beneficiari, fornendo anche ai più grandi una formazione professionale per il loro inserimento nel mondo lavorativo; garantito la promozione intellettuale di 130 bambini in situazione difficili nei distretti urbani numero 3, 4, e 5, offrendo supporto per il loro sviluppo integrale; ha assicurato la supervisione e l'assistenza ai Centri Indiretti per migliorare la realizzazione e l'amministrazione
Azioni dell'anno 2010	MM: assicurato l'accesso e la frequenza scolastica a 322 (di cui 62 sostenuti) bambini e bambine cui sono state pagate anche tutte le spese relative all'abbigliamento, al materiale scolastico, alle iscrizioni; ripetizioni impartite a 620 bambine e bambini; offerto corso di formazione ed aggiornamento professionale a 8 insegnanti; 1100 pasti distribuiti quotidianamente; offerta assistenza medica e medicinali ove necessario in 2000 casi trattati; realizzate 4 giornate sportive e 4 eventi culturali e ricreativi; 75 bambini formati in attività produttive (allevati 4000 polli, 50 papere, 25 tacchini, 19 maiali); realizzato un corso di informatica per 120 bambine e bambini ADPP: assicurato l'accesso e la frequenza scolastica a 49 (tutti sostenuti) bambini e bambine cui sono state pagate anche tutte le spese relative all'abbigliamento, al materiale scolastico, alle iscrizioni; realizzate 10 giornate sportive e 6 eventi culturali e ricreativi; campagna di sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza dell'educazione (3 incontri realizzati); Offerta assistenza medica e medicinali in 35 casi trattati; distribuiti 88 kit di materiale igienico sanitario; realizzate due sessioni formative su aspetti legati alla salute, all'igiene personale, alla prevenzione delle malattie e tre giornate di pulizia; realizzate visite domiciliari (27) ai bambini malati; realizzati 4 corsi di formazione tecnica per 45 bambini e relativi stage interni. Ntwanano: assicurato l'accesso e la frequenza scolastica a 160 (di cui 130 sostenuti) bambini e bambine cui sono state pagate anche tutte le spese relative all'abbigliamento, al materiale scolastico, all'iscrizione; accompagnamento scolastico a tutti i bambini con monitoraggio del rendimento e eventuali lezioni di supporto; offerta assistenza medica e medicinali ove necessario in 126 casi trattati; accompagnati 2 casi di dieta alimentare differenziata per motivi di salute; realizzate visite domiciliari (97) e in ospedale (15) ai bambini malati; realizzate tre sessioni formative su aspetti leg
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il livello qualitativo dell'intervento dei tre centri indiretti è andato decisamente migliorando anno dopo anno, anche in considerazione dell'accompagnamento fornito dal locale ufficio di CCS nella costruzione di capacità nei partner locali. Gli obiettivi di questo progetto si possono considerare completamente raggiunti.

40	Località	Mozambico, Provincia di Maputo, Lhanguene, Maputo
13	Partner	Casa da Criança Madre Maria Clara - Congregação das Irmãs Franciscanas Hospitaleiras da Imaculada Conceição
Titolo del P	rogetto	MMC
Perché dell'intervento		Fra i soci "storici" di CCS in Mozambico la Casa da Criança Madre Maria Clara è uno di quelli che ha dimostrato più impegno e prodotto più risultati nel passaggio a una gestione più sistematizzata delle attività progettuali. Questo progetto si ripropone di perseverare, perfezionandone la realizzazione, nella politica di accompagnamento e stimolo critico all'esperienze consolidata dei Centri Indiretti, senza intervenire con eccessivo tecnicismo nella loro impostazione immediata e diretta che produce, attraverso un'organizzazione residenziale che, nel contesto deprivato dell'infanzia africana, diventa quasi un privilegio, risultati concreti per le bambine beneficiarie, normalmente orfane o in situazione di grave difficoltà economica e sociale
Periodo di a	attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo		Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore economico impiegato nell'anno		20.190,49 €

Beneficiari diretti	160 bambini alunni
Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010	Garantita l'educazione e la salute a 160 bambine in situazione di rischio, con l'obiettivo della loro integrazione sociale attraverso una formazione adeguata sulla base dei diversi livelli di età e della predisposizione individuali; lo sviluppo di abilità proprie nell'area culinaria, nella gestione della casa, nel taglio e cucito, ricamo, nel canto e nella danza, nell'informatica; l'accompagnamento a una armoniosa crescita fisica e psicologica.
Azioni dell'anno 2010	Assicurato l'accesso e la frequenza scolastica a 160 bambine cui sono state pagate anche tutte le spese relative all'abbigliamento, al materiale scolastico, all'iscrizione; monitorati i risultati scolastici, appoggiate le alunne in difficoltà, ottenuta la promozione di tutte le beneficiarie; organizzati 5 corsi di taglio e cucito per 20 alunne ciascuno (il primo gruppo ha finalizzato la formazione diplomando 20 sarte, per gli altri è ancora in corso); 16 corsi di manipolazione alimenti per di 5 alunne ciascuno; 7 corsi di informatica per 20 alunne ciascuno; realizzate attività produttive con il coinvolgimento diretto di 140 studentesse (allevati 3000 polli, coltivati 1000 kg di ortaggi); accompagnati 24 stage in azienda per altrettante beneficiarie; assicurati 440 pasti giornalieri alle alunne del convitto; organizzati 2 turni di colonia al mare di 20 giorni ciascuno in una struttura salesiana; realizzata una formazione settimanale su aspetti legati alla salute, all'igiene personale, alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili; assicurata assistenza medica alle bambine che ne avevano bisogno.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	L'approccio delle suore Francescane si conferma efficace ed efficiente: dimostrano grande flessibilità ed un'ottima capacità di adeguamento alle nuove procedure e ai formati di CCS. Il centro Madre Maria Clara è un partner serio ed affidabile che dimostra disponibilità ad affrontare in maniera critica problemi eticamente "sensibili" anche difficili come il ruolo delle (future) donne africane, l'approccio pedagogico "istituzionalizzato", la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

	Località	Mozambico, Provincia di Maputo, Distretto di Matola
14		·
	Partner	Esecuzione diretta
Titolo del F	Progetto	Coordenação Maputo
Perché dell'intervento		Dopo un 2009 importantissimo per l'ufficio di Maputo, che ha trasferito la sua sede a Matola, stabilizzato l'equipe di lavoro e preso importanti decisioni in termini strategici (concentrazione dell'intervento in meno distretti della Provincia), il progetto Coordinamento 2010 ne è stato la naturale prosecuzione, finalizzato a concludere la riorganizzazione e mettere l'ufficio di al pari con gli altri del paese attraverso 4 risultati: il consolidamento dell'equipe; l'ottenimento della certificazione ISO (di cui Maputo era sprovvisto, unico ufficio in Mozambico); il rafforzamento del coordinamento e dell'interscambio con gli altri uffici dell'Africa Australe; la produzione di studi diagnostici più accurati sulla situazione socio-economica dei territori d'intervento per alimentare il processo di progettazione.
Periodo di	attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziato	ri e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore economico impiegato nell'anno		68.267,57 €
Beneficiari	diretti	10 membri dello staff CCS con necessità formative
Ruolo dell'organizzazione		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione

Ruolo del partner locale	
Risultati consolidati nell'anno 2010	Migliorata l'efficacia e l'efficienza dei programmi realizzati attraverso il completamento dell'organigramma e la crescita professionale delle Risorse umane CCS; la gestione efficace, efficiente e sicura, secondo le procedure ISO 9001 delle attività, delle risorse, del monitoraggio e dell'ufficio; ottenuta la certificazione ISO 9001, il coordinamento delle attività con gli altri uffici ed armonizzazione con le strategie nazionali interne e istituzionali; la realizzazione di una raccolta di dati nei distretti di Moamba e Marracuene.
Azioni dell'anno 2010	Completato l'inserimento di personale secondo l'organigramma stabilito (assunte 3 nuove risorse umane); realizzate 4 formazioni interne per 10 persone dello staff (1. Fotografia e video; 2. Informatica; 3. Elaborazione, gestione e monitoraggio di Progetto; 4. Leadership e motivazione) e 6 momenti su altri argomenti; adeguata la gestione dell'ufficio al sistema di gestione della qualità ed ottenuta la certificazione ISO 9001; realizzate due riunione di coordinamento degli uffici CCS e una riunione Regionale Africa Australe di CCS; realizzate 13 riunioni di Coordinamento con i portatori di interesse ed i partners CCS; realizzata una raccolta dati per alimentare la progettazione delle attività; strutturato un sistema di gestione informazioni di tutti i Centri in cui opera CCS
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il progetto coordinamento di Maputo è un progetto molto concreto che ha definitivamente colmato un gap di organizzazione che l'ufficio si portava dietro da alcuni anni e ha creato le condizioni per proporsi come un'avanguardia dell'intervento di CCS nel paese. Da sottolineare che, grazie anche alle doti organizzative e logistiche dimostrate, il coordinatore dell'ufficio della provincia di Maputo è stato promosso a Rappresentante Paese di CCS alla fine del 2010.

LA STORIA DI JOELMA GERALDO FRANCISCO, UNO DEI NOSTRI BAMBINI SOSTENUTI

Joelma Geraldo Francisco è una bambina di 11 anni. Vive con i genitori nel "bairro 1", nella cittadina di Boane, Provincia di Maputo. È la più giovane dei quattro fratelli. "Nella casa la chiamano Laticha e racconta che Joelma è il nome della sua nonna, quella alla quale lei vuole molto bene perchè le racconta tante storie accadute nel passato.

"Durante le vacanze di Natale vado sempre a visitarla a Inhambane. Lì approfitto per raccogliere molta frutta che non ho la possibilità di mangiare durante l'anno e sentire i racconti simpatici che la nonna racconta".

Sebbene sia nata a Inhambane, Joelma dice che non conosce molto della sua provincia ma sa però che è chiamata la terra dei cocchi e conosciuta anche come la terra di "boa gente". "La mia maestra ha detto che furono i portoghesi a dare il nome di "terra di buona gente", perchè quando arrivarono furono ben accolti."

Attualmente frequenta la seconda media, nella Scuola elementare Completa de Boane, che si trova a 150 metri dalla sua casa. Lei dice di avere buoni voti e che sarà promossa: "ho dei buoni voti perché mi piace studiare, ripassare le materie e fare sempre i compiti. La mia materia preferita è il portoghese perchè mi permette di poter leggere e scrivere meglio, e so che questo è molto importante per il mio futuro. Per prendere buoni voti bisogna sapere organizzare il tempo. Ad esempio, al mattino mi sveglio sempre presto, e mi preparo per arrivare a scuola in orario. Quando ritorno a casa come prima cosa prendo un te, dopo lavo la mia divisa scolastica, faccio i compiti e solo dopo vado a giocare con le mie amiche. Dopo il gioco mi resta ancora del tempo per aiutare la mia sorella maggiore nella cucina, insieme prepariamo la cena e spesso, anche se non mi piace, lavo i piatti".

Ricordando la sua vita scolastica Joelma racconta il periodo nel quale ha cominciato a frequentare la scuola. La situazione era piuttosto difficile. Tutti i suoi fratelli andavano a scuola e suo padre non riusciva a comprare il materiale scolastico e le divise per tutti suoi figli: "siccome i libri e i materiali scolastici gratuiti non erano sufficienti per tutti, spesso io andavo a scuola senza materiali e frequentemente prendevo delle insufficienze. Durante le lezioni dovevo aspettare che i miei compagni terminassero per avere da loro i materiali

in prestito e poter fare gli esercizi, ero sempre l'ultima a terminare. La maestra a volte mi picchiava perché facevo molti errori e prendevo molte insufficienze. Qualche volta mi rimandava a casa perché non indossavo l'uniforme. Erano tutte cose molto tristi per me.

È stato in quel periodo che ho conosciuto il CCS attraverso il mio zio Francesco. Un giorno, visitando la nostra famiglia, ha informato il mio papà che CCS faceva le foto agli alunni per aiutarli a trovare un sostenitore che li avrebbe aiutati a migliorare le loro condizioni di vita e di studio. Mio padre ha accettato subito mi ha iscritto perché aveva molto bisogno di aiuto. Da allora CCS é come il mio secondo papà. I materiali scolastici che ho ricevuto e ricevo mi hanno aiutato molto per studiare con piú efficacia e migliorare i miei voti. Ora mi trovo in seconda media e so che saró promossa in terza. Mi sforzo per fare sempre meglio e poter avere una borsa di studio che mi permetta di continuare la mia formazione ". Oltre al supporto scolastico, l'altro tipo di appoggio di cui Joelma è molto contenta sono le cure mediche di cui gode attraverso CCS. "Qui a scuola abbiamo un kit di pronto soccorso. Quando un bambino si fa del male o ha un mal di testa l'insegnante ora é in grado di dargli assistenza, se si tratta di qualcosa di piú grave lo accompagna al Posto de Salute. Anche nel mio caso, quando sto male, i maestri mi soccorrono ma per fortuna non ho avuto ancora bisogno di andare in ospedale."

Frequentando la seconda media, Joelma fa parte di un gruppo di ragazze che quest'anno frequenterano il corso di taglio e cucito nella sua scuola. Questo programma è finalizzato alla formazione di studenti in attività pratiche creando opportunità di occupazione per gli alunni dell'ultimo anno che, per vari motivi non potranno continuare i loro studi. "Sono contenta perché io potrò imparare a usare la macchina da cucire e confezionare abiti, camicie, pantaloni, grembiuli e altre cose da vendere.

Questo è molto importante per me e per le mie compagne se non riuscirò a continuare con gli studi sarò almeno in grado di svolgere una professione che mi permettera' di affrontare la vita. Penso sia importante anche perché nel futuro, forse potró avere una carriera come designer di moda che è una bellissima professione. Questa è anche un'altra grande opportunità che CCS ci ha offerto per migliorare il nostro futuro. Posso dire che sono fortunata a conoscere CCS, perché mi ha aiutato in molte cose e continua a stare con noi. Mi auguro che CCS prosegua e possa sostenere altri bambini del nostro villaggio che vogliono studiare, ma che non lo possono fare a causa delle precarie condizioni economiche delle loro famiglie."

MOZAMBICO-VILANKULO

	Località	Mozambico, Provincia di Inhambane, Distretto di Vilankulo
15	Partner	13 Conselhos das Escolas (consigli scolastici) nella Distretto di Vilankulo SDEJT Vilankulo – Servizio Distrettuale Educazione Gioventù e Tecnologia SDSMAS Vilankulo – Servizio Distrettuale Salute, Donna e Azione Sociale RMAS Vilankulo – Dipartimento Donna e Azione Sociale Associazione Kukula, Vilankulo GIZ - Deutsche Gesellschaft fuer Internationale Zusammenarbeit (cooperazione tedesca) Inhambane
Titolo del P	rogetto	Execução directa Vilankulo
Perché dell	'intervento	CCS Vilankulo ha privilegiato nel 2010 un intervento in ambito scolastico concentrando gli sforzi nel miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole del distretto. Il Progetto Esecuzione Diretta ha riunito i progetti Acesso e Qualidade 2009, ricercando una maggiore armonizzazione degli interventi e introducendo tutta una serie di attività laterali di supporto a quelle dirette alle bambine ed ai bambini in ambito propriamente educativo, dirette anche a beneficiari diversi che abbiano ricadute effettive sul miglioramento delle condizioni di vita dei bambini. Rientrano in questo novero l'alfabetizzazione degli adulti per garantire continuità al processo di apprendimento anche nella vita familiare, e l'appoggio a bambine e bambini in situazione di particolare disagio socio-economico (in particolare gli orfani).

Periodo di attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore economico impiegato nell'anno	€ 173.471,46
Beneficiari diretti	7.975 bambini sostenuti dal programma SAD 102 Insegnanti e animatori con necessità formative 100 Genitori adolescenti privi di fonti di generazione di reddito 111 Membri della comunità e dei consigli scolastici con necessità formative
Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010	Facilitata la frequenza degli alunni nelle 13 scuole primarie appoggiate da CCS attraverso la diminuzione dell'incidenza di malattie nelle comunità appoggiate, il miglioramento dell'accesso all'educazione, la promozione dell'alfabetizzazione funzionale degli adulti nelle comunità; l'integrazione il processo SAD nelle attività scolastiche; il miglioramento della strategia di appoggio ai bambini orfani in situazione di rischio per estrema vulnerabilità e alle loro famiglie; il consolidamento dell'attività di relazione pubblica e istituzionale dell'ufficio CCS Vilankulo; la preparazione di una metodologia per la ricerca e l'archiviazione di dati finalizzata all'elaborazione e presentazione di proposte dei progetti per nuovi finanziamenti.
Azioni dell'anno 2010	Edificate 3 aule, un blocco amministrativo e 3 latrine; 1 magazzino per libri di testo del servizio distrettuale; rimessi in efficienza 5 fori di profondità, conformati e funzionanti altrettanti "comitati comunitari dell'acqua"; 5.718 kit scolastici distribuiti a alunne ed alunni di 13 scuole (+1 annessa); 12 borse di studio per scuola secondaria concesse; realizzate 30 giornate della campagna di visita medica in favore delle bambine e dei bambini di 13 scuole; realizzate 18 disinfestazioni; realizzati 39 momenti formativi diretti a leader comunitari ed insegnanti di 13 scuole in materia di corretta gestione delle questioni relative alla salute scolastica, alla gestione dell'acqua e della bonifica dell'ambiente (partecipazione media di 50 persone); finanziato corso di specializzazione a 308 professori; realizzata attività di incentivo alla lettura (biblioteca mobile) in 6 scuole a beneficio di 3.056 alunni; garantita partecipazione di 6 scuole al Festival distrettuale della cultura; realizzati 4 momenti ludici fra diverse scuole; accompagnati i servizi distrettuali nei festeggiamenti per la giornata del bambino; realizzata mappatura delle bambine e dei bambini e delle famiglie in situazione di rischio per estrema vulnerabilità (soprattutto orfani) e realizzati interventi a favore di 111 di essi (formazione produttiva e distribuzione di bestiame e semenze); realizzata campagna di sensibilizzazione alle comunità più colpite da questo problema; conformati 4 gruppi di risparmio rotatorio in altrettante comunità composto da 45 persone e realizzata attività di alfabetizzazione funzionale.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il progetto di esecuzione diretta di Vilankulo è stato un importante passo in avanti verso il consolidamento di un intervento omogeneo di CCS in tutto il paese. La collaborazione con le autorità locali e l'approccio partecipativo si sono confermati come punti di forza dell'associazione nel distretto. Il limite maggiore è quello dell'isolamento: la mancanza di interlocutori e possibili collaboratori sul terreno è infatti una difficoltà enorme a moltiplicare l'impatto che le iniziative di CCS potrebbero produrre: né l'associazione Kukula la cui metodologia di risparmio ed alfabetizzazione ha comunque avuto risultati apprezzabili, né l'agenzia GIZ che invece non ha prodotto i previsti materiali sul rinnovamento del curriculum scolastico, né la Scuola Superiore di Sviluppo Rurale dell'Università Eduardo Mondlane (impegnata in un progetto pilota finanziato da CCS) hanno confermato le pur buone prospettive di collaborazione produttiva. Da segnalare anche il cambio "in corsa" del coordinatore dell'ufficio: assicurarne uno nuovo di adeguata qualità ha comportato un rallentamento fisiologico di alcune attività prontamente recuperato in chiusura del progetto.

90

LA STORIA DI HELIA EUGENIA, UNA DELLE NOSTRE BAMBINE SOSTENUTE

Una assolata mattina di marzo il sole ci concede una tregua durante la stagione delle piogge, che quest'anno sta cadendo finalmente abbondante, per la gioia degli orti di sussistenza di molti dei beneficiari di CCS nell'area a nord di Vilankulo.

Incontriamo Helia Eugena a scuola, insieme alle sue compagne di classe e insieme decidiamo di approfittare della bella giornata per arrivare fino a casa sua. Helia ne è particolarmente felice: almeno per una volta non deve farsi tutto il tragitto fino a casa a piedi.

La nonna di Helia ci accoglie come sempre con gioia, facendo tutto il possibile per dimostrarci la sua ospitalità e la riconoscenza per il supporto che sta ricevendo da CCS. All'ombra dell'albero di Mafureira che copre gran parte del loro cortile la nonna di Helia stende una stuoia di paglia, ed insieme alla nipote iniziano a raccontarci la loro storia.

"Mi chiamo Helia Eugenia e ho dieci anni.

Ho perso mio padre quando avevo 8 anni e mia madre l'anno scorso. Dopo che sono rimasta orfana sono venuta a vivere con mia nonna in un villaggio che si chiama Machocomane, che dista circa 10 km dal paese un po' più grosso, Vilankulo. Vivo in una piccola casetta costruita con materiali locali: è una stanza rotonda fatta di cannette, con il tetto di paglia e il pavimento di terra. Intorno alla casa aiuto la mia nonna a lavorare un piccolo orto, dove coltiviamo mais, noccioline e manioca. Nella mia casa non c'è elettricità, né acqua corrente, come del resto in tutto il villaggio. lo sono fortunata perché la laguna dove raccogliamo l'acqua non è lontana a piedi e così non è tanto faticoso andare tutti i giorni a prendere l'acqua.

In questa casa viviamo io e mia nonna, perché non ho nessun parente se non una zia che vive poco lontana da noi. Questa zia è l'unica sopravvissuta degli 8 figli che ha avuto mia nonna. Quando i miei nonni hanno visto che tutti i loro figli stavano morendo, hanno deciso di offrire questa zia (ancora molto giovane) come sposa per il figlio del medico tradizionale del villaggio. Questo è servito perché nella nostra cultura si crede che la morte di tutti gli altri fratelli fosse a causa di una fatalità negativa, dovuta ad un conto in sospeso con il medico del villaggio ed il loro matrimonio ha pareggiato questo conto.

Fino a qualche anno fa mia nonna era una persona forte, tagliava la legna da ardere per poi portarla in paese e venderla al mercato locale percorrendo una lunga distanza tutti i giorni. Con ogni viaggio riusciva a guadagnare 5 meticais, e con questi pochi soldi poteva comprare un po' di farina e sale per la nostra cena. Grazie ai suoi sacrifici riuscivamo a sopravvivere e ad avere un pasto al giorno.

Poi però mia nonna iniziò a soffrire di asma e di pressione bassa e a sentirsi debole. La situazione diventò più difficile perché lei non poteva più fare i lavori pesanti e camminare fino al mercato. lo cercavo di aiutarla, ma nella stagione secca non possiamo coltivare nulla. Non avevamo più soldi per comprare cibo, vestiti o una coperta per la notte.

Da quando CCS ci sta aiutando la nostra situazione è un po' migliorata. Ogni mese riceviamo un pacco alimentare e dei prodotti per l'igiene. Riusciamo così a mangiare sia a colazione che a cena. lo sto sento bene e posso andare a scuola tutti i giorni. Ho abbastanza forze sia per studiare che per fare i lavori di casa. Quando sono a casa aiuto mia nonna nelle faccende domestiche: andare a prendere l'acqua alla laguna, raccogliere la legna per cucinare, macinare la farina nel mortaio e lavorare nell'orto di casa.

Mia nonna una volta ha detto che la prima volta che CCS è arrivata da noi non ha subito capito che era il suo Dio ad averli inviati, per aiutare noi e le altre famiglie povere del nostro villaggio.

Nel mio tempo libero faccio i compiti di scuola e gioco con le mie amiche che di solito incontro alla laguna. La mia migliore amica si chiama Alina. Anche lei è aiutata da CCS perché anche lei ha perso entrambi i genitori e vive con i nonni. Quando devo andare a prendere l'acqua alla laguna passo a chiamarla e andiamo sempre insieme. Facciamo

sempre il bagno insieme, scherziamo e giochiamo fino all'ora di ritornare a casa. lo sono in quinta elementare mentre Alina frequenta la quarta, anche se è più alta di me! A me piacciono molto la matematica e il portoghese, mentre non vorrei mai fare musica perché non so cantare e mi vergogno tanto.

Il mio sogno è di finire i miei studi per poter trovare un buon lavoro per ricambiare l'aiuto che mi sta dando oggi mia nonna."

Oggi Helia e sua nonna hanno una vita uguale a quelle delle altre famiglie del loro villaggio, perché riescono a mangiare due volte al giorno, hanno il sapone per lavare i vestiti e la bambina può andare a scuola invece di lavorare per procurarsi il cibo. Anche se non mangiano mai carne e pesce perché non hanno abbastanza soldi per comprarli e perché non riescono a pescare da sole i pesci nella laguna, la loro alimentazione è sufficiente. Questo anche grazie alle sementi che CCS ha distribuito loro prima della stagione delle piogge.

Il loro orto è molto piccolo perché non hanno nessun "aiuto maschile" in casa per aiutarle, così hanno piantato i semi intorno al cortile della casa; le verdure che crescono sono sufficienti a dare da mangiare a sua nipote.

Nonostante CCS aiuti questo nucleo famigliare, i loro bisogni sono ancora tanti. Utensili nuovi per cucinare e l'uniforme per la scuola, ma soprattutto avrebbero bisogno di una casa, viste le condizioni precarie di quella in cui vivono. "Magari con il pavimento di cemento e un tetto di paglia nuovo" ci bisbiglia speranzosa la nonna di Helia.

Mentre Helia e sua nonna ci accompagnano alla macchina, la nonna di Helia ci confida il suo sogno. Ogni giorno prega che Helia possa studiare, almeno fino alla fine della scuola primaria. In questo modo spera che possa avere un suo negozietto per potersi mantenere e che sposi una persona che abbia studiato, affinché possano trascorrere insieme una vita semplice ma felice.

16	Località	Mozambico, Provincia di Inhambane, Distretto di Vilankulo		
<i>16</i>	Partner	Esecuzione diretta		
Titolo del F	Progetto	Coordenação Vilankulo		
Perché dell	l'intervento	Il Progetto Coordinamento di Vilankulo ha ricercato la massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'ufficio locale attraverso il miglioramento delle competenza dell'equipe, l'adeguata applicazione delle procedure del sistema d gestione della qualità, il miglioramento delle attività di visibilità, il perfezionamento degli strumenti di ricerca ed indagine finalizzati alla redazione di proposte d progetto di qualità adeguata. È da sottolineare come le attività formative rivolte al personale dell'ufficio siano state orientate a stimolare la partecipazione dei beneficiari e della società civile per l'individuazione dei bisogni.		
Periodo di	attuazione	1/1/10- 31/12/10		
Finanziato	ri e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza		
Valore eco impiegato		€ 97.166,03		
Beneficiari	diretti	21 membri dello staff locale CCS con necessità formative 22 organizzazioni esecutrici con necessità formative		
Ruolo dell'organi	zzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione		
Ruolo del p	oartner locale			

Risultati consolidati nell'anno 2010	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e della struttura, con il fine di migliorare l'impatto e i benefici del progetto CCS attraverso il completamento dell'organizzazione dell'ufficio; la formazione di risorse umane con competenze migliorate nella gestione, esecuzione e identificazione dei progetti; la gestione efficace, efficiente e sicura delle attività, risorse, monitoraggio e ufficio in generale sulla base degli standard ISO 9001; il consolidamento dell'attività di relazione pubblica e istituzionale dell'ufficio CCS Vilankulo; la preparazione di una metodologia per la ricerca e l'archiviazione dei dati finalizzati all'elaborazione e presentazione delle proposte dei progetti per il finanziamento.
Azioni dell'anno 2010	8 membri dello staff CCS formati in tecnica informatica di base; 10 membri formati su tecniche di partecipazione attiva; 6 membri formati su gestione del ciclo di progetto; organizzato un archivio digitale di fotografie per ottimizzare la gestione del SAD; strutturata una rete informatica interna all'ufficio; aggiornato il manuale operativo del sistema di gestione qualità secondo i cambiamenti sopravvenuti e le nuove esigenze di lavoro; ottenuta la certificazione ISO 9001 per l'ufficio; mantenute le relazioni dell'ufficio con i portatori di interesse istituzionali e non del Distretto di Vilankulo; data visibilità alle attività dell'ufficio sui mezzi di comunicazione (2 articoli e passaggi radio); partecipazione a incontro regionale CCS dell'Africa Australe e a incontro di coordinamento a Maputo.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Nel cambio di coordinatore e del conseguente periodo di interim di gestione da parte del Coordinatore dell'ufficio di Sofala il progetto ha subito dei ritardi. Pur essendosi accorciato il periodo di esecuzione, sono state mantenute e realizzate con ottimi risultati attività come la messa a punto del sistema di gestione qualità, l'ottenimento della certificazione ISO, la formazione del personale in aspetti organizzativi e gestionali importanti. Altri lavori, ugualmente strategici, come l'elaborazione metodologica, la raccolta fondi, la visibilità istituzionale, le relazioni di partnership, l'accompagnamento alla crescita metodologica dello staff rimangono in agenda per il prossimo ciclo di progetto.

LA STORIA DI NELSON DINIS MURROMBE, UNO DEI NOSTRI BAMBINI SOSTENUTI

Come tanti dei bambini che incontriamo nel nostro lavoro, Nelson non è propriamente orfano di entrambi i genitori. Semplicemente il padre non ha mai vissuto con sua madre e non si è mai preso cura di lui e della sua famiglia. Nonostante non sia vero al 100%, nelle nostre liste Nelson appare come orfano di entrambi i genitori. Seppure suo padre potrebbe essere vivo, di fatto Nelson vive da solo con i nonni, che vista l'età e le condizioni fisiche (il nonno è quasi completamente cieco) faticano ormai a prendersi cura dei nipoti. Grazie a CCS la famiglia di Nelson oggi ha una piccola casetta di paglia e può contare su una pacco di alimentari e di prodotti igienici tutti i mesi. Mangiare due volte al giorno e dormire al riparo dalla pioggia sembra già l'avverarsi di un sogno.

Mi chiamo Nelson Dinis Murrombe, frequento la classe settima (n.d.r. ultimo anno di

Ma lasciamo che la sua storia ve la racconti direttamente lui ...

scuola primaria) e ho 14 anni.

Ho perso la mia mamma quando avevo 9 anni, mentre mia sorella aveva solo 1 anno di vita. La mia mamma aveva dei problemi di stomaco e credo che questo sia la causa della sua morte. Non ho mai conosciuto mio papà e nemmeno i miei nonni sapevano chi fosse. lo e la mia mamma prima abitavamo a Beira, che è molto lontano da Chigamane, il nuovo villaggio dove mi sono trasferito. Siamo arrivati qua appena dopo che lei si è ammalata e ha preferito trasferirsi vicino ai suoi genitori per ricevere aiuto. Entrambi i miei nonni sono però anziani e malati e vivere qui non è mai stato molto facile, soprattutto dopo che

la mamma è morta. Mio nonno era un pescatore, ma da alcuni anni la sua vista è andata via via peggiorando ed ora praticamente non ci vede più e deve sempre essere accompagnato per mano; non può fare alcun lavoro né avere un'attività remunerativa per il nostro sostentamento. Da quando il nonno ha perso la vista qui a casa cominciammo a coltivare un piccolo orto

poco distante da casa, ma solo durante la stagione delle piogge perché non c'è una fonte

d'acqua vicina. A volte una delle mie zie accompagnava la nonna per partecipare con altri pescatori alla pesca con le reti sulla spiaggia. Ma anche con queste piccole attività la vita era difficile, potevamo mangiare solo una volta al giorno e non avevamo alcun tipo di casa o rifugio. Che fosse notte o giorno, con la pioggia o con il sole, la nostra vita era sempre all'aria aperta.

Da quando CCS ci aiuta c'è stato un grosso cambiamento nella nostra vita, quasi un miracolo. Grazie al loro aiuto siamo riusciti ad uscire dalla povertà assoluta. Abbiamo infatti iniziato a mangiare due volte al giorno e ci hanno costruito una piccola casetta dove dormire la notte. Si tratta di una unica stanza circolare, con il tetto di paglia, ma almeno abbiamo un pavimento di cemento su cui dormire all'asciutto quando piove, e c'è perfino una porta con la serratura a chiave.

Grazie a questi piccoli aiuti di CCS, in questo modo io mi sento come gli altri bambini della mia età e finalmente posso andare a scuola tutti i giorni.

Quando sono a casa aiuto i miei nonni a tenere pulito il cortile e la casa, aiuto nell'orto e vado a cercare di pescare nella laguna con una filo e un piccolo amo. Quando sono fortunato abbiamo pesce per cena! Quando finisco di fare questi lavori e i compiti di scuola mi piace giocare con i miei amici a calcio con una palla che ci siamo costruiti con dei pezzi di plastica.

NEPAL

17	Località	Nepal, Kathmandu
17	Partner	Esecuzione Diretta
Titolo del Pi	rogetto	OD direct execution
Perché dell'intervento		Il progetto OD – direct execution rappresenta uno sforzo eccezionale che l'ufficio di CCS in Nepal ha compiuto per dare concretezza al disegno di ottenere risultati di alto livello qualitativo da azioni implementate dai partners in piena autonomia. La centralità del lavoro svolto da CCS è finalizzata al rafforzamento delle capacità dei partner locali. Questo obiettivo si concretizza attraverso il lavoro di tutoraggio (Organizational Development coaching, da cui la sigla OD) effettuato dallo staff locale di CCS. Nuova enfasi è stata data anche all'azione di monitoraggio e valutazione delle attività implementate dai partners. Inoltre, si aggiunge un interessantissimo risultato di costruzione strategica e di posizionamento politico sulle "questioni relative allo sviluppo", preludio indispensabile a un'attività strutturata di incidenza politica da parte delle controparti operative di CCS nel paese.
Periodo di a	ttuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori	e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore econ impiegato n		€ 152.550,94
Beneficiari d		68 comitati scolastici con necessità formative 7 organizzazioni partner bisognose di un intervento di sviluppo dell'organizzazione 8 uffici di istituzioni locali bisognosi di un intervento di sviluppo dell'organizzazione
Ruolo dell'organizzazione		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo dei pa	artner locali	
Risultatai co all'anno 201		Migliorata l'efficacia ed efficienza dei programmi/progetti supportati da CCS Italia, assicurando maggiore qualità attraverso un effettivo monitoraggio e valutazione del sistema attuato (secondo la ISO 9001); la costruzione di maggiori capacità nelle organizzazioni,; l'aumento dell'efficienza dei Comitati di Sviluppo delle Scuole (SMC) e della qualità dell'approccio pedagogico verso la scrittura delle lettere e delle foto ai sostenitori.

Azioni dell'anno 2010	Realizzato programma articolato di monitoraggio e valutazione partecipativa dei progetti delle organizzazioni partner (POs) con differenti portatori di interesse (beneficiari, partner & istituzioni responsabili): monitoraggi mensili, verifiche con POs trimestrali, valutazione intermedia e finale, missioni di valutazione con autorità e appoggio al processo di valutazione ufficiale di qualità delle scuole (School grading); realizzato accompagnamento continuo (coaching) in tutte le fasi della Gestione del Ciclo di Progetto alle 7 POs; realizzati 5 corsi di formazione al personale delle POs (Pianificazione strategica, Monitoraggio e Valutazione centrate sui risultati, Software finanziario, Scrittura di report, Raccolta Fondi); fornito e implementato software di gestione finanziaria; integrato attivamente il coordinamento di ong internazionali in Nepal (AIN) e realizzati diversi momenti di confronto strategico con le altre organizzazioni; realizzati 6 momenti formativi diretti ai Comitati di Gestione Scolastica (SMC) per la corretta realizzazione del processo SAD.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	L'incredibile miglioramento qualitativo dell'intervento dei partner di CCS in Nepal è la testimonianza del grande successo di questo progetto che ha posto le basi per una gestione molto più efficiente delle attività sul terreno da parte delle organizzazioni locali che CCS finanzia.

Objettivi		Organizzazioni locali che CCS ilitalizia.
18	Località	Nepal, Distretto di Kavre, area di Timal
Partner		Centre for Cooperation and Development Nepal
Titolo del F	Progetto	CCD
Perché dell'intervento		Il Progetto CCD ha operato nella zona di Timal, Kavre, dove l'intervento di CCS si dirige alla locale etnia Tamang: insieme al Progetto PDCH-TCRECA, ha reso operativa una strategia di intervento volta a migliorare in maniera integrale le condizioni di vita dei bambini in quel territorio. Gli interventi in settori quali l'educazione, la sanità, lo sviluppo comunitario sono sviluppati attraverso pratiche ormai consolidate che hanno raggiunto notevoli risultati grazie anche alla stabilità ed alla sistematicità dell'intervento e alla relazione con un socio locale in grande crescita. I risultati del progetto 2010 sono di fondamentale importanza per monitorare l'avanzamento del processo in questo territorio e cominciare conseguentemente a progettare il processo di phase-out, il cui completamento è previsto per l'anno 2013, sin dal prossimo ciclo di progetto.
Periodo di	attuazione	01/01/10 – 31/12/10
Finanziato	ri e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore economico impiegato nell'anno		€ 92.057,90
Beneficiari diretti		8.500 bambini studenti 44 bambini a rischio 44 Insegnanti con necessità formative
Ruolo dell'organizzazione		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo dei partner locali		Identificazione e formulazione Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Risultati consolidati all'anno 2010		Migliorato l'accesso alla scuola e alla qualità dell'educazione nella scuola pre- primaria e lo stato di salute e nutrizionale delle alunne e degli alunni nell'area di Timal nel distretto di Kavre attraverso il rafforzamento della sanità scolastica e dei servizi nutrizionali dalla scuola; potenziamento del sistema di supporto e controllo comunitario; aumento delle iscrizioni e della qualità didattica; costruzione di capacità dell'organizzazione e del personale.
Azioni dell'anno 2010		Realizzati check up dentali e di capacità visiva ed auditiva a 3.343 alunni delle scuole elementari; formati 10 insegnanti di riferimento per le questioni di salute; attivato e funzionante un fondo di risposta immediata a casi di emergenza sanitaria per i bambini nelle scuole; formati 44 insegnanti per la realizzazione della campagna di sverminazione e per la distribuzione di pastiglie integrative di ferro; processo di sverminazione realizzato su 6895 alunni; pastiglie integrative di ferro somministrate a 3411 alunni; 37 scuole equipaggiate con kit di pronto soccorso e con insegnate di riferimento per le emergenze;

Azioni dell'anno 2010	17 scuole equipaggiate con sistema di raccolta e smaltimento rifiuti; distribuzione di materiali per l'igiene personale a 38 scuole materne; 1 scuola equipaggiata con sistema di raccolta e riutilizzo delle acque piovane; 1 latrina ristrutturata; realizzata manutenzione strutturale in 7 scuole; realizzata campagna di promozione della salute (7 incontri collettivi) attraverso 116 bambine e bambini membri di 7 Child Clubs; implementato sistema di monitoraggio comunitario delle condizioni igieniche in tutte le scuole; distribuiti pasti quotidianamente a 585 bambini in età prescolare; formate 38 insegnanti dei centri di educazione prescolare; formate 190 mamme appartenenti ai gruppi di madri dei centri di educazione prescolare; realizzate visite a 2 centri di eccellenza per 38 insegnanti; realizzata campagna "benvenuti a scuola"; fornito appoggio economico a 50 bambini in condizioni di estrema vulnerabilità; realizzate attività ricreative dai Child Clubs in 16 scuole: stabiliti centri di comunicazione radio in 3 villaggi; formato personale per la gestione delle biblioteche scolastiche in 30 scuole; assegnati 3 fondi per l'acquisizione di libri; fornite ripetizioni scolastiche a 1251 bambini; attivato fondo per attività di sostenibilità economica in 6 scuole; distribuiti contributi per attività scolastiche in 44 scuole; realizzato studio sulle necessità e redatto conseguente piano di sviluppo (ASIP) scolastico in 44 scuole da 164 persone fra direttori, insegnanti, genitori, alunne ed alunni delle scuole; 8 scuole del distrettor riconosciute dal governo come di grado A; realizzato corso per imprenditoria sociale per 24 partecipanti; selezionate, finanziate ed implementate 4 attività di generazione di reddito a livello comunitario; realizzati corsi di formazione per personale amministrativo (1 persona) e di progetto (9 persone) di CCD.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il progetto CCD del 2010 ha effettuato una decisa virata dall'aspetto quantitativo, già ampiamente presidiato negli anni precedenti, a quello qualitativo dell'intervento: i risultati non si sono fatti attendere e già durante l'anno ben 8 scuole sono state promosse al grado qualitativo più alto della scala con cui il Ministero dell'Educazione classifica la qualità dell'insegnamento. Gli indicatori previsti sono stati tutti raggiunti con fisiologici ma non significativi piccoli ritardi. CCD Nepal ha raggiunto negli ultimi due anni un miglioramento delle proprie performance.

10	Località	Nepal, Distretti di Makawampur e di Chitwan
19	Partner	Nepal Little Flower Society
Titolo del Pro	ogetto	NLFS
Perché dell'intervento		Il Progetto NLFS interviene in una delle zone di espansione strategica di CCS in Nepal, i distretti di Makawampur e di Chitwan, e si propone di migliorare le condizioni di vita dei bambini appartenenti alle comunità indigene Chepang, abitatori della foresta. Rispetto all'approccio decisamente assistenzialistico perseguito negli anni passati, che consisteva nell'ospitare i figli dei lavoratori migranti Chepang in istituti educativi di tipo religioso, si è deciso quest'anno di cambiare radicalmente le finalità anche delle strutture di tipo residenziale e di orientarsi decisamente verso l'intervento nelle comunità di origine, promuovendo la scolarizzazione in loco e rafforzando la cultura locale come risorsa fondamentale su cui far leva per garantire uno sviluppo socialmente sostenibile. Contemporaneamente è cominciata una metamorfosi dell'ostello verso un istituto di formazione secondaria e tecnica che dovrebbe permettere di restituire alle comunità rurali adolescenti formati e in grado di contribuire allo sviluppo locale.
Periodo di attuazione		1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo		Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore economico impiegato nell'anno		€ 69.267,39
Beneficiari d	liretti	2.738 bambini a rischio 55 bambini vulnerabili
Ruolo dell'organizzazione		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo dei pa	rtner locali	Identificazione e formulazione Implementazione Monitoraggio & Valutazione

Migliorato l'accesso e la qualità dell'istruzione agli alunni di 22 scuole e fornita assistenza residenziale a 350 bambini nei distretti di Chitwan e Makawanpur attraverso l'aumento dell'accesso di bambini vulnerabili ed appartenenti a gruppi Risultati consolidati marginali all'educazione pre-primaria, l'offerta di servizi residenziali, sviluppo abilità, nell'anno 2010 capacità costruttive e miglioramento assistenza sanitaria, fisica, psicologica ed emotiva dei bambini, la costruzione di capacità dell'organizzazione e del personale del socio locale. Organizzati ed inaugurati 4 nuovi centri di educazione prescolare (ECDC); formate le 4 nuove insegnanti; equipaggiati tutti i 19 ECDC totali; fornito servizio di educazione prescolare a 350 bambine e bambini; distribuite 345 uniformi; distribuiti kit per l'igiene personale a tutte le bambine ed i bambini; realizzato corso di aggiornamento per le 19 insegnanti; distribuito materiale scolastico a 2500 bambini; realizzato studio sulle necessità e redatto conseguente piano di sviluppo (ASIP) scolastico in 22 scuole; distribuiti 20 kit di pronto soccorso e formati altrettanti insegnanti sul loro utilizzo; realizzato calendario in lingua Chepang Azioni dell'anno 2010 distribuito ai bambini di 22 scuole, come strumento di autoaffermazione; facilitata l'autorganizzazione di 169 Child Clubs; realizzate attività culturali, ricreative e ludiche per le bambine ed i bambini dell'ultima classe (visite didattiche, programma di interazione studentesca, attività di educazione fisica ecc.); fornita residenzialità completa a 350 bambini in situazione di estrema vulnerabilità; realizzati check up medici e controlli mensili individualizzati a tutto il gruppo; fornite ripetizioni scolastiche a 150 di loro; realizzate attività extracurriculari di danza, educazione musicale, teatro, manualità varie. Anche il nostro partner cattolico della Congregazione del Piccolo Fiore ha realizzato progressi evidenti, specie nella metodologia di lavoro, abbandonando decisamente l'approccio assistenziale e introducendo elementi avanzati di tipo pedagogico Spunti valutazione nell'affrontare un tema particolarmente sensibile come quello dell'educazione raggiungimento scolastica di bambine e bambini provenienti da minoranze etniche a forte rischio obiettivi di perdita dell'identità culturale. Il 2010 segna in questo senso, nonostante le grandi difficoltà tuttora esistenti nella realizzazione dei programmi di lavoro, un deciso cambio di marcia.

LA STORIA DI MEERA, UNA DELLE NOSTRE BAMBINE SOSTENUTE

Meera ha 16 anni ed è iscritta solamente alla quarta classe! Ha cinque fratelli e una sorella e appartiene al gruppo etnico Chepang, una popolazione indigena fra le più deprivate e svantaggiate che vive in alcune delle zone più remote e inospitali del Nepal.

Meera fino a poco tempo fa, non aveva la possibilità di studiare dal momento che lavorava in una fabbrica di tappeti lontano dal suo villaggio situato lungo il fiume HandiKhola, a circa 8 km dalla strada principale, nel distretto di Makwanpur, nel sud del Paese, non lontano dal confine con l'India. Il presidente del comitato scolastico l'ha riportata al villaggio per fare in modo che lei potesse stare vicino alla sua famiglia e potesse proseguire negli studi. Infatti la famiglia di Meera non può permettersi gli studi dal momento che solo il padre lavora come contadino e come cacciatore nella foresta e il cibo raccolto dura solamente per tre mesi.

Grazie all'intervento di CCS, la famiglia di Meera può permettersi nuovamente di investire nell'educazione dei figli, garantendo un future diverso per Pramila e i suoi fratelli. Meera e tutti i suoi compagni hanno ricevuto grazie al support di CCS, il materiale scolastico essenziale come uniforme (obbligatoria in Nepal), uno zainetto e tutto il materiale scolastico necessario per un anno intero. Inoltre Meera e tutti gli studenti possono beneficiare della merenda scolastica, importantissima per assicurare la loro presenza a scuola invece che nei campi o nelle foreste. Questi interventi a sostegno diretto di Meera sono delle piccole componenti dell'approccio integrato perseguito da CCS, mirato sopratutto al rafforzamento del sistema educativo locale. Gli sforzi vanno verso la realizzazione di un sistema educativo di qualità che possa essere anche inclusivo in modo tale che tutti i bambini possano esercitare il oro diritto allo studio.

Il supporto di CCS è incentrato sul rafforzamento delle scuole comunitarie dove i membri della comunità godono di piena autonomia nella gestione delle vicende scolastiche



quotidiane, seguendo i regolamenti ministeriali. Allo stesso tempo, CCS mira anche ad assicurare la salute del bambino attraverso un intevento mirato nelle scuole beneficiarie in stretta cooperazione con le autorità distrettuali. Si tratta di grandi sfide che CCS combatte assieme alle comunità locali,i beneficiari, i comitati scolastici e gli uffici distrettuali e centrali dell'educazione e della salute.

00	Località	Nepal, Distretto di Kavre, area di Timal
20	Partner	PDCH (People Dental College and Hospital) TCRECA (Timal Community Rural Electrification Cooperative Association)
Titolo del P	Progetto	PDCH-TCRECA (Kavre IP's)
Perché dell'intervento		Il Progetto PDCH-TCRECA (Kavre IP's) è parte integrante della strategia di intervento nel territorio di Kavre che ha avuto nel progetto CCD (cfr scheda n. 18) l'azione centrale. Le due controparti operative coinvolte operano in maniera coordinata, in 2 settori, l'igiene orale e la creazione di infrastrutture comunitarie, complementari all'intervento di CCD Nepal. L'impatto di queste attività, più evidente nel caso di TCRECA, più nascosto, ma altrettanto importante in quello di PDCH, ha portato nelle comunità d'intervento un'evoluzione delle condizioni di vita delle popolazioni e dei bambini in particolare. Il Progetto 2010 ha contribuito a delineare una prospettiva di possibile finalizzazione dell'intervento (phase-out) nella zona entro il 2013 visto il continuo progredire delle comunità appoggiate nella qualità complessiva dei servizi offerti all'infanzia.
Periodo di	attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziator	ri e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore ecoi impiegato		€ 12.444,49

Beneficiari diretti	4.700 bambini vulnerabili 155 insegnanti con necessità formative 2 organizzazioni esecutrici con necessità formative 2 uffici delle istituzioni locali con necessità formative 2 organizzazioni sociali senza abitazioni decorose 2 organizzazioni sociali senza servizi basici
Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010	Migliorata l'igiene orale e lo stato nutrizionale dei bambini in età scolare di Timal nel distretto di Kavre ed assicurato un effettivo ed efficiente sistema elettrico nei villaggi dove già esisteva la linea. e fornito supporto alla gestione per la realizzazione del sistema elettrico nei restanti 4 villaggi dell'area di Timal
Azioni dell'anno 2010	Distribuiti kit per l'igiene orale a 3.431 bambine e realizzata campagna di prevenzione dentale e corretta igiene orale con il coinvolgimento diretto di 224 insegnanti di 32 scuole diverse; realizzate tre giornate dentistiche (oral camp) in cui sono stati visitati, e curati in caso di necessità, 881 bambini. Avviata la seconda fase del progetto elettrificazione in Timal e raggiunta una copertura dell'80% nell'area prevista.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il progetto si è svolto secondo previsione.

	Località	Nepal, Kathmandu Valley, Kathmandu & Lalitpur
21	Partner	PA (Prisoners Assistence) Nepal Nepal Aradhana Samaj-Karuna Bhawan ERDCN (Educational Resource and Development Centre-Nepal)
Titolo del Pi	rogetto	ERDNC-PA-KB (Kathmandu IP's)
Perché dell'intervento		Il Progetto ERDNC-PA-KB (Kathmandu IP's), ha governato gli interventi delle organizzazioni esecutrici con cui CCS lavora nella capitale dove l'intervento è diretto principalmente a gruppi sociali di particolare vulnerabilità e/o rischio. Fra le controparti di CCS, ERDCN è stato un nuovo acquisto del 2010, e ha proposto un intervento nelle scuole delle zone più marginali e degradate di Kathmandu (slums). Il suo approccio è piuttosto innovativo, ma è importante sottolineare che anche soci come PA Nepal e soprattutto Karuna Bhawan, il cui intervento, diretto a bambine e bambini sieropositivi e/o malati di AIDS, ha un'impostazione più tradizionale da Centro Indiretto, stanno lavorando con convinzione sul miglioramento delle pratiche pedagogiche e sul lavoro di rete, con evidenti evoluzioni nella qualità del livello socio-educativo dell'intervento. Segno evidente quest'ultimo dell'efficacia del lavoro di Organizational Development che l'ufficio nepalese persegue in maniera sistematizzata.
Periodo di a	attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo		Finanziato da fondi CCS Sostegno a Distanza
Valore economico impiegato nell'anno		€ 29.900,71
Beneficiari diretti		50 bambini orfani sieropostivi o affetti da AIDS 50 genitori senza opportunità 57 bambini figli di genitori privati della libertà 600 bambini orfani 28 insegnanti con necessità formative 1.200 genitori privi di fonti di reddito
Ruolo dell'organizzazione		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo dei partner locali		Identificazione e formulazione Implementazione



Risultati consolidati nell'anno 2010

Fornita opportunità di accesso e qualità dell'istruzione a 50 bambini vulnerabili, soprattutto ragazze, nell'area Sainbudel distretto di Lalitpur (Karuna Bhawan); garantita alle bambine ed ai bambini beneficiari la crescita in un ambiente amichevole e sano con buone opportunità di un'istruzione di qualità (PA Nepal); migliorato l'accesso scolastico e fornita una buona istruzione e servizi sanitari per i bambini del Neel Barahi Secondary School del distretto di Kathmandu (ERDCN); Potenziate e rafforzate le capacità organizzative dei partner attraverso l'appoggio di CCS Italia NCO.

Azioni dell'anno 2010

Pagamento rette scolastiche per 50 bambini; distribuito loro materiale scolastico; fornite ripetizioni scolastiche a 41 di loro; realizzati corsi extracurriculari per 40 di loro; partecipazione alle celebrazioni della giornata del bambino di 61 bambini; aggiornata ed integrata la biblioteca interna al centro; realizzata formazione su pianificazione di attività e gestione finanziaria per 10 membri dello staff di KB; forniti servizi residenziali a 15 bambini figli di persone private della libertà; accompagnato il loro processo di apprendimento ed assicurato il loro successo scolastico; realizzate visite mediche complete per tutti e 15 e fornite cure mediche laddove necessario; organizzato e inaugurato un nuovo centro di educazione prescolare (ECDC) per 60 bambini; fornite ripetizioni scolastiche a 68 bambini delle scuole elementari; distribuito materiale didattico a 34 bambini particolarmente bisognosi; equipaggiata una classe con 26 banchi; realizzata una giornata dentista (oral camp) in cui sono stati visitati, e curati in caso di necessità, 300 bambini; realizzato un check up generale (incluso controllo della vista) per 500 bambini; distribuiti 762 kit per l'igiene orale; campagna di sverminazione realizzata in beneficio di 651 studenti; somministrazione di pastiglie integrative di ferro a 251 studenti; sistema di raccolta rifiuti istallato nella scuola; 5 filtri di ceramica per l'acqua potabile istallati nella scuola; campagna di sensibilizzazione sui temi dell'igiene promossa nel quartiere dai membri del Child Club.

Spunti valutazione raggiungimento obiettivi

Il Progetto dei partners di Kathmandu ha trovato la sua principale difficoltà nella spirale inflazionistica che ha causato un forte aumento dei prezzi con il conseguente ridimensionamento delle forniture previste a beneficio delle bambine e dei bambini coinvolti. Il livello di raggiungimento dei risultati può tuttavia considerarsi più che soddisfacente.

22	Località	Nepal, Kathmandu
<i>22</i>	Partner	Esecuzione diretta staff CCS
Titolo del Progetto		Coordination Nepal Country Office (NCO)
Perché dell'intervento		I fondamentali servizi amministrativi e di supporto sono stati assicurati dal progetto Coordination, permettendo la realizzazione dell'attività centrale dell'ufficio: l'accompagnamento allo sviluppo delle organizzazioni partner che a loro volta sviluppano sul terreno le attività a beneficio dei bambini. L'investimento nella logistica e nell'organizzazione ha permesso al Nepal negli anni passati di essere all'avanguardia nella certificazione ISO delle procedure dell'ufficio, nella stesura del Documento di Strategia Paese (CSP dalle sue iniziali in inglese) approvato dal Consiglio Direttivo di CCS durante il 2010. Il Progetto prevedeva altresì l'implementazione di un ambizioso piano di raccolta fondi che si riprometteva di iniziare un'effettiva diversificazione delle fonti di finanziamento entro la fine del 2010.
Periodo di a	ttuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziatori	e importo	Finanziato da fondi CCS provenienti dal sostegno a distanza
Valore econ impiegato n		€ 128.573,14
Beneficiari d	diretti	17 membri dell'ufficio locale CCS con necessità formative
Ruolo dell'organizzazione		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo dei pa	artner locali	
Risultati consolidati nell'anno 2010		Assicurata la realizzazione di attività che hanno contribuito all'attuazione della missione internazionale CCS, attraverso il coordinamento effettivo ed efficiente; l'amministrazione, finanze e sistema di gestione delle risorse umane; la redazione di materiali comunicativi (report annuali, Community Newsletters, Country Newsletters e Audio/Video) prodotti; il perseguimento di una strategia di raccolta fondi a livello locale e internazionale
Azioni dell'anno 2010		Condotte tutte le attività dell'ufficio nel rispetto della programmazione delle procedure del Sistema di Gestione Qualità; progettato piano di ristrutturazione e contenimento dei costi dell'ufficio; preparato un Rapporto Annuale e stampato in 500 copie; prodotti bollettini mensili di attività; realizzata indagine di "soddisfazione clienti"; preparati materiali di comunicazione ad uso sede; mappati donors locali e preparate 6 proposte per la ricerca di finanziamenti esterni
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi		Il progetto di coordinamento ha avuto l'innegabile merito di gestire con efficacia ed efficienza la grande mole di lavoro amministrativo, logistico ed organizzativo sviluppato dal locale ufficio CCS. Il suo limite più evidente si è riscontrato in una certa macchinosità della struttura a cui si è prontamente fatto fronte procedendo a una revisione e conseguente ristrutturazione dell'organizzazione interna che verrà realizzata nel 2011.

ZAMBIA

23	Località	Zambia, Western Province, Chipata
23	Partner	
Titolo del Pi	rogetto	Esecuzione Diretta Chipata
Titolo del Progetto Perché dell'intervento		Il Progetto Esecuzione Diretta Chipata raggruppa tutti gli interventi dell'ufficio locale volti a perseguire la missione dell'associazione in Zambia. Essendo gli ambiti d'intervento assai eterogenei fra loro si è reso necessario un lavoro che assicurasse coerenza e sopperisse al rischio di frammentarietà e disomogeneità delle differenti azioni. Il risultato, una maggiore armonizzazione dell'intervento e un approccio più integrale e una visione complessiva, non tolgono nulla all'articolazione del lavoro e rappresentano un importante valore aggregato di questo progetto. Da questo punto di vista il 2010 si è rivelato un anno cruciale per il passaggio a una modalità di intervento decisamente più strutturata che ha trovato nel ciclo di progetto triennale 2011-13 la sua naturale evoluzione.
Periodo di attuazione		1/1/10- 31/12/10

Finanziatori e importo	Finanziato da fondi CCS Sostegno a Distanza
Valore economico impiegato nell'anno	€ 259.010,28
Beneficiari diretti	1.922 bambini alunne/i 279 adolescenti studenti 4.000 bambini alunne/i 200 bambini piccoli orfani e/o sieropositivi o malati di AIDS 200 madri sieropositive e malati di AIDS 10.000 Bambine bambini alunni 400 insegnanti senza alloggi 2.300 bambini alunne/i 64 insegnanti con necessità formative 50 bambini piccoli alunni 50 bambini disabili 50 genitori di figli inseriti nei servizi sociali 400 bambini alunni
Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo del partner locale	
Risultati consolidati nell'anno 2010	Facilitato l'accesso scolastico delle bambine e migliorata la condizione di salute di tutti i bambini, delle loro famiglie e delle loro comunità di appartenenza attraverso il supporto al Distretto scolastico di Chipata nel migliorare la quantità e la qualità delle infrastrutture e dell' equipaggiamento scolastico; il funzionamento di centri multi - servizio (sostegno nutrizionale, consulenza e assistenza, accesso ai farmaci ART, educazione alla salute, consulenza privata con pazienti sieropositive, formazione operatori locali ecc.) ai bambini vulnerabili, alle madri e ai bambini sieropositivi, a gruppi di mamme delle comunità; realizzate attività integrative in appoggio alle componenti principali di progetto, iniziative di stimolo alla scolarità, di attenzione ai bambini disabili e di stimolo alla relazione interculturale.
Azioni dell'anno 2010	Bambini vulnerabili hanno avuto accesso all'educazione ed ora frequentano le scuola: scuole sostenute supportate nel Distretto scolastico di Chipata hanno miglioratola quantità e la qualità delle infrastrutture e dell' equipaggiamento scolastico; 200 bambini vulnerabili, 300 madri e bambini sieropositivi, hanno usufruito del funzionamento di centri multi - servizio (sostegno nutrizionale, consulenza e assistenza, accesso ai farmaci ART, educazione alla salute, consulenza privata con pazienti siero positive, formazione operatori locali ecc.); realizzate attività integrative in appoggio alle componenti principali di progetto; 64 insegnati hanno ricevuto un training di tre giorni su metodo Ubabalo Africa; 32 scuole hanno svolto le sessioni di allenamento per 20 settimane con il metodo Ubabalo Africa (due squadre); 32 squadre hanno partecipato a un torneo; messo in funzione un asilo per 40 bambini; 72 bambini disabili hanno ricevuto supporto per le visite agli ospedali di Lusaka; 30 scout hanno realizzato un campo scuola che ha coinvolto anche 500 bambini locali.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il progetto di Esecuzione Diretta s'inserisce a pieno titolo in quel passaggio dall'approccio quantitativo dell'intervento a quello qualitativo. Sebbene una delle attività integrative (il coinvolgimento degli studenti nel miglioramento dell'habitat della propria scuola) non sia stata realizzata il livello di raggiungimento degli obiettivi si può considerare più che soddisfacente.

LA STORIA DI BERTHA MBEWE

Bertha frequenta la nona alla Munga Basica School, i suoi genitori sono morti quando lei aveva cinque anni, da allora vive con la zia. Nel 2003 comincia a frequentare la scuola ma senza un supporto materiale era difficile pagare la tassa scolastica e procurarsi i quaderni. A scuola non era costante e si sentiva spesso scoraggiata per la sua situazione, finchè nel 2004 con CCS è stata iscritta al programma di sostegno a distanza. Grazie al supporto ricevuto Bertha ha continuato a frequentare la scuole e ora è in nona classe, ottiene ottimi risultati ed è una delle migliori delle scuola nella squadra di netball (una specie di pallamano). In futuro Bertha spera di fare ancora meglio. Bertha ha espresso con queste parole la gratitudine verso CCS: "lo credo che con CCS al mio fianco potrò ottenere risultati sempre più importanti per la mia educazione e per il mio futuro".

	3
₹	
C	5
0	J

24	Località	Zambia, Western Province, Chipata
24	Partner	Diocesi di Chipata
Titolo del F	Progetto	Chipata Diocese
Perché dell'intervento		Il progetto del 2009 aveva evidenziato alcuni limiti nella performance della controparte, particolarmente lenta e in alcuni casi poco efficiente. Per questo motivo il progetto 2010 ha attivamente ricercato meccanismi di relazione differente, accompagnando più direttamente le attività e a moltiplicando i controlli di gestione. La Diocesi di Chipata rimane un socio interessante per la preziosa azione che svolge in territori rurali estremamente bisognosi di azioni in favore dei bambini, e si è deciso quindi di continuare l'investimento ed anzi rilanciare anche e soprattutto in termini di costruzione di capacità nel partner locale.
Periodo di	attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziato	ri e importo	Finanziato da fondi CCS Sostegno a Distanza
Valore eco impiegato	nomico	€ 25.400,92
Beneficiari		249 bambini alunni vulnerabili
Ruolo dell'organizzazione		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo dei p	partner locali	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010		Attuato il programma di supporto fornendo ai bambini adeguati mezzi per aiutarli a completare I loro studi e migliorata la qualità delle infrastrutture e attrezzature alla St. Atanasio Basic School (diminuito il numero degli studenti da 127 a 79 per classe)
Azioni dell'anno 2010		Garantita la frequenza e forniti materiali scolastici a 249 alunni che vivono in condizioni di povertà della zona di St. Atanasio Basic School e Msupazi Parrish, monitorati i risultati scolastici; edificate 2 aule e 1 ufficio costruiti alla St. Atanasio Basic School
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi		Il progetto ha raggiunto nel 2010 i risultati attesi con un netto miglioramento nell'efficienza e nell'efficacia dell'azione del partner locale grazie a un perseverante lavoro di supporto da parte del locale ufficio CCS

25	Località	Zambia, Western Province, Chipata
<i>25</i>	Partner	
Titolo del P	rogetto	Coordinamento Chipata
Perché dell'intervento		Il Progetto Coordinamento Zambia oltre ad essere finalizzato ad assicurare la realizzazione delle attività progettuali nel paese garantendo loro un corretto accompagnamento logistico e amministrativo, si prefigge alcuni risultati d'importanza strategica per l'ufficio di Chipata. Tra i più importanti. il completamento dei processi di definizione del Documento di Strategia Paese (CSP), l'ottenimento della certificazione ISO, la costruzione di un'equipe locale competente e affidabile, l'identificazione di attori locali con cui avviare percorsi di produttiva collaborazione, la sperimentazione e sistematizzazione di pratiche di analisi sociale ed analisi dei dati che alimentino in maniera scientifica la scrittura dei progetti.
Periodo di a	attuazione	1/1/10- 31/12/10
Finanziator	i e importo	Finanziato da fondi CCS derivanti dal sostegno a distanza
		€ 120.306,02
Valore ecor impiegato i		17 membri dell'ufficio locale CCS con necessità formative 1 ufficio locale CCS con necessità formative
Beneficiari diretti		Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione

104

Risultati consolidati nell'anno 2010	Aumentata l'efficacia e l'impatto dell'intervento di CCS in Zambia fornendo supporto amministrativo e logistico, garantendo una direzione di qualità e una coerenza strategica di fondo e migliorando le competenze e le performance dell'equipe locale di lavoro intesa come risorsa strategica centrale in questo processo.
Azioni dell'anno 2010	In conformità con le direttive generali della sede italiana, è stata supportata la gestione amministrativa dell'ufficio di CCS in Zambia nell'anno 2010. Preparato manuale operativo e adeguate procedure al sistema di gestione qualità); attivato l'ufficio di comunicazione. Organizzato Laboratorio Progetti CCS 2010
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	Il progetto di coordinamento ha impresso all'intervento di CCS in Zambia una netta accelerazione dal punto di vista della qualità della gestione dell'intervento implementando le procedure del Sistema di Gestione Qualità, e contribuendo a una precisa definizione strategica dell'intervento di CCS nel paese e nel mondo in generale. Altri risultati, come la realizzazione di studi approfonditi sul territorio e la strutturazione di un database dei beneficiari del sostegno a distanza sono stati invece accantonati a causa della difficoltà logistiche e della scarsità di risorse umane adequate.

AFRICA AUSTRALE

20	Località	Mozambico, Maputo
<i>26</i>	Partner	
Titolo del Progetto		Rappresentanza Regionale Africa Australe
Perché dell'intervento		Il Progetto Rappresentanza Regionale quest'anno si configurato come una vera e propria produzione di servizi finalizzati ad ottimizzare l'implementazione dei progetti da parte dei diversi uffici dell'Associazione in Africa e a migliorare l'efficienza delle risorse umane alleggerendone i compiti. Parallelamente il Progetto ha ricercato attivamente un aumento di dinamicità nelle relazioni di partnership e l'attivazione di nuove fonti di finanziamento. S'è infine proposto di razionalizzare metodologicamente l'azione nel territorio d'intervento in Zambia e Mozambico al fine di renderla più omogenea e rispondente alle esigenze della certificazione ISO, della completa rendicontabilità e qualità dell'intervento.
Periodo di a	attuazione	1/2/10- 31/12/10
Finanziator	i e importo	Finanziato da fondi CCS Sostegno a Distanza
Valore ecor impiegato i		€ 98.290
Beneficiari	diretti	4 uffici locali CCS bisognosi di intervento di sviluppo dell'organizzazione
Ruolo dell'organiz	zzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Implementazione Monitoraggio & Valutazione
Ruolo dei p	artner locali	
Risultati co nell'anno 2	nsolidati	Migliorata la gestione dei progetti, la comunicazione delle attività e rafforzata l'immagine dei quattro uffici CCS nell'Africa Australe e realizzate condizioni per raccogliere sistematicamente fondi extra-SAD a partire dal 2011
Azioni dell'anno 2010		Monitorate le attività degli uffici in Africa Australe; Favorito lo scambio di conoscenze ed esperienze tra gli uffici in Africa Australe; Coordinata realizzazione di studi di linea di base in tutti gli uffici in Mozambico; appoggiato processo in Zambia; Elaborata mappatura e programmazione di raccolta fondi extra-SAD in MOZ per 2011 e accompagnato processo di elaborazione e presentazione proposte; Integrato ed approvato il documento di strategia paese (CSP) in Mozambico; accompagnata l'elaborazione bozza di documento di strategia paese (CSP) in Zambia; forniti servizi di appoggio in Mozambico (attività amministrative-finanziarie (inclusa ISO); giuridiche; comunicazione istituzionale; contatti e informazioni utili; alloggio in capitale per personale CCS; rappresentanza)
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi		Il progetto di Rappresentanza Regionale ha dovuto fare i conti con una congiuntura particolarmente difficile per la cooperazione internazionale nei paesi. Il grande investimento di lavoro e ricerca non ha prodotto sul breve periodo quell'attesa spinta propulsiva di apertura e sviluppo dell'Associazione. Pur esprimendo un valore aggiunto importante per la corretta gestione dell'intervento specie in conformità con il sistema ISO 9001 di gestione qualità, è di difficile sostenibilità dal punto di vista della relazione costi/benefici. Non verrà quindi riproposto per il 2011.

105





27	Località	Mozambico, Provincia di Inhambane, Distretto di Vilankulo
<i>2</i> 7	Partner	Universidad Eduardo Mondlane, Scuola Superiore di Sviluppo Rurale, Vllankulo
Titolo del P	rogetto	Esuder (Escola Superior de Desenvolvimiento Rural)
Titolo del Progetto Perché dell'intervento Periodo di attuazione		Il progetto Esuder mirava ad avvicinare le comunità alle scuole- sempre nell'ottica di diminuire la dispersione scolastica conferendo importanza al luogo fisico- utilizzandole come vettori di sviluppo locali migliorando le capacità locali con l'appoggio di un partner locale come la Scuola Superiore di Sviluppo Rurale dell'Università Edoardo Mondlane di Vilankulo. Le scuole sono diventate il centro nevralgico di tutta la comunità, non solo dei bambini e quindi anche il luogo dove promuovere studio e formazione in materia di acqua, igiene e bonifica, introduzione di tecniche agricole e di lavorazione di prodotti agricoli. Con l'aiuto dell'Università si realizzano studi mirati ad analizzare le risorse disponibili nelle comunità e si creano sinergie locali con altre organizzazioni in materia di utilizzo dell'acqua. Si sono rifornite le scuole di materiali per realizzare le attività produttive, previste peraltro dai programmi scolastici, come esempio da moltiplicare nelle comunità. Gruppi di famiglie svantaggiate hanno ricevuto materiali per iniziare attività produttive dirette in gran parte (ma non solo) all'auto-sostentamento, con l'intenzione di migliorare le condizioni di vita locali costruendo capacità senza creare dipendenze nei beneficiari.
Periodo di attuazione		1/1/10- 31/12/10
Finanziatori e importo		Finanziato da fondi CCS Sostegno a Distanza
Valore economico impiegato nell'anno		€ 28.147,03
Beneficiari diretti		111 genitori adolescenti capofamiglia disoccupati 100 membri della comunità con necessità formative

Ruolo dell'organizzazione	Identificazione e formulazione Approvazione Finanziamento Monitoraggio & Valutazione
Ruolo dei partner locali	Identificazione e formulazione Implementazione
Risultati consolidati nell'anno 2010	Favorito il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità del distretto di Vilankulo appoggiate da CCS attraverso il miglioramento delle capacità agropastorali della comunità; il miglioramento delle capacità di elaborazione dei prodotti locali nelle comunità di Nhamanheca, Machocomane e Massungue; il miglioramento delle conoscenze della comunità sulle pratiche di uso dell'acqua, di bonifica dell'ambiente, di igiene generale.
Azioni dell'anno 2010	Realizzate formazioni su tecniche agricole in 6 comunità e sull'allevamento dei caprini in 7 comunità; distribuiti attrezzi, sementi, capi di bestiame a 111 famiglie di bambine e bambini e in situazione di rischio per estrema vulnerabilità (soprattutto orfani) e a 7 scuole; realizzati 3 studi di produzione e commercializzazione comunitaria e due studi tecnici sulla lavorazione la commercializzazione della frutta sul mercato locale;
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi	La collaborazione con la Scuola di Sviluppo Rurale dell'Università Eduardo Mondlane si è rivelata non soddisfacente. Partita con i presupposti più promettenti di fornire agli studenti occasioni di test sul campo delle loro capacità e di fornire benefici duraturi alle comunità di intervento del CCS (e quindi alle bambine ed ai bambini) attraverso il miglioramento delle capacità di generazione di reddito, il progetto è stato vistosamente rallentato dallo scarso entusiasmo del corpo docente dell'Università, altamente burocratizzato e poco entusiasta, che ha vanificato il grande trasporto dimostrato dagli studenti durante i primi momenti del loro coinvolgimento nel progetto. Dopo un'attenta analisi costi/benefici, l'ufficio CCS di Vilankulo ha deciso di mantenere rapporti cordiali di collaborazione tecnica con l'Università, realizzando eventualmente in autonomia attività di stimolo alla produzione agricola.

20	Località	Léogane, Dipartimento dell'Ovest, Haiti
<i>28</i>	Partner	Progettomondo.Mlal
Titolo del Progetto		Scuole per la Rinascita
Perché dell'intervento		Il progetto Scuole per la Rinascita viene realizzato da Progettomondo. Mlal di Verona nella città di Léogane, la più vicina all'epicentro del terremoto del 12 Gennaio 2010 a circa 29 Km dalla capitale Port Au Prince. Il proliferare di una moltitudine di sigle che hanno inaugurato presenze sull'isola in un processo di emergenza estremamente caotico, ha convinto il CCS a non aggiungere la propria, ma ad affidarsi a un'esperienza ultradecennale di eccellenza sull'isola con un impeccabile curriculum di valorizzazione delle esperienze comunitarie e della società civile locali. Insieme a Progettomondo. Mlal si è deciso di non sviluppare un intervento di mera emergenza, ma di puntare decisamente e direttamente sulla ricostruzione e sullo sviluppo per cui il progetto si è articolato in tre componenti fondamentali: 1. Attenzione psico-sociale post-catastrofe a alunni e maestri; 2. riattivazione del servizio scolastico e ricostruzione edifici scolastici; 3. riattivazione produttiva.
Periodo di	attuazione	01/04/2010-31/12/2010 (durata totale prevista 2 anni)
Finanziato	ri e importo	Importo totale € 999.476 Contributo di CCS € 32.561
Valore eco		10.000 € (Le attività sono state realizzate con anticipo fondi della ONG
impiegato	nell'anno	implementatrice, i fondi erogati poi nel 2011 dall'Unione delle Province Liguri.
Beneficiari	diretti	2400 alunni del grado materno ed elementare delle 10 scuole di intervento del progetto (52% bambine). 94 insegnanti delle 10 scuole 500 genitori dei bambini
Ruolo dell'organi	izzazione	Finanziamento Monitoraggio e valutazione
Ruolo dei partner locali		Identificazione e formulazione Approvazione Implementazione Monitoraggio evalutazione
Risultati consolidati nell'anno 2010		 Riattivazione delle attività educative ed extra-scolastiche delle scuole, capaci di offrire degli spazi sicuri e dei servizi di qualità per gli studenti e per insegnanti; Offerto sostegno post-traumatico per studenti ed insegnanti delle scuole attraverso assistenza psico-sociale e servizi educativi di qualità; Rripresa della produzione agricola e la trasformazione dei prodotti locali, in coordinamento con le mense scolastiche
Azioni dell	'anno 2010	Riattivazione di attività didattiche in 5 scuole attraverso tende e tensostrutture, identificazione attraverso analisi dei bisogni di 3 siti idonei alla ricostruzione e 1 alla ristrutturazione totale di edifici scolastici; avvio della progettazione operativa e delle attività di negoziazione dei permessi; Programmazione ed inizio delle attività di sostegno psicosociale presso 10 scuole del territorio; Selezione, formazione, creazione di 100 orti familiari ed assistenza tecnica per il loro mantenimento; Creazione e istituzionalizzazione di un'organizzazione di piccoli produttori che si occupa di processare e commercializzare i prodotti agricoli; formazione a 10 gruppi di agricoltori.
Spunti valutazione raggiungimento obiettivi		Sebbene gli obiettivi complessivi del progetto siano rimasti in gran parte lontani dall'essere raggiunti, l'intervento realizzato da Progettomondo. Mlal durante il 2010 rappresenta veramente il massimo umanamente raggiungibile in un contesto come quello di Haiti dove a una storia recente a dir poco problematica si sono aggiunti gli effetti della catastrofe ed un processo di "governance" della ricostruzione estremamente complicato. Le regole imposte dalle autorità locali e (specialmente) internazionali, pur essendo comprensibili in un'ottica di lungo periodo hanno di fatto pesantemente rallentato i lavori di ricostruzione specie per quelle organizzazioni, come il nostro socio, che hanno optato per la politica di rispetto e collaborazione nel processo di ricostruzione. Questo il motivo per cui solamente 10.000 sono stati spesi dei 60.000 euro stanziati a budget.

6.4. Il rispetto dei tempi nell'esecuzione dei uno slittamento nella conclusione al primo progetti

La puntualità nel concludere i progetti

L'indicatore del grado di puntualità nel terminare i progetti nel 2010 è del 71%.

Tale numero si evince calcolando la percentuale dei progetti effettivamente terminati durante l'anno solare 2010 rispetto a quelli che si dovevano concludere secondo programmazione (Proroghe non onerose Gestione Ciclo di Progetto 2009 + Progetti GCP 2010).

Proroghe non onerose GPC 2009 terminati/ previsti = 6/6 GPC 2010 terminati/previsti = 20/28

Totale terminati/previsti = 26/34 = 71%

Richieste di proroga

I progetti, la cui durata è stata inizialmente stimata in 12 mesi, hanno in alcuni casi subito trimestre del'2011.

L'indicatore del grado di puntualità (per mensilità di proroga richieste) della gestione dei progetti 2010 è del 93%.

Tale numero si evince calcolando le percentuale dei totali delle mensilità di proroga non onerosa (PNO) richiesti (18), sul totale del numero di mensilità previste per l'anno, calcolato come mensilità previste per la Gestione del Ciclo di Progetto 2010 (330) sommata alle mensilità di proroga chieste nella Gestione del Ciclo di Progetto 2009 (18).

La proporzione che ne deriva (27/348) corrisponde al 7% ovvero il grado di non puntualità che porta a fissare quello di puntualità al 93%.

Paese	PNO GPC 2010	PNO GPC 2009	GPC 2010
Cambogia	2x3=6	0	5x12=60
Mozambico	3x3=9	3x3=9	12x12=144
Haiti	1x6=6	0	1x6=6
Italia	1x3=3	1x3=3	1x12=12
Nepal	0	1x3=3	6x12=72
Zambia	1x3=3	1x3=3	3x12=36
Totale	27	18	330

haitiano di stabilire rigide norme antisismiche delle attività al 2011. per la costruzione di nuove strutture. La scelta

Il progetto Haiti ha subito un ritardo come di operare in stretta collaborazione con le conseguenza della necessità del governo autorità locale ha comportato lo slittamento





STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2010

	31-12-	2010	31-12	-2009
ATTIVO		955.713		1.703.816
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI		202.303		256.143
I. Immateriali	107.915		140.657	
1) lmmobilizzazioni lmmateriali	211.534		201.969	
 Fondo Ammortamento e Svalutazione Immobilizz.ni Immat.li 	(103.619)		(61.312)	
II. Materiali	94.387		90.446	
1) Immobilizzazioni Materiali	163.827		136.087	
2) Fondo Ammortamento e				
Svalutazione Immobilizz.ni Mat.li	(69.440)		(45.641)	
III. Finanziarie	-		25.041	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		739.115		1.430.268
I. Rimanenze	4.929		-	
1) Rimanenze Merci	4.929		-	
II. Credito	5.354		13.507	
1) Credito verso i clienti	53		6.670	
2) Crediti tributari	901		-	
3) Depositi cauzionali	4.400		6.837	
III. Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-		848.757	
1) Altri titoli	-		848.757	
IV. Disponibilità Liquide	728.831		568.005	
1) Denaro e Valori in Cassa	3.107		907	
2) Depositi Sede	562.446		370.038	
3) Depositi nei PVS per Progetti	163.278		197.060	
D) RATEI e RISCONTI		14.295		17.404

	31-12-	2010	31-12	2-2009
PASSIVO		955.713		1.703.816
4) 247211401110 117770				
A) PATRIMONIO NETTO		453.814		1.101.430
I. Fondo di dotazione	12.491		12.491	
II. Fondi Vincolati	1.129.841		1.303.561	
1) Fondi SAD	1.061.097		1.234.817	
2) Fondi Progetti	68.744		68.744	
III. Risultato di Gesione	(688.518)		(214.622)	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		21.500		21.500
1) Fondi per Trattamento Quiescenza	21.500		21.500	
C) TRAT.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO		82.229		62.337
D) DEBITI		358.145		482.102
I. Debiti verso Fonitori	99.745		206.479	
II. Debiti verso Progetti	163.278		197.060	
1) Debiti verso Progetti in corso	163.278		197.060	
III. Altri Debiti	95.122		78.564	
1) Debiti verso Erario	20.714		21.882	
 Debiti verso istituti di Previdenza e sicurezza sociale 	24.791		21.389	
3) Debiti verso il Personale	49.617		35.292	
E) RATEI e RISCONTI		40.026		36.446

112

RENDICONTO GESTIONALI	LOLITOIZIO	2010		
	31-12-2010		31-12-2	009
ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE		3.151.586		2.891.024
Uscite per la Realizzazione di Progetti nei PVS		2.622.947		2.356.833
Mozambico	1.322.408		1.242.566	
Zambia	419.300		389.311	
Nepal	486.073		419.541	
Cambogia	395.165		305.414	
Uscite per la Realizzazione di Progetti in Italia		354.931		324.839
Progetti in Italia	354.931		324.839	
Oneri diretti di Promozione e Comunicazione		173.708		209.352
Oneri diretti	119.925		177.835	
Altri oneri da Eventi	3.021		11.227	
Personale di Comunicazione	50.763		20.290	
ONERI DA RACCOLTA FONDI		-		1.675
ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		34.852		
Attività commerciale				
Acquisto di merci e materiali	21.688			
Spese di promozione Negozio	4.118			
Ammortamenti Negozio	591			
Spese varie	141			
Personale per Negozio	8.314			
ONERI FINANZIARI		17.210		19.803
Interessi e altri Oneri finanziari	17.210		19.803	
ONERI STRAORDINARI		6.128		21.414
Altri Oneri Straordinari	6.128		21.414	
ONERI DI SUPPORTO GENERALE		416.605		394.901
Costi del Personale	181.549		175.634	
Spese Generali per Servizi	113.861		102.553	
Godimenti beni di Terzi	26.282		46.248	
Ammortamenti	54.662		50.088	
Oneri Diversi di Gestione	26.883		8.234	
Imposte d'Esercizio	13.369		12.144	
ALTRI ONERI		-		-
TOTALE ONERI		3.626.381		3.328.817
RISULTATO DI GESTIONE		-688.518		-214.622

	31-12-2	2010	31-12-2	009
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE		2.848.118		2.952.148
Raccolta per Progetti		2.705.301		2.852.953
Donazioni SAD		2.585.947		2.724.898
Mozambico	1.427.566		1.577.996	
Zambia	376.402		388.632	
Nepal	500.988		471.699	
Cambogia	280.991		286.571	
Donazioni per Progetti Speciali		65.292		72.492
Altre Donazioni PVS		45.584		49.779
Raccolta Progetti in Loco		8.479		5.785
Donazioni Libere		142.818		99.195
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		-		1.150
PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		34.457		-
Attività commerciale				
Ricavi da attività commerciale	29.527			
Rimanenze Magazzino Att. Commerciale	4.929			
PROVENTI FINANZIARI		36.095		12.236
Altri proventi finanziari	36.095		12.236	
PROVENTI STRAORDINARI		6.661		148.662
Altri Proventi Straordinari	6.661		148.662	
ALTRI PROVENTI		12.532		
TOTALE PROVENTI		2.937.863		3.114.195



1. Organizzazione e Controllo interno

1.1. Organizzazione

Per realizzare la propria attività l'Associazione 1.2. Controllo interno dispone di strutture in Italia ed all'estero.

La Struttura Direzionale a Genova, è dedicata alla:

- a) gestione del sostegno a distanza e dei rapporti con i sostenitori;
- b) direzione e coordinamento delle equipe di progetto, in Italia ed all'estero, in tutte le sue fasi;
- c) monitoraggio continuo e sistematico della gestione dei Progetti, con particolare riguardo ai controlli amministrativi.

Le strutture che fanno capo agli Uffici in loco sono dedicate alla produzione dei materiali di comunicazione necessari per i programmi SAD ed alla gestione di tutte le fasi del ciclo di progetto in loco. Si avvalgono delle competenze di staff italiano e locale, oltre che

delle strutture logistiche di supporto.

In sintonia con il percorso avviato negli anni precedenti, nel corso del 2010 si è proseguito nell'implementazione dei programmi volti ad incrementare la qualità del monitoraggio e del controllo interno sulle diverse attività a livello sia di sede Italia che di sedi estere:

- processo per l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001 per tutte le sedi dell'associazione è proseguito. Nel corso dell'anno sono state rinnovate le certificazioni nelle sedi di Vilankulo e Beira in Mozambico, Kathmandu (Nepal), Genova in Italia.
- È stata invece certificata ISO 9001, per la prima volta, la sede di Maputo in Mozambico. Nell'ambito di tale processo, sono state avviate le procedure di verifica in loco, atte ad attestare la correttezza dei sistemi di gestione sviluppati.

- 2. Gli strumenti e le procedure per il monitoraggio delle attività e della spesa sono stati migliorati sulla base delle indicazioni pervenute dall'esperienza dell'anno precedente. Tutti i progetti di CCS in Italia e all'estero vengono monitorati giorno dopo giorno grazie ad un supporto tecnico dedicato. Ogni tre mesi ciascun capo-progetto invia alla figura di riferimento in sede a Genova una relazione finanziaria e di contenuto sull'avanzamento di ciascun Progetto.
- 3. Il Controllo di gestione, che verifica la correttezza formale e sostanziale delle risorse finanziarie utilizzate, viene svolto a cadenza mensile evidenziando alla Direzione eventuali scostamenti dal preventivo.
- 4. Il sistema integrato di contabilità è oggi attivo e permette la verifica in tempo reale delle scritture contabili su tutti i centri di costo dell'associazione in Italia e all'estero.

Tale soluzione organizzativa consente inoltre di alimentare con la stessa procedura la contabilità generale e la contabilità analitica di Progetto.

Nel corso dell'anno, coerentemente con quanto definito nel corso dell'anno precedente, è stata completata la procedura di rendicontazione dei progetti. Le relazioni, presentate da ciascun capo progetto alla funzione di sede preposta al coordinamento delle attività progettuali, vengono finalizzate entro il 31 marzo di ogni anno così da permettere una rendicontazione completa di tutte le attività dell'Associazione nell'ambito del processo di redazione del Bilancio di Esercizio. Alcuni progetti dell'esercizio 2010 hanno visto il termine di alcune attività entro il primo trimestre 2011 la cui rendicontazione risulterà parte integrante della rendicontazione dei progetti dell'anno 2011.

Infine, nel corso del 2010, sulla base delle raccomandazioni della Società di Revisione PKF Italia S.p.A, tutte le sedi estere hanno subito Audit amministrativi esterni sui dati contabili dell'anno a cura di Società di revisione locali appositamente contrattate. Nel corso di tali audit sono stati analizzati per ogni ufficio locale il 100% dei movimenti contabili.

Bilancio Sociale

importante documento.

2.1. Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto in conformità del Codice Civile.

Il Bilancio recepisce le raccomandazioni sull'argomento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed è stato predisposto nel rispetto, ove possibile, dei principi contabili di generale accettazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Associazione.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione al 31 dicembre 2010 e dalla presente Nota Integrativa.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto di Gestione, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati esposti in Bilancio, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

La valutazione delle voci di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute presso la Sede e gli Uffici in loco di CCS.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società PKF Italia S.p.A. che ha emesso la propria Relazione di Certificazione.

Vi segnaliamo che l'Associazione redige, oltre al Bilancio di Esercizio previsto dalle vigenti disposizioni, anche il Bilancio Sociale. Tale documento contiene informazioni particolareggiate sull'attività dell'Associazione oltre ad esaminare, dal punto di vista dei portatori di interesse che traggono giovamento dall'operatività quotidiana di CCS, i risultati da questa ottenuti. Rimandiamo quindi chi volesse approfondire dal punto di vista operativo le molteplici attività ed iniziative dell'Associazione, alla lettura di tale

2.2. Contabilizzazione delle operazioni di gestione

I conti dell'Associazione, per effetto della natura dell'attività e dell'organizzazione amministrativa-contabile che ne deriva, sono gestiti in parte secondo il criterio di cassa e in parte secondo il criterio di competenza, quindi in parziale deroga da quanto previsto nel Codice Civile, che indica il criterio di competenza come quello di riferimento.

Pertanto, il Risultato di Gestione frutto dell'attività dell'Associazione è un ibrido dei criteri contabili sopra adottati.

Va sottolineato che tale impostazione contabile è d'uso comune in molte delle Associazioni del Settore.

In particolare, si precisa che:

le donazioni raccolte nell'esercizio, vengono contabilizzate per cassa, quando percepite.

- I costi relativi alla struttura e generali sostenuti nell'esercizio dalla Direzione CCS, quali i costi del personale e le altre spese di gestione, vengono contabilizzati per competenza con ricorso quando necessario, alla rilevazione di ratei e risconti.
- I Progetti attivati in loco da CCS hanno propria autonomia gestionale, finanziaria e amministrativa.
- · La contabilizzazione delle spese relative alle operazioni di gestione dei Progetti avviati in loco dall'Associazione, avviene per cassa. Le spese vengono registrate, quindi, solo quando pagate. Le risorse inviate dalla Direzione per la realizzazione dei Progetti e le donazioni ricevute in loco da privati, quando incassate.
- I trasferimenti in denaro destinati alla Realizzazione dei Progetti in loco, vengono contabilizzati come "Depositi nei PVS per progetti", nell'attivo dello Stato Patrimoniale e girati alle varie voci di spesa "Uscite per la realizzazione di Progetti nei PVS", nel momento in cui vengono sostenute.
- In sede di chiusura di Bilancio, vengono gli ammortamenti rilevati delle immobilizzazioni.



2.3. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati corrispondono a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile. Nel caso in cui tali principi non siano stati ritenuti compatibili con l'attività dell'Associazione sono stati applicati criteri differenti, determinati in base alla prassi di riferimento delle associazioni (non a scopo di lucro) che operano nel medesimo settore di attività di CCS.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, sono iscritte al costo e capitalizzate nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale. Vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili, tenuto conto dell'utilità futura attribuibile agli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e capitalizzate nell'attivo dello stato patrimoniale e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti vengono determinati e imputati al Rendiconto Gestionale in base alle aliquote previste dalla normativa vigente (Art. 102 del DPR 917/86), ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti e del loro effettivo utilizzo. Sui beni di nuova acquisizione e entrati in funzione nel corso dell'esercizio viene effettuato l'ammortamento ridotto nella misura del 50% dell'aliquota di legge.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Le partite in valuta estera, non rappresentate dell'€, eventualmente in essere alla data di chiusura di Bilancio, vengono convertite in € utilizzando il cambio INFOREURO.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla fine di ogni esercizio. Viene determinato in osservanza delle norme di

legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Proventi ed Oneri

I proventi e gli oneri sono esposti in bilancio secondo criteri di inerenza e di prudenza.

2.4. Commenti alle principali voci di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Nota Integrativa

Onlus

Italia

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2010	€ 107.915
Saldo al 31/12/2009	€ 140.657
Variazioni	(€ 37.742)

La voce "immobilizzazioni immateriali" risulta così costituita:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Licenze software	49.862	-30.250	19.612
Spese di ristrutturazione nuova sede	77.945	-31.002	46.942
Spese di ristrutturazione negozio	2.500	-500	2.000
Certificazione ISO 9001	34.224	-18.791	15.433
Sito WEB	40.884	-20.556	20.328
Intranet locale	2.880	-576	2.304
Marchi	3.240	-1.944	1.296
Totale	211.534	-103.619	107.915

La voce "spese di ristrutturazione nuova sede" è rappresentata dai costi sostenuti lo scorso anno per la ristrutturazione dei nuovi locali di Via di Scurreria.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono ricomprese quest'anno anche le "spese di ristrutturazione negozio" costituite dai costi sostenuti dall'Associazione per la ristrutturazione del nuovo punto vendita di Via di Scurreria avviato nel corso del presente esercizio. Tali costi sono stati ammortizzati in cinque anni, in deroga al principio contabile che stabilisce l'ammortamento per tutta la durata del contratto di locazione; nel nostro caso 6+6.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	€ 94.387
Saldo al 31/12/2009	€ 90.446
Variazioni	(€ 3.941)

L'importo, alla data di chiusura di Bilancio, risulta costituito dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Mobili e arredi sede	23.622	-8.076	15.547
Mobili e arredi negozio	689	-41	648
Macchine uff. ed elettroniche sede	45.705	-24.268	21.436
Macchine uff. ed elettroniche negozio	500	-50	450
Attrezzature fotografiche	18.341	-18.341	0
Attrezzatura varie e minuta	2.419	-622	1.797
Altri impianti	10.577	-2.533	8.044
Autovetture PVS	57.876	-15.098	42.778
Motoveicoli	4.098	-410	3.688
Totale	163.827	-69.440	94.387

La voce "Autovetture PVS" si riferisce alle autovetture acquistate come supporto logistico agli uffici in Loco.

L'Associazione non risulta intestataria di alcun contratto di locazione finanziaria.

III.Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	€ 0
Saldo al 31/12/2009	€ 25.041
Variazioni	(€ 25.041)

Tutte le immobilizzazioni sono state alienate nel corso dell'esercizio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	€ 4.929
Saldo al 31/12/2009	€ 0
Variazioni	€ 4.929

La posta è rappresentata dal valore del magazzino finale del nuovo esercizio commerciale aperto dall'Associazione nell'agosto 2010 presso il locali di Via di Scurreria.

Salut al 31
Saldo al 31/
Variazioni
ll saldo ris

Saldo al 31/12/2010	€ 5.354
Saldo al 31/12/2009	€ 13.507
Variazioni	(€ 8.153)

sulta così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti vs. clienti	53	0	53
Crediti vs. ist. previdenziali	901	0	901
Depositi cauzionali	4.400	0	4.400
Totale	5.354	0	5.354

La voce crediti vs. istituti previdenziali è rappresentata dall'acconto INAIL versato nel corso dell'esercizio.

La voce depositi cauzionali è rappresentata dalla cauzione versata dall'Associazione per l'affitto dei locali di Via di Scurreria.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2010	€ 0
Saldo al 31/12/2009	€ 848.757
Variazioni	(€ 848.757)

Tutti i titoli ed i fondi di investimento sono stati liquidati nel corso dell'esercizio e pertanto al 31/12/2010 il valore delle attività finanziarie non immobilizzate è pari a zero.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	€ 728.831
Saldo al 31/12/2009	€ 568.005
Variazioni	€ 160.826

La voce delle disponibilità liquide risulta così composta:

Descrizione	31/12/2010
Denaro e valori in cassa	3.107
Depositi sede	562.446
Depositi nei PVS per Progetti	163.278
Totale	728.831

I Depositi Sede accolgono le consistenze giacenti nei conti correnti bancari e postali della Sede. L'Associazione in Italia, intrattiene rapporti con 4 Istituti, a normali condizioni di mercato. I Depositi nei PVS per progetti accolgono le consistenze di cassa e i depositi bancari, anche in



valuta locale, degli Uffici demandati allo sviluppo dei Progetti di CCS. Diamo di seguito il dettaglio per Ufficio ai quali si riferiscono:

Ufficio	Paese	31/12/2010
Beira	MOZAMBICO	22.591
Maputo	MOZAMBICO	42.626
Vilankulo	MOZAMBICO	19.734
RPE (RR_AA)	MOZAMBICO	7.815
Chipata	ZAMBIA	11.650
Sihanoukville	CAMBOGIA	33.617
Kathmandu	NEPAL	25.245
Totale		163.278

D. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2010	€ 14.295
Saldo al 31/12/2009	€ 17.404
Variazioni	(€ 3.109)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio al fine di rispettare il criterio della competenza temporale. Si riferiscono a costi di gestione della struttura di Genova, in particolare a polizze assicurative.

A. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Associazione, risulta essere così costituito:

- I. Fondo di dotazione
- II. Fondi vincolati
- III. Risultato di Gestione

In particolare:

- 1. Il "Fondo di dotazione" è costituito dai versamenti degli associati effettuati al momento della sua costituzione. In base alle norme statutarie e alle norme contenute nell'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460 che disciplina le Onlus, non è distribuibile.
- 2. La voce "Fondi vincolati", risulta costituita da:
 - Fondi SAD
 - Fondi Progetti specifici

Tali fondi, sono costituiti dai risultati di gestione positivi realizzati negli esercizi precedenti e quindi rappresentano delle riserve patrimoniali.

Ricordiamo inoltre, che tali fondi sono di fatto rappresentati dalle attività finanziarie disponibili iscritte nell'attivo.

Questi fondi sono storicamente vincolati alla Missione associativa e costituiscono quindi un impegno a finanziare l'attività caratteristica e istituzionale dell'Associazione, rappresentata nello specifico dalle attività SAD, da progetti con finalità specifiche e da investimenti di natura organizzativa e/o funzionali all'attività dell'Associazione stessa.

Tale voce patrimoniale può essere utilizzata anche per la copertura dei risultati negativi di gestione.

3. Il Risultato di gestione è rappresentato dal risultato dell'esercizio corrente e dai risultati degli esercizi precedenti, che risultano eventualmente, non ancora allocati.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2010 risulta così movimentato nelle sue voci:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2009	Variazione
I. Fondi di dotazione	12.491	12.491	0
II. Fondi vincolati, di cui:	<u>1.129.841</u>	<u>1.303.561</u>	<u>-173.720</u>
 Fondi SAD 	1.061.097	1.234.817	-173.720
 Fondi progetti specifici 	68.744	68.744	0
III.Risultato di gestione:	<u>-688.518</u>	<u>-214.622</u>	-473.896
• dell'esercizio	-688.518	-214.622	-473.896
 degli esercizi precedenti, non ancora allocati 	0	0	0

La riduzione del patrimonio netto è conseguenza della specifica volontà del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci di destinare quante più risorse possibili al perseguimento della missione associativa. Per questa ragione, pur in una fase di contrazione delle entrate e nel rispetto dei vincoli che l'Associazione si è data per limitare le spese di gestione, il volume di attività istituzionali svolte in Italia ed all'estero ha raggiunto il totale delle entrate dell'anno,

utilizzando anche una parte del Patrimonio Netto accantonato. La perdita di esercizio è conseguenza diretta di questa scelta.

Con l'obiettivo di non intaccare integralmente i fondi accantonati negli anni precedenti per il perseguimento della missione associativa, è intenzione del Consiglio Direttivo accompagnare allo sforzo per la realizzazione di progetti in Italia e all'estero, specifiche attività di raccolta fondi e di recupero dei crediti residui dei sostenitori.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2010	€ 21.500
Saldo al 31/12/2009	€ 21.500
Variazioni	€ 0

L'importo si riferisce ad un accantonamento prudenziale per rischi su contenziosi attualmente in essere con alcuni ex collaboratori dell'Associazione. L'importo accantonato non ha subito alcuna variazione nel corso del presente esercizio.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2010	€ 82.229
Saldo al 31/12/2009	€ 62.337
Variazioni	(€ 19.892)

L'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto rispetto all'esercizio precedente tiene conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio 2010 al netto degli anticipi e delle liquidazioni erogate durante l'esercizio.

D. DEBITI

Saldo al 31/12/2010	€ 358.145
Saldo al 31/12/2009	€ 482.102
Variazioni	(€ 123.957)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2010
I. Debiti vs/fornitori	99.745
II. Debiti vs/progetti	163.278
III.Altri debiti	95.122
• debiti vs/l'erario	20.714
 Debiti vs/ist. di previdenza e sicurezza sociale 	24.791
Debiti vs/personale	49.617
Totale debiti	358.145

I debiti vs/fornitori si riferiscono alle spese per beni e servizi acquisiti a favore della struttura operativa.

I debiti vs./progetti si riferiscono alle somme ancora da utilizzare per i progetti in corso alla

chiusura dell'esercizio. Tali poste trovano diretta corrispondenza con la voce "Depositi nei PVS per progetti" annotata tra le disponibilità liquide dell'Associazione e già commentata a pag. 8 della presente nota integrativa.

I debiti vs/erario sono costituiti dalle ritenute IRPEF del personale dipendente, dei collaboratori e dei lavoratori autonomi, dell'Iva relativa al mese di dicembre 2010 e dal saldo IRAP 2010.

I debiti vs/istituti di previdenza e sicurezza sociale riguardano le ritenute previdenziali operate sui compensi erogati a dipendenti e collaboratori relativamente al mese di dicembre 2010.

I debiti vs/il personale, sono costituiti dagli stipendi e dalle collaborazioni relativi al mese di dicembre 2010, ancora da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

E. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2010	€ 40.026
Saldo al 31/12/2009	€ 36.446
Variazioni	€ 3.580

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono alle spese relative al costo dei dipendenti di competenza del 2010 e risultano così costituiti:

Ratei passivi	31/12/2010
14° dipendenti	12.983
Ferie, permessi	19.132
Contributi sociali	6.880
TFR	907
INAIL	124
Totale	40.026

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2010 l'Associazione non risulta intestataria di alcuna garanzia prestata e ricevuta, non possiede alcun tipo di merce o altro bene di proprietà di terzi in conto deposito e non risulta intestataria di alcun contratto di leasing.



RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di gestione è redatto secondo lo schema indicato dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il Risultato di gestione al 31.12.2010 risulta negativo per € 688.518.

A tal proposito, ricordiamo che detto risultato è riconducibile esclusivamente al fatto che nell'esercizio sono state destinate maggiori risorse ai Progetti sia nei PVS che in Italia, rispetto ai fondi raccolti (in diminuzione rispetto all'anno precedente) e che pertanto, si è deciso di usufruire le riserve patrimoniali già esistenti, generate nei passati esercizi.

Descrizione	2010	2009	Variazione
Raccolta di fondi	2.848	2.952	-104
Uscite per realizzazioni di Progetti	-2.978	<u>-2.682</u>	296
Oneri di promozione e comunicazione	-174	-209	-35
Proventi da attività accessorie	34	0	34
Oneri da attività accessorie	<u>-</u> 34	<u>0</u>	34
Oneri di supporto generale	-417	-395	22
Altri proventi al netto degli oneri	32	120	-88
Risultato di gestione netto	-689	-214	475

Come richiamato al paragrafo n. 2.3 della presente nota integrativa, il risultato di gestione, frutto dell'Attività dell'Associazione è un ibrido dei criteri contabili di cassa e di competenza.

Di seguito vengono forniti alcuni dettagli delle voci più significative del rendiconto di gestione.

Ricordiamo che riguardo alla raccolta per progetti (proventi) e all'utilizzo dei fondi impiegati per l'attività istituzionali (oneri), ampia disamina è stata data nella "Relazione di missione".

PROVENTI

3. Proventi da attività accessorie

Saldo al 31/12/2010	€ 34.457
Saldo al 31/12/2009	€0
Variazioni	€ 34.457

Nel corso dell'anno 2010 l'Associazione ha intrapreso una nuova attività commerciale avente per oggetto la compravendita di giocattoli. I proventi maturati nel corso dell'esercizio risultano così suddivisi:

Descrizione	31/12/2010
Ricavi attività commerciale	29.527
Rimanenze finali di prodotti	4.929
Totale proventi accessori	34.547

4. Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2010	€ 36.095
Saldo al 31/12/2009	€ 12.236
Variazioni	€ 23.859

L'importo risulta così costituito:

Descrizione	31/12/2010
Interessi attivi su c/c bancari e postali	967
Interessi attivi su titoli	35.128
Totale proventi accessori	36.095

5. Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2010	€ 6.661
Saldo al 31/12/2009	€ 148.662
Variazioni	(€ 142.001)

L'importo si riferisce esclusivamente a sopravvenienze attive registrate nel corso dell'esercizio.

ONERI

1. Oneri diretti di Promozione e Comunicazione

Saldo al 31/12/2010	€ 173.708
Saldo al 31/12/2009	€ 209.352
Variazioni	(€ 35.644)

Sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2010
Spese per campagne di distrubuzione sul territorio	38.977
Campagne di direct mailing	27.286
Campagne di web marketing	20.390
Compensi ad agenzia per consulenze specifiche	9.600
Campagne di telemarketing	8.943
Campagna testimonial	1.160
Campagna regali solidali	2.600
Comunicazione istituzionale	10.169
Oneri da eventi	3.021
Personale di comunicazione	50.763
Altre spese	799
Totale	173.708

2. Oneri da raccolta fondi

Saldo al 31/12/2010	€ 0
Saldo al 31/12/2009	€ 1.675
Variazioni	(€ 1.675)

Nel corso dell'anno 2010 non si sono registrati oneri da raccolta fondi.

3. Oneri da attività accessorie

Saldo al 31/12/2010	€ 34.852
Saldo al 31/12/2009	€0
Variazioni	€ 34.852

La posta in esame si riferisce esclusivamente agli oneri sostenuti per l'avviamento e la gestione dell'esercizio commerciale di Via di Scurreria aperto nel corso dell'anno 2010 e di cui si è in precedenza già riferito. I costi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2010
Acquisto di merci e materiali	21.688
Spese di promozione	4.118
Ammortamenti	591
Spese varie	141
Personale	8.314
Totale oneri accessori	34.852

4. Oneri finanziari

Coldo al 21/12/2010	€ 17.210
Saldo al 31/12/2010	€ 17.210
Saldo al 31/12/2009	€ 19.803
Variazioni	(€ 2.593)

Gli oneri finanziari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2010
Interessi, spese e commissioni bancarie	4.787
Interessi, spese e commissioni postali	7.672
Altri interessi passivi	41
Svalutazione titoli	4.710
Totale	17.210

5. Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2010	€ 6.128
Saldo al 31/12/2009	€ 21.414
Variazioni	(€ 15.286)

Gli oneri straordinari sono costituiti principalmente da sopravvenienze passive riconducibili a quote di sostegno a distanza restituite a sostenitori, dietro specifica richiesta.

6. Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2010	€ 416.605
Saldo al 31/12/2009	€ 394.901
Variazioni	€ 21.704

Gli oneri di supporto generale, rappresentano circa il 11,48% del totale dei costi complessivi.

A partire dall'esercizio 2008 è stata messa in atto una più attenta attribuzione dei costi di pertinenza ai singoli Progetti. In particolare, le differenze rispetto all'esercizio precedente riguardano i costi del personale dedicato al coordinamento, al monitoraggio e alla direzione dei progetti. Anche nell'esercizio 2010 è stato applicato lo stesso criterio.

Di seguito li dettaglio di ogni singola voce di spesa:

ONERI DI SUPPORTO GENERALE	Costi sostenuti	Quota attribuita a Progetti nei PVS e in Italia	Netto a bilancio
Costi del Personale	470.423	-288.875	181.548
Spese generali per servizi	113.861		113.861
Godimento Beni di Terzi	26.282		26.282
Ammortamenti	54.662		54.662
Oneri Diversi di Gestione	26.883		26.883
Imposte d'Esercizio	13.369		13.369
Totale	705.480	-288.874	416.605

ALTRE INFORMAZIONI

Numero dipendenti e volontari

Alla data del 31 dicembre 2010, il personale dipendente dell'Associazione era composto da n. 1 Dirigente, 3 Quadri, 5 impiegati, 1 apprendista, tutti in forza presso la Sede di Genova. Inoltre, collaborano con CCS tra Sede e Uffici nei PVS 1 Quadro e n° 18 operatori con contratto a progetto.

Fiscalità

Come sopra già indicato, nel corso dell'anno appena concluso l'Associazione ha intrapreso

una nuova attività commerciale attraverso l'apertura di un nuovo punto vendita avente per oggetto la compravendita al dettaglio di giocattoli solidali. Sul risultato commerciale si è dunque provveduto al calcolo delle imposte IRES ed IRAP di competenza.

In riferimento alla restante attività istituzionale, si precisa che l'IRAP è stata calcolata con il criterio forfettario sul totale del costo dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori, che prestano la loro attività sul territorio italiano.

Esenzioni fiscali di cui beneficia l'Associazione

L'Associazione CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale dal 1998; è regolata in base alle norme espresse nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460, aggiornato con il Decreto Legislativo 19 Novembre 1998, n° 422 e gode delle agevolazioni fiscali descritte dall'art. 12 del decreto stesso.

Agevolazioni fiscali di cui beneficiano i donatori

Per le liberalità in denaro o in natura a Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, l'art. 13 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n° 460 prevede, per le persone fisiche, la detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino ad un massimo di Euro 2.065,83, mentre per le imprese la deduzione fiscale fino ad Euro 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile.

Inoltre, a far data dal 16 marzo 2005, il Decreto Legge 14 marzo 2005, n° 35 capo VII, art. 14 ha stabilito che le liberalità in denaro o in natura, erogate in favore di Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero, completo e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale d'esercizio dell'Associazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio, pertanto, propone all'Assemblea di ripianare il Risultato di Gestione negativo pari a € 688.518, utilizzando interamente la posta di Patrimonio netto "Fondi vincolati".

A tal proposito, ricordiamo che detto risultato è dipeso esclusivamente dal fatto che nell'esercizio sono state destinate maggiori risorse ai progetti, rispetto ai fondi raccolti e che pertanto si è deciso di usufruire delle attività finanziarie esistenti, generate nei passati esercizi.

Genova, 5 Aprile 2011

Il Presidente Stefano Zara



CCS Italia Onlus

CCS Italia

Centro Cooperazione Sviluppo Onlus Via Dante, 2/68 - 16121 Genova **Codice Fiscale 95017350109**

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI **AL BILANCIO AL 31.12.2010**

Signori Associati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio del CCS al 31 dicembre 2010 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, messo a nostra disposizione dal Consiglio Direttivo unitamente ai prospetti informativi ed agli allenagati di dettaglio.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge, nonché ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti ove questi risultino compatibili con l'attività svolta dalla Vostra Associazione. L'attività di controllo è stata svolta congiuntamente alla società di revisione che ha certificato il bilancio al 31.12.2010.

Il Bilancio evidenzia un disavanzo di periodo di € 688.518 e si riassume nei valori qui di seguito indicati:

Stato Patrimoniale

-	Attività	955.713
-	Passività	502.493
-	Patrimonio netto	1.142.331
-	risultato di periodo	(688.518)
<u>C</u>	onto economico	
-	Proventi da attività tipiche	2.848.118
-	Proventi da raccolta fondi	-
-	Proventi da attività accessorie	34.457
-	Proventi finanziari	36.095
-	Proventi straordinari	6.661
-	Altri proventi	12.532
-	Oneri da attività tipiche	3.151.586
-	Oneri da raccolta fondi	-
-	Oneri da attività accessorie	34.852
-	Oneri finanziari	17.210

Oneri straordinari 6.128

Oneri di supporto generale 416.605

- Altri oneri

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. È stato inoltre oggetti di verifica la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni tecniche ne ne disciplinano la redazione.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatyori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzatyi e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

In particolare vi segnaliamo che:

- lo schema di bilancio utilizzato, conforme alla "raccomandazione n.1" elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, è ritenuto dai revisori sufficientemente chiaro ed adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'ente;
- riteniamo di poter attestare la congruità e la ragionevolezza dei criteri di valutazione utilizzati.

Con riferimento all'attività di vigilanza esperita nell'anno 2010 Vi segnaliamo quanto segue:

- abbiamo partecipatoi, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio direttivo e abbiamo verificato la legittimità e la corerenza delle deliberazioni assunte sia con la normativa di riferimento che con lo statuto vigente prestando particolare attenzione al contenuto etico delle stesse in conformità al carattere non lucrativo dell'associazione:
- abbiamo richiesto periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo ecnomico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'associazione;
- abbiamo acquisisto conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione coerente con la specificità dell'attività dell'associazione;
- abbiamo effettuato controlli periodici e non abbiamo rilevato nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica od inusuale;
- abbiamo valutato e vigilato sul sistema amministrativo-contabile che risulta strutturato in modo tale da assicurare la ragionevole certezza che i dati contabili

Bilancio Sociale

siano correttamente rilevati;

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- le spese per manutenzioni su beni di terzi sono state iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali con il nostro consenso.

I controlli effettuati ci consentono di esprimere parere favorevole alla proposta di appovazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 ritenendo lo stesso corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e che la valutazione del patrimonio sociale sia stata correttamente effettuata.

I Revisori dei Conti (Dott. Sergio Chiodi) (Dott. Giovanni Battista Parodi) (Dott. Massimiliano lazzetti) PKF Italia S.p.A.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai soci di CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CCS Italia Centro Cooperazione Sviluppo Onlus (CCS Italia) chiuso al 31 dicembre 2010. Trattandosi di un'associazione riconosciuta per la quale non sussistono, alla data del bilancio, gli obblighi previsti dalla normativa vigente per quanto riguarda le forme di predisposizione del bilancio e gli obblighi relativi al deposito dello stesso, l'associazione ha predisposto il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, rendiconto di gestione) e la nota integrativa in base al criterio di competenza utilizzando lo schema civilistico. La responsabilità della redazione del bilancio compete al consiglio di amministrazione della CCS Italia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CCS Italia al 31 dicembre 2010, è
 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto
 con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e
 finanziaria e il risultato economico della società.
- A titolo di richiamo di informativa si evidenzia:
 - Come indicato nella nota integrativa, nel corso del 2010 è proseguito il programma avviato lo scorso esercizio volto al monitoraggio dei progetti gestiti in Italia ed all'estero ed al miglioramento della qualità del controllo interno dell'Associazione. In particolare sono state effettuate missioni di audit su ciascuna sede estera di CCS o direttamente o con l'ausilio di società di revisione indipendenti nel corso delle quali sono stati analizzati per ogni ufficio locale il 100% dei movimenti contabili.

Milano, 13 aprile 2011

Ufficio di Mitano: Via Galileo Galilei, 7 | 20124 Mitano | Italy
Tel +39 02 62610600 | Fax +39 02 62610620 | E-mail pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Michele Riva (Socio)

PKF Italia S.p.A

Società di revisione e organizzazione contabile - Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili - Associata Assirevi
Sede Legata: Via Galileo Galilei, 7 - 20124 Milano - Tel. 92 62 61 600 Fax 92 62 61 620 - Capitale Sociale + 295.000,00 - REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 - Registro imprese n. 222202/6048/2 Milano
PKF International e un'essociazione di società legalmente indipendenti

Appendice - Tavola di raccodo

La tabella serve per verificare la completezza del Bilancio Sociale secondo le Linee Guida dell'Agenzia per le onlus e per indicare il raccordo tra i due documenti.

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
		1.1	Dichiarazione del vertice	Е	Х
		1.2	Arco temporale	Е	Х
		1.3	N. di edizioni del Bilancio Sociale	Е	Х
		1.4	Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio Sociale	V	Х
1	П	1.5	Perimetro del bilancio	Е	Х
<u>'</u>		1.6	Dichiarazione e motivazione di non inclusioni	E	Х
		1.7	Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione	E	Х
		1.8	Eventuali attestazioni esterne	V	Х
		1.9	Contatti e indirizzi utili	Е	Х

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
		2.1	Nome organizzazione	Е	Χ
		2.2	Indirizzo sede legale	Е	Χ
		2.3	Luogo della principale sede	Е	Χ
		2.4	Altre sedi secondarie	V	Χ
		2.5	Forma giuridica	Е	Χ
		2.6	Configurazione fiscale	Е	Χ
		2.7	Breve storia	V	Χ
		2.8	Dimensioni dell'organizzazione	Е	Χ
2		2.9	Paesi in cui opera l'Organizzazione Non Profit	V	X
_		2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti	V	Χ
		2.11	Missione, finalità	Е	Χ
		2.12	Indicazione oggetto sociale	Е	Χ
		2.13	Settore e dei beni o servizi prodotti	Е	Χ
		2.14	Tipologia di mercati/utenza servita	Е	Χ
		2.15	Codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne	V	Х
		2.16	Indicazioni di obiettivi e strategie di medio-lungo termine	V	Х

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*		
		3.1	Elenco stakeholder	Е	Χ		
		3.2	Aspettative e interessi legittimi stakeholder	V	Х		
3					Impegni e responsabilità nei confronti degli stakeholder	V	Х
		3.4	Attività di coinvolgimento stakeholder	Е	X		
		3.5	Modifiche e cambiamenti sopraggiunti	V	Х		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
		4.1	N. di assemblee di parteciapazione	Е	Х
		4.2	Composizione organo/i di governo	Е	Х
		4.3	Modalità di nomina organo/i di governo	E	X
		4.4	N. di incontri tenuti nel periodo	Е	Χ
		4.5	Soggetto rappresentanza legale	Е	Χ
		4.6	Deleghe dell'organo di governo	V	Χ
		4.7	Entità dei compensi ai membri degli organi di governo	E	X
		4.8	Percentuale persone degli organi che donano all'ente e il valore delle donazioni	V	Х
4		4.9	Composizione effettiva dell'organo di controllo attualmente in funzione	V	X
		4.10	N. incontri collegio nell'anno	V	X
		4.11	Principali questioni affrontate	V	Χ
		4.12	Compensi	Е	Χ
		4.13	Composizione eventuali altri organi	V	Χ
		4.14	Poteri eventuali altri organi	Е	Χ
		4.15	Regime di pubblicità esterna	Е	X
		4.16	Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	V	Х
		4.17	Disposizioni e procedure interne contri i conflitti di interesse	E	Х

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
5		5.1	Partecipazioni a reti e collaborazioni con altre organizzazioni	V	Х

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
		6.1	Indicazione del cerfiticatore/ attestatore	E	X
6		6.2	Compiti e funzioni espletate	V	Х
		6.3	Compensi	Е	X
		6.4	Eventuali altri incarichi	V	Х

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
0		8.1	Organigramma funzionale	Е	Χ
0		8.2	Struttura dirigenziale	V	Χ

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
		9.1	N. dei soci/associati	Е	Χ
9		9.2	Composizione della base sociale	V	
		9.3	Anzianità associativa	V	

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
		10.1	N. lavoratori	Е	Х
		10.2	Lavoratori per sesso, età, tipologia contratto	E	Х
		10.3	Lavoratori per funzione nell'organizzazione	V	
		10.4	Tasso di turnover	Е	Χ
		10.5	Tipologia di contratti collettivi applicati	V	
		10.6	Compensi cirrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente	V	
		10.7	Benefit previsti	V	
		10.8	Costo aziendale massimo e minimo	V	
10	П	10.9	N. e tasso di infortuni sul lavoro	V	
10	_	10.10	Accordi formali con i sindacati	V	
		10.11	Eventuali sanzioni e contenziosi	Е	X
		10.12	Giornate medie di malattia nel periodo	V	
		10.13	Lavoratori e % sul totale che ha partecipato ad attività formative di aggiornamento	V	Х
		10.14	Ore medie di formazione	V	Χ
		10.15	Indagini soddisfazione del personale	V	
		10.16	Iniziative per favorire la motivazione	V	
		10.17	Politiche aziendali per favorire le pari opportunità	V	

10	10.18	N. di donne	V	X
	10.19	Percentuale di donne/uomini per categorie contrattuali	V	
		10.20	N. di contenziosi e loro esiti.	Е

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
	13	13.1	Indicazioni degli eventuali soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio, precisando gli ambiti di responsabilità e le modalità di controllo	E	X
13		13.2	Indicazione del costo totale per prestazioni in outsourc- ing e incidenza sui costi totali dell'Organizzazione Non Profit	V	
		13.3	Indicare il turnover dei soggetti che gestiscono i servizi in outsourcing di particolare rilievo negli ultimi tre anni	V	
		13.4	Indicare gli eventuali contenziosi in essere con i soggetti che gestiscono i servizi di outsourcing	V	Х

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*		
		28.1	Strategia e target d'intervento	Е	X		
		28.2	Scheda dei programmi	Е	X		
		28.3	Analisi numro e valore progetti in corso distinti per finalità secondo la mission dell'Organizzazione Non Profit, a titolo di esempio i quattro tipi di settori riconosciuti dai Grandi Donatori Istituzionali	E	X		
28		28.4	Analisi sintetica di principali attività e risultati dei progetti distinti per finalità e per aree di intervento	E	Х		
20	_	<u> </u>	28.5	Analisi sinetrica del numero e del valore di nuovi progetti presentati distinti per finalità e aree di intervento	V		
		28.6	In numero e in valore - (proposte progettuali presentate e approvate nel'anno + proposte progettuali approvate in attesa dagli anni precedenti)/(proposte progettuali presentate nell'anno - proposte progettuali e in attesa + proposte progettuali approvate in attesa degli anni precedenti	V		2010	
			139		Bilancio So	ociale	

- (i	٥
- (Ē	נ
- 1		_
7		
		2
- 1		
- (i	٥
- 6	Ē	Ę
- 1	į	ť
- 1	9	2
6		ř
	d	Ļ
	Į	٦
	_	7
	′	2
	_	2
		2
		<u>ר</u>
		ה ה
		2
		3
	1	3
0.11.0		
0.11.0		
140130	1	3
140130	1	3
140130	1	3
1 140 130	1	3

		28.7	N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari/ N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari nell'anno	V	
		28.8	N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari valutate nell'anno in maniera positiva/N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari concluse e valutate nell'anno	V	
		28.9	Breve descrizione del processo di valutazione dei progetti conclusi	V	
		28.10	N. di progetti terminati rispettando i tempi di esecuzione/N. di progetti che dovrebbero terminare nell'anno	V	Х
		28.11	Mesi di proroga richiestri su progetti che dovrebbero terminare nell'anno/Mesi totali di duranta dei progetti che dovrebbero terminare nell'anno	V	
28		28.12	Valore complessivo di spese rendicontate (rendicontazioni intermedie)/Totale dei budget disponibili dei progetti rendicontati nell'anno (rendicontazioni intermedie)	V	
		28.13	Valore complessivo di spese rendicontate (rendicontazioni finali)/Totale dei budget disponibili dei progetti rendicontati nell'anno (rendicontazioni finali)	V	
		28.14	N. di progetti archiaviati dall'ente finanziatore nell'anno con spese riconosciute superiore al 98% del budget rendicontato/N. di progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno	V	
		28.15	Valore complessivo delle spese non riconosciute dei progetti archiaviati dall'ente finanziatore nell'anno/Totale delle spese rendicontate per progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno	V	
		28.16	Percentuale di risorse proprie investite nel progetto	V	
		28.17	Eventuali partenariati nei progetti	V	

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
		38.1	Riportare il prospetto di Stato Patrimoniale e Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e patrimoniale, salvo che nel medesimo fascicolo del Bilancio Sociale sia contenuto anche il Bilancio di Esercizio	E	X
		38.2	Qualora il bilancio di esercizio non sia corente con il modello previsto nelle "Linee di guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio" dell'Agenzia per le Onlus fornire la relativa motivazione	Е	X
		38.3	Per le Organizzazioni Non Profit che svolgono rilevante attività produttiva riportare lo schema del Valore Aggiunto	V	
		38.4	Descrivere la provenienza e il peso specifico delle fonti e dei ricavi e dei proventi dell'esercizio distinguendo almeno le erogazioni liberali, le convenzioni e i contratti	E	Х
38		38.5	Indicare almeno 5 soggetti (a livello aggregato) che contribuiscono maggiormente alla determinazione del totale dei proventi e ricavi, indicando il valore aggregato per ciascuno	Е	X
		38.6	Breve descrizione degli oneri delle gestione	E	X
		38.7	Breve descrizione dei contratti	Е	Χ
		38.8	Indicazione dei contenziosi in essere tra Organizzazioni Non Profit e Pubblica Amministrazione	Е	Х
		38.9	Totale degli oneri della raccolta fondi (inclusi i costi di struttura riferiti alla raccolta) al 31/12 e all'anno precedente	E	X
		38.10	"Totale dei proventi correlati per competenza alle attività di raccolta" (e quindi correlati ai relativi oneri)	E	Х
		38.11	Rapporto tra "Totale degli oneri generati dalle attività di raccolta fondi" (inclusi i costi di struttura riferiti alla raccolta fondi) e "Totale degli oneri gestionali dell'anno"	E	X

38	38	38.12	Riportare una breve scheda della destinazione dei fondi raccolti indicando le eventuali incoerenze con gli impegni e le dichiarazioni assunte in sede di raccolta	E	Х
		38.13	Nel caso in cui non sia stato possibile riportare tali impegni darne adeguata giustificazione indicando l'utilizzo effettuato	E	Х

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
		39.1	Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale dell'Organizzazione Non Profit	E	
		39.2	Adesione dell'Organizzazione Non Profit a policy/iniziative di sostenibilità (ad es., Global Compact) e/o a standard ambientali (ad es., ISO14001)	V	
		39.3	Figure operanti in materia di tutela ambientale	V	
		39.4	Spese e investimenti rilevanti nell'esercizio in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	E	
		39.5	Quantità delle materie/materiali utilizzati e costi totale	V	
39		39.6	Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi materiali	E	
33	_	39.7	Prelievo (consumo) totale di acqua	V	
		39.8	Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	E	
		39.9	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica	V	
		39.10	Iniziative volte a ridurre i consumi di energia e/o a introdurre fonti di energia rinnovabile	E	
		39.11	Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti	E	
		39.12	Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	E	
		39.13	Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti	Е	
		39.14	Descrivere le iniziative intraprese dall'organizzazione nell'anno che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei beni prodotti e/o dei servizi offerti	V	

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo infor.	Presenza nel BS*
40		40.1	Fornire un quadro di insieme degli obiettivi di miglioramento dell'attività dell'organizzazione	V	Х
		40.2	Questionario allegato per raccogliere i giudizi sul Bilancio Sociale ed eventualmente anche sull'operato dell'organizzazione	V	
		40.3	Indicazione dei risultati emersi dal questionario o da altri strumenti utilizzati per la valutazione dell'edizione precedente del bilancio sociale	V	

143

Bilancio Sociale





